

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO DELL'AGGLOMERATO URBANO DI VICENZA E DEI COMUNI LIMITROFI AD ESSO AFFERENTE (BACINO VI 6 P.R.R.A. REGIONE VENETO) LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL DEPURATORE DI CASALE comprese le opere di I°STEP “PNRR - M2C1.1.I1.1 – LINEA C”

REV.	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	APPROVATO
0	PRIMA EMISSIONE	S. D'Attilio
FIRMA		d'attilio stefano Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza Ingegnere 24.05.2023 17:35:26 GMT+01:00

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

INDICE

PARTE PRIMA - OGGETTO DELL'APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE	7
CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	8
Art. 1 - Definizioni	8
Art. 2 - Oggetto dell'appalto	9
2.1 Obiettivo dell'appalto	10
2.2 Importo di progetto finanziato dal PNRR	10
2.3 Attività gestione e manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) per le opere PNRR “OPZIONALE”	10
Art. 3 - Definizione degli interventi di I° e II° step	11
3.1 Opere di I° STEP: opere oggetto di finanziamento PNRR	11
3.2 Opere di II° STEP: opere di ampliamento depuratore “Casale”	12
3.3 Progettazione esecutiva	12
Art. 4 - Importo dell'appalto, lotti funzionali e categorie contabili	13
4.1 Importo dell'appalto	13
4.2 Tabella Categorie e SOA	16
4.3 Tabella importi manodopera	17
4.4 Qualifica progettista	18
Art. 5 - Termini e durata dell'appalto	20
Art. 6 - Garanzie e Coperture assicurative	24
6.1 Polizza di responsabilità civile professionale	24
6.2 Cauzione provvisoria	25
6.3 Cauzione definitiva	26
6.4 Polizza C.A.R. (Constructor's All Risks) - R.C.T. - R.C.O. - R.C.A.	28
6.5 Polizza di responsabilità ambientale/inquinamento	30
6.6 Garanzia sulle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (Guasti macchina)	30
6.7 Garanzia sui ricambi	32
6.8 Polizza indennitaria decennale - (Decennale Postuma)	32
6.9 Garanzie: Norme Comuni	32
Art. 7 - Subappalto	33
7.1 Tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subappalto	36

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 8 -	Documenti facenti parte del contratto.....	36
Art. 9 -	Elaborati progettuali	37
Art. 10 -	Forma contrattuale	37
Art. 11 -	Spese contrattuali	37
Art. 12 -	Effetto obbligatorio del contratto	37
CAPO 2 -	PAGAMENTI	38
Art. 13 -	Prezzi d'appalto	38
Art. 14 -	Modifica contrattuale durante il periodo di efficacia.....	38
Art. 15 -	Revisione dei prezzi	38
Art. 16 -	Penalità	39
Art. 17 -	Contabilizzazione della progettazione, del servizio di bonifica bellica, dei lavori e dell'assistenza tecnica alla gestione e alla manutenzione	44
Art. 18 -	Anticipazioni	45
Art. 19 -	Fatturazione - Pagamenti in conto ed a saldo - tracciabilità	47
19.1	Fatturazione.....	47
19.2	Pagamenti.....	48
19.3	Tracciabilità.....	50
19.4	Premio di accelerazione per le Opere di I° STEP.....	50
CAPO 3 -	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	51
Art. 20 -	Risoluzione del contratto - esecuzione d'ufficio dei lavori.....	51
Art. 21 -	Recesso della committente.....	52
Art. 22 -	Risoluzione amministrativa.....	52
Art. 23 -	Danni di forza maggiore.....	52
Art. 24 -	Controversie.....	52
Art. 25 -	Collegio Consultivo Tecnico (CCT).....	53
Art. 26 -	Cessione del contratto e cessione dei crediti	53
Art. 27 -	Discordanze negli atti contrattuali.....	53
Art. 28 -	Lingua.....	54
Art. 29 -	Riservatezza	54
Art. 30 -	Requisiti di sicurezza e privacy	54
Art. 31 -	Osservanza delle disposizioni di legge.....	54

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

PARTE SECONDA – NORME PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E DEI LAVORI.....	56
CAPO 4 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	57
Art. 32 - Responsabilità dell'appaltatore	57
Art. 33 - Personale dell'appaltatore.....	57
CAPO 5 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA E BONIFICA BELLICA.....	59
Art. 34 - Consegna del servizio di progettazione esecutiva.....	59
Art. 35 - Progettazione esecutiva: modalità e termini di esecuzione.....	59
Art. 36 - Verifica ed approvazione/validazione della progettazione esecutiva	62
Art. 37 - Modalità e gestione dell'attività di verifica	64
Art. 38 - Bonifica da ordigni bellici.....	65
CAPO 6 - ESECUZIONE DEI LAVORI.....	69
Art. 39 - Attività propedeutiche all'avvio dei lavori.....	69
Art. 40 - Consegna dei lavori.....	69
Art. 41 - Programma esecutivo dei lavori.....	70
Art. 42 - Cartelli di cantiere.....	70
Art. 43 - Condotta dei lavori da parte dell'appaltatore	71
Art. 44 - Sede operativa dell'appaltatore	72
Art. 45 - Mezzi e attrezzature dell'appaltatore	72
Art. 46 - Contestazioni e riserve.....	72
Art. 47 - Ordine da tenersi nell'andamento dei lavori.....	74
Art. 48 - Sospensione e ripresa dei lavori	75
Art. 49 - Proroghe.....	77
Art. 50 - Disciplina, buon ordine ed immagine dei cantieri	77
Art. 51 - Ricovero e custodia materiali	78
Art. 52 - Durata giornaliera dei lavori - lavoro straordinario nelle strutture Viacqua S.p.a.	79
Art. 53 - Accesso ai cantieri e alle strutture Viacqua S.p.A.....	79
Art. 54 - Accesso al cantiere e disponibilità delle aree per l'intervento da parte di altri soggetti autorizzati dall'ufficio di direzione lavori.....	79
Art. 55 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	80
Art. 56 - Piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori.....	90
Art. 57 - Approvvigionamento ed accettazione dei materiali.....	92

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

Art. 58 -	Offerte prodotti originari di paesi terzi	93
Art. 59 -	Verifica dei lavori - difetti di costruzione - rifacimenti	93
Art. 60 -	Smaltimento rifiuti e terre e rocce da scavo	94
Art. 61 -	Assistenza e sorveglianza archeologica	95
Art. 62 -	Rinvenimenti.....	95
Art. 63 -	Procedura espropriativa	95
Art. 64 -	Collaudo delle opere in corso d’opera - statico.....	96
Art. 65 -	Ultimazione delle opere.....	97
Art. 66 -	Prove di funzionamento e verifiche di funzionalità delle opere.....	97
Art. 67 -	Avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio delle opere realizzate	99
Art. 68 -	Sovrintendenza al servizio da parte della Committente.....	101
Art. 69 -	Carattere della fase di gestione ed assistenza alla gestione e manutenzione	101
Art. 70 -	Piano analitico di minima.....	101
Art. 71 -	Trasmissione dati analitici.....	106
Art. 72 -	Confronto dell’efficienza depurativa da parte del committente.....	106
Art. 73 -	Compilazione e tenuta dei quaderni di registrazione e dei registri di manutenzione	106
Art. 74 -	Comunicazioni.....	107
Art. 75 -	Collaudo funzionale delle opere	107
Art. 76 -	Ultimazione dei lavori.....	110
Art. 77 -	Conto finale e collaudo tecnico amministrativo.....	110
CAPO 7 -	GESTIONE, ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, PROGRAMMATA E STRAORDINARIA.....	112
Art. 78 -	Personale da impiegare per la gestione/conduzione e la manutenzione	112
Art. 79 -	Reperibilità del personale durante la manutenzione (12 mesi + 48 mesi + 48 mesi “opzionali”).....	115
Art. 80 -	Attività di gestione/conduzione e manutenzione ordinaria programmata dell’impianto	115
Art. 81 -	Assistenza tecnica alla gestione.....	118
Art. 82 -	Manutenzione preventiva e programmata	119
Art. 83 -	Manutenzione straordinaria.....	129
CAPO 8 -	GARANZIE	131
Art. 84 -	Garanzie prestazionali	131

 <div>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2</div>	

Art. 84.1 -	Garanzie di trattamento dell'impianto	131
Art. 85 -	Garanzie tecnico costruttive	131
Art. 85.1 -	Durata delle garanzie	131
Art. 85.2 -	Garanzie sui materiali e sui componenti	131
Art. 85.3 -	Garanzie sui ricambi	132
Art. 85.4 -	Garanzie sui brevetti	132
Art. 86 -	Garanzie funzionali	133
Art. 86.1 -	Garanzie specifiche sui sistemi di aerazione	133
Art. 86.2 -	Garanzie sul controllo delle apparecchiature di misurazione (art. 7.6 UNI EN ISO 9001/2015)	133
Art. 86.3 -	Garanzia sul rumore	133
Art. 86.4 -	Garanzia sugli odori	133
Art. 86.5 -	Garanzie sul livello tecnologico	134
CAPO 9 -	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	135
Art. 87 -	Responsabilità dell'appaltatore in materia di tutela dei lavoratori	135
Art. 88 -	Informazioni sui Rischi Specifici relative ai luoghi di lavoro interessati al contratto d'appalto	137
Art. 89 -	Sistema di Gestione Ambientale uni en iso 14001 – Aspetti Ambientali Significativi	137

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

PARTE PRIMA - OGGETTO DELL'APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DEFINIZIONI

Nel testo del presente “Capitolato”:

- il termine Aggiudicante/Committente/Stazione Appaltante designa Viacqua S.p.A. provvederà all’espletamento delle procedure di gara necessarie per selezionare il soggetto aggiudicatario del presente appalto;
- il termine Ministero/MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- nell’ambito dell’Investimento M2C1-I1.1 e relativamente alle opere di I° STEP, il Consiglio di Bacino Bacchiglione è il Soggetto Attuatore e Viacqua è il Soggetto realizzatore;
- il termine Appaltatore/Aggiudicatario/Affidatario designa il concorrente aggiudicatario definitivo;
- con il termine “progetto definitivo”, si intende il progetto definitivo “Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (ampliamento “Casale”, conversione “S. Agostino” e “collettore Sud”)” posto a base della gara d’appalto integrato, come meglio precisato negli elaborati dello stesso;
- il termine “Casale” o “Città di Vicenza” designa l'impianto di depurazione sito in Strada di Casale nel Comune di Vicenza e le relative opere di ampliamento oggetto del presente affidamento;
- con il termine “S. Agostino” si intende l'impianto di depurazione sito in Viale S. Agostino nel Comune di Vicenza e le relative opere previste per la sua conversione in nodo di grigliatura e rilancio al depuratore di “Casale”. Tali opere sono escluse dal presente appalto;
- con il termine “Collettore sud” o “collettore” si comprendono le opere di realizzazione del collettore fognario di collegamento tra l'impianto “S. Agostino”, da convertire in sollevamento, e il depuratore “Casale”. Tali opere sono escluse dal presente appalto;
- con il termine opere di I° e II° STEP si individuano i seguenti interventi:
 - a) I° STEP: opere oggetto di finanziamento PNRR che riguardano, a titolo indicativo ma non esaustivo, le sezioni di essiccamento termico, l'idroli termica e la disidratazione fanghi nell’ambito dei lavori di ampliamento generale da condurre sul depuratore di “Casale”;
 - b) II° STEP: opere previste nell’ambito dei lavori di ampliamento depuratore di “Casale” ad esclusione delle opere oggetto di finanziamento PNRR;
- con il termine “Fascicolo di Indirizzo Tecnico” si intende una relazione comprensiva di allegati descrittivi e grafici che:
 - a) illustra gli interventi oggetto del presente appalto (opere di I° e II° STEP);
 - b) identifica le parti da considerare negli elaborati tecnici comuni del “progetto definitivo”;
 - c) illustra le opere oggetto di finanziamento PNRR (opere di I° STEP);
 - d) comprende gli elaborati economici aggiornati al prezzario vigente;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- con il termine “ultimazione delle opere” si intende l’ultimazione delle opere di ampliamento di “Casale” (I° e II° STEP) e contestuale comunicazione dell’appaltatore che l’impianto è ultimato e pronto per le successive “prove di funzionamento e verifiche di funzionalità”;
- con il termine “ultimazione dei lavori”, oltre alle attività di cui al punto precedente, s’intende l’ultimazione e superamento con esito positivo delle attività di avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio (gestione e manutenzione), compreso il buon fine del collaudo tecnico funzionale.
- il termine CUP - Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici e del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cfr. Sistema informativo ReGIS).
- il termine DNSH (*Do No Significant Harm*) – è il principio secondo il quale gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all’ambiente.

Le prestazioni oggetto del presente appalto rientrano nelle attività strumentali comprese nei Settori Speciali, di cui al comma 1 lett. hh) dell’art. 3 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Art. 2 - OGGETTO DELL’APPALTO

L’appalto integrato ha per oggetto la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e l’esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie per la realizzazione “a corpo” delle opere di ampliamento dell’impianto di depurazione “Casale” previste nel “Progetto definitivo” posto a base di gara denominato “*Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell’agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° (ampliamento “Casale”, conversione “S. Agostino” e “collettore Sud”)*”, compresa la gestione/conduzione, l’assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria), dell’impianto, secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d’Appalto e dal Disciplinare di gara.

Le opere oggetto dell’appalto in esame sono definite, in maniera descrittiva e grafica, dal Fascicolo di Indirizzo Tecnico e relativi allegati, in quanto nel “progetto definitivo”, posto a base di gara, risultano comprese alcune opere, quali la conversione dell’impianto di depurazione “Sant’Agostino” ed il “collettore Sud”, che sono escluse dal presente appalto.

Si evidenzia che il prezzo “a corpo” in appalto è comprensivo di quanto segue:

- progettazione esecutiva;
- bonifica bellica;
- realizzazione delle opere;
- prove di funzionalità di tutte le opere realizzate;
- avviamento in esercizio provvisorio, compresa l’attività di Tecnico Responsabile dell’impianto da parte di tecnico abilitato ai sensi della L.R. Veneto n. 33 del 16/04/1985 s.m.i. per la gestione delle opere di ampliamento realizzate, compresa la gestione e la manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria delle opere/impianto;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- assistenza tecnica alla gestione delle opere/impianto appaltate, compresa la formazione, l'affiancamento tecnico al soggetto gestore e la manutenzione.

2.1 Obiettivo dell'appalto

Le opere che costituiscono l'oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso indicato e come precisato e descritto nelle relazioni tecniche specialistiche, nei capitolati, negli elaborati grafici e negli elaborati di progetto, con l'obiettivo di realizzare un unico polo depurativo a servizio dell'agglomerato urbano che gravita nell'area di Vicenza, mediante l'integrazione dei due impianti esistenti denominati “Casale” e “Sant'Agostino”. In particolare, si prevede di dare attuazione al progetto complessivo prevedendo l'ampliamento del depuratore “Casale” (oggetto del presente appalto) unitamente alle opere di conversione dell'impianto di “Sant'Agostino” (non oggetto del presente appalto) in nodo idraulico di rilancio e il loro collegamento per mezzo di un collettore fognario “collettore sud” (non oggetto del presente appalto) che convoglierà i reflui direttamente a valle della sezione di grigliatura di “Casale”, ovvero in testa ai pretrattamenti del processo biologico, andando di fatto a costituire un sistema depurativo completamente integrato.

2.2 Importo di progetto finanziato dal PNRR

Si evidenzia che alcune opere del presente appalto, come meglio precisato nel “Fascicolo di indirizzo tecnico”, sono oggetto di specifico finanziamento PNRR concesso dal MASE (noto anche come Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) come dai Decreti Dipartimentali m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000206 del 21.12.2022 e m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000023 del 20.01.2023, per un contributo massimo erogabile pari a 9.300.406,54 €.

Le opere ammesse a finanziamento PNRR, relative all'investimento M2C1.1.I1.1 - Linea C, risultano essere le sezioni di essiccamento termico, idrolisi termica e disidratazione meccanica. L'accesso al finanziamento PNRR è tuttavia subordinato ad una serie di vincoli imposti dal Ministero che devono essere rispettati, pena la non erogazione del contributo assegnato. A tal proposito si evidenzia il tassativo rispetto delle seguenti scadenze temporali fissate per l'individuazione dei “Soggetti Realizzatori”, per la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere, in particolare:

- individuazione dei “Soggetti Realizzatori”, entro il 30.09.2023;
- approvazione del progetto esecutivo, entro il 30.06.2024;
- realizzazione degli interventi, subordinata al buon esito del collaudo, entro il 30.06.2026.

2.3 Attività gestione e manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) per le opere PNRR “OPZIONALE”

Viacqua si riserva la facoltà di attivare l'attività “opzionale” di gestione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle opere PNRR (opere di I° STEP) alle condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e dal Disciplinare di gara, secondo quanto normato agli articoli 78 (Personale da impiegare), 79 (Reperibilità), 80 (Attività di gestione/conduzione e manutenzione ordinaria programmata dell'impianto), 82 (Manutenzione preventiva e programmata) e 83 (Manutenzione straordinaria). La presente attività comprende la presenza continuativa dell'Appaltatore al fine di assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere PNRR (opere di I° STEP), comprese le attività

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

di formazione del personale di Viacqua ed il monitoraggio del buon funzionamento delle apparecchiature. Si precisa che per questa fase di gestione è esclusa la funzione del Tecnico Responsabile ai sensi della L.R. 33/85 che resterà in capo alla Stazione Appaltante.

In questa fase risulta compresa e compensata l'attività di avviamento di tutte le opere PNRR, che riguardano i comparti di disidratazione meccanica, idrolisi termica ed essiccamento termico) compresa l'impostazione dei set-point di lavoro delle macchine/attrezzature di nuova fornitura.

La gestione e manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) delle opere PNRR (opere di I° STEP) avrà una durata stimata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dall'esito positivo del collaudo delle opere PNRR (opere di I° STEP) e terminerà con l'attivazione della fase di “Avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio” di tutte le opere in appalto (opere di I° e II° STEP).

Prima di autorizzare di dar corso alla suddetta fase, l'Appaltatore dovrà trasmettere, per iscritto, alla Direzione Lavori quanto segue:

1. lista del personale designato all'assistenza delle opere realizzate con il I° STEP;
2. trasmissione della documentazione “as-built” come riportato nell'articolo “Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore”;
3. dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati.

La Committente si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento la suddetta attività “opzionale”, previa comunicazione scritta, a mezzo PEC, all'Appaltatore, da recapitare entro il 15° giorno del mese, senza possibilità alcuna per il fornitore di avanzare richieste di indennizzo, compenso ulteriore e/o richieste di risarcimento del danno.

Art. 3 - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI I° E II° STEP

Il progetto esecutivo e la relativa realizzazione dei lavori dovranno essere condotti dando la priorità alla progettazione esecutiva e all'esecuzione delle opere oggetto di finanziamento PNRR.

Sulla scorta di quanto sopra e tenuto conto che le opere dovranno essere contabilizzate/rendicontate con due modalità diverse, come meglio precisato nei documenti di gara, l'appalto dovrà essere sviluppato secondo le seguenti modalità di esecuzione:

- **Opere di I° STEP:** progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere oggetto di finanziamento PNRR (nell'ambito del contesto di ampliamento generale di “Casale”);
- **Opere di II° STEP:** progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere di ampliamento di “Casale”, ad esclusione delle opere oggetto di finanziamento PNRR.

3.1 Opere di I° STEP: opere oggetto di finanziamento PNRR

Le attività affidate con il I° STEP riguardano la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e la successiva realizzazione del comparto di essiccamento termico dei fanghi, oltre alle sinergiche sezioni di idrolisi termica, la disidratazione meccanica ed i collegamenti alla linea biogas esistente della quale è previsto il mantenimento.

Per la realizzazione delle opere suddette, il Consiglio di Bacino Bacchiglione è risultato beneficiario, per conto di Viacqua S.p.A., del finanziamento PNRR assegnato con Decreti Dipartimentali n. m-

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000206 del 21.12.2022 e m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000023 del 20.01.2023 del MASE (PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA C), quale parte dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione “Casale” previsto nel progetto definitivo.

3.2 **Opere di II° STEP: opere di ampliamento depuratore “Casale”**

Le attività affidate con il II° STEP riguardano la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e il successivo completamento delle opere di ampliamento per portare il depuratore “Casale” dalla potenzialità attuale di 92.000 abitanti equivalenti (AE) fino a quella finale di 280.000 AE, al fine di perseguire l’obiettivo del suo mantenimento quale unico polo depurativo al servizio dell’agglomerato urbano di Vicenza.

L’ampliamento di “Casale” si estende su un’area di ca. 55.000 mq dislocata in gran parte esterna all’impianto esistente, del quale saranno mantenuti e integrati nelle nuove opere di progetto solamente la sezione di digestione anaerobica e biogas insieme a parte dei due collettori fognari attualmente confluenti.

Sotto il profilo impiantistico, il nuovo impianto “Casale” sarà nel suo complesso costituito dalle seguenti sezioni:

- una linea acque suddivisa in dieci (10) linee biologiche in parallelo a fanghi attivi;
- sei (6) sedimentatori circolari;
- filtrazione dell’effluente finale e disinfezione con UV;
- un trattamento reflui extrafognari dedicato alla pulizia degli impianti e reti fognarie in gestione nell’ambito del Servizio Idrico Integrato;
- una nuova linea fanghi che comprende anche la sezione di essiccamento termico, la disidratazione e l’idrolisi (opere relative al finanziamento PNRR ed identificate come opere di I° STEP);
- un nuovo manufatto di sfioro e sollevamento delle extra-portate di pioggia.

3.3 **Progettazione esecutiva**

Il progetto esecutivo, relativo alle opere di I° e II° STEP, dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute ed in conformità al progetto definitivo posto a base di gara, con particolare riguardo a quanto contenuto nel “Fascicolo di Indirizzo Tecnico” e relativi allegati, e secondo le prescrizioni contrattuali, comprese le migliori offerte dall’Aggiudicatario in sede di gara ed accettate dalla Committente.

La redazione della **progettazione esecutiva** sarà articolata nei documenti di cui all’art. 23, comma 8, D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e nelle corrispondenti disposizioni di dettaglio di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV del DPR 207/2010 s.m.i., ad esclusione dei piani di sicurezza e coordinamento di cui all’art. 100 del D.Lgs. 81/2008 (che saranno aggiornati a cura del professionista incaricato dalla Committente) in conformità alle eventuali prescrizioni adottate dalle autorità competenti in sede di rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Il Progetto Esecutivo dovrà essere inoltre adeguato dall’Appaltatore alle modifiche evidenziate in sede di verifica da parte dell’Ente certificato incaricato, che potrà essere svolta anche “working-progress” e dovrà essere adeguato alle prescrizioni, osservazioni e richieste formulate dai soggetti titolari dei sottoservizi e

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

delle strutture esistenti comunque interferite, e dovrà ricomprendere la realizzazione dei rilievi di tutti i sottoservizi interferenti incluse le indagini necessarie.

Si ribadisce che la conclusione delle attività di progetto dovrà rispettare le scadenze fissate dal PNRR e comunque con le scadenze contrattualmente previste.

Art. 4 - IMPORTO DELL'APPALTO, LOTTI FUNZIONALI E CATEGORIE CONTABILI

4.1 Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto ammonta complessivamente a € **91.183.537,28** (euro novantunomilioni centottantatremilacinquecentotrentasette/28) al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA e comprensivo degli importi “**opzionali**”, in particolare:

- € 375.000,00 I.V.A. esclusa (euro trecentosettantacinquemila/00), relativi all'intervento di traslazione del comparto di essiccamento;
- € 200.000 I.V.A. esclusa (euro duecentomila/00), relativi alla eventuale bonifica da ordigni bellici che dovessero emergere a seguito dalla bonifica bellica preventiva;
- € 186.734,20 I.V.A. esclusa (euro centottantaseimilasettecentotrentaquattro/20), relativi all'adeguamento della palazzina uffici ai requisiti CAM (l'importo sarà liquidato a misura, sulla base del computo metrico del progetto esecutivo, fino alla concorrenza massima di tale importo).

Per ragioni legate alla rendicontazione delle opere soggette a finanziamento PNRR si sono specificati, ove applicabile, gli importi riconducibili agli interventi di I° e II° STEP.

L'importo complessivo dell'appalto risulta quindi così composto:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Progettazione esecutiva (opere di I° e II° STEP)	€ 1.000.708,16
di cui per Opere PNRR (opere di I° STEP)	€ 205.607,27

Gli importi si intendono al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA.

SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA

Servizio di bonifica bellica (opere di I° e II° STEP)	€ 186.120,00
di cui per Opere PNRR (opere di I° STEP)	€ 38.240,55

Gli eventuali oneri di assistenza allo scavo per l'individuazione e per le operazioni di disinnesco di ordigni bellici saranno compensati con i prezzi unitari di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto al netto del ribasso offerto relativamente al servizio di bonifica bellica e fino alla concorrenza dell'importo massimo stimato pari a € 200.000,00+IVA ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

LAVORI

Opere di ampliamento “Casale”, compreso l’avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio delle opere realizzate, la gestione e la manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria delle opere (12 mesi)	€ 82.823.852,69
di cui per Opere PNRR (opere di I° STEP)	€ 16.951.222,10
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara	€ 2.123.362,23
di cui per Opere PNRR (opere di I° STEP)	€ 502.183,33
Totale	€ 84.947.214,92
di cui per Opere PNRR (opere di I° STEP)	€ 17.453.405,43

ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA/PROGRAMMATA/STRAORDINARIA (durata 1460 giorni/48 mesi)

Assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria	€ 2.280.000,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara	€ 68.400,00
Ricambi	€ 800.000,00
Totale	€ 3.148.400,00

ATTIVITA' MENSILE “OPZIONALE” DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA/PROGRAMMATA/STRAORDINARIA DELLE OPERE PNRR (opere di I° STEP) (per una durata stimata di 48 mesi)

Attività di gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria per le opere PNRR (opere di I° STEP)	€/mese 19.000,00 € 912.000,00
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara	€/mese 570,00 € 27.360,00
Ricambi	€ 200.000,00
Totale mensile (escluso importo “ricambi”)	€/mese 19.570,00€
Totale sui 48 mesi (compreso importo “ricambi”)	1.139.360,00

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

TRASLAZIONE DEL COMPARTO DI ESSICCAMENTO – RISOLUZIONE INTERFERENZE SCENARIO ALTERNATIVO “OPZIONALE” ART. 106 COMMA 1 LETT. A) del D. Lgs. 50/2016

<i>Opere relative alla traslazione fisica del comparto di essiccamento termico dei fanghi comprensiva della risoluzione delle interferenze</i>	€ 360.000,00
<i>Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara</i>	€ 15.000,00
Totale	€ 375.000,00

L’attivazione della presente opzione “Traslazione del comparto di essiccamento”, ai sensi dell’art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, comporta:

- lo stralcio delle opere previste per la risoluzione dell’interferenze tra tale comparto ed il comparto di denitrificazione esistente identificato nella voce di EP n. NP.INT.01 con conseguente eliminazione della voce di costo offerta in sede di gara;
- lo stralcio degli oneri della sicurezza relativi alla voce di EP n. NP.INT.01, quantificati in € 60.000,00 come riportato nell’elaborato RIT denominato “Relazione di Indirizzo Tecnico” e nel “Quadro economico”;
- l’attivazione della voce “*opzionale*” di cui sopra denominata “traslazione del comparto di essiccamento” per l’importo offerto in sede di gara;
- l’aggiornamento del programma lavori presentato in sede di offerta tecnica in ragione della nuova modalità esecutiva.

Resta inoltre inteso che i tempi massimi previsti per la redazione della progettazione esecutiva e l’esecuzione delle opere di I° STEP non potranno subire modifiche temporali in aumento.

ADEGUAMENTO PALAZZINA UFFICI AI REQUISITI CAM - “OPZIONALE” ART. 106 COMMA 1 LETT. A) del D. Lgs. 50/2016

<i>Adeguamento palazzina uffici ai requisiti CAM</i>	€ 186.734,20
--	--------------

L’attivazione della presente opzione “Adeguamento palazzina uffici requisiti CAM”, ai sensi dell’art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, comporta:

- l’adeguamento del progetto esecutivo alle disposizioni normative in tema di Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.) relativamente alla palazzina uffici a servizio del nuovo impianto di depurazione “Casale”, il cui onere di progettazione si intende compreso e compensato nell’importo della progettazione esecutiva a base d’asta e conseguente importo offerto in sede di gara”;
- l’impiego (fornitura e posa) di materiali conformi ai C.A.M., secondo quanto previsto dal D.M. 23 giugno 2022, in aderenza a quanto sarà previsto dalla Relazione che sarà prodotta in sede di redazione della progettazione esecutiva;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

c) tale importo sarà liquidato a misura sull'importo risultante dalla progettazione esecutiva, verificato dall'Organismo di verifica e validato dalla Committente, fino alla concorrenza dell'importo massimo stanziato per tale attività opzionale.

Si precisa che ai fini della determinazione dei prezzi posti a base di gara relativamente a quanto previsto all'art. 23 c. 16 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'importo dei lavori è basato sui prezzi del Prezzario Regione Veneto 2023 e da prezzi di mercato, laddove non presenti nel suddetto strumento.

4.2 Tabella Categorie e SOA

Lavorazione	Cat. SOA	Classifica	Qualificazione Obbligatoria	Importo comprensivo degli oneri per la sicurezza (€)
Impianti di depurazione e potabilizzazione	OS22	VIII illimitato	sì	38.193.813,33 (di cui € 3.148.400,00 per l'assistenza tecnica e manutenzione di 48 mesi)
Edifici civili e industriali	OG1	VIII illimitato	sì	30.072.398,33
Impianti interni, elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi	OS30	VI	sì	7.177.683,86
Lavori in terra	OS1	VI	no	6.250.725,39
Opere strutturali speciali (pali fondazioni)	OS21	IV	sì	2.135.241,85
Opere idrauliche	OG6	IIIbis	sì	1.282.429,26
Strutture prefabbricate in cemento armato	OS13	III	sì	905.847,56
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	OG3	III	sì	794.472,33
Demolizione di opere	OS23	III	no	741.408,68
Impianti per centrali produzione energia elettrica	OS16	III	no	541.594,32

L'importo stimato dell'appalto è comprensivo degli oneri di sicurezza aziendali da rischio specifico e del costo della manodopera. In sede di offerta, ai sensi dell'art. 95 c. 10 D.Lgs. 50/2016, il Concorrente, con riferimento alla propria offerta, dovrà esplicitare tali costi, afferenti specificatamente all'organizzazione

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

propria (singolo o raggruppato), utilizzando il modello disponibile nella documentazione posta a base di appalto (Modulo C - Manodopera/sicurezza).

L'Importo degli oneri di sicurezza esterna o indiretta afferisce agli oneri, computati a misura nel PSC e non assoggettabili a ribasso d'asta, necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza.

Si specifica che il costo totale della manodopera, relativamente ai lavori pari all'11,13% così suddiviso:

4.3 **Tabella importi manodopera**

Lavorazione	Categoria SOA	Importo [compresi gli oneri per la sicurezza] (€)	Importo manodopera (€)	Incidenza % manodopera su Cat. SOA	Incidenza % su costo complessivo manodopera
Impianti di potabilizzazione e depurazione	OS22	38.193.813,33 (di cui € 3.148.400,00 per l'assistenza tecnica e manutenzione di 48 mesi)	2.665.469,23 (di cui € 1.754.288,48 per l'assistenza tecnica e manutenzione di 48 mesi)	6,98%	27,18%
Edifici civili e industriali	OG1	30.072.398,33	4.607.091,42	15,32%	46,98%
Impianti interni, elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi	OS30	7.177.683,86	471.573,83	6,57%	4,81%
Lavori in terra	OS1	6.250.725,39	1.082.000,57	17,31%	11,03%
Opere strutturali speciali (pali fondazioni)	OS21	2.135.241,85	256.229,02	12,00%	2,61%
Opere idrauliche	OG6	1.282.429,26	208.138,27	16,23%	2,12%
Strutture prefabbricate in cemento armato	OS13	905.847,56	60.963,54	6,73%	0,62%

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Lavorazione	Categoria SOA	Importo [compresi gli oneri per la sicurezza] (€)	Importo manodopera (€)	Incidenza % manodopera su Cat. SOA	Incidenza % su costo complessivo manodopera
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	OG3	794.472,33	129.498,99	16,30%	1,32%
Demolizione di opere	OS23	741.408,68	261.272,42	35,24%	2,66%
Impianti per centrali produzione energia elettrica	OS16	541.594,32	64.828,84	11,97%	0,66%
Totale complessivo		88.095.614,92	9.807.066,13	11,13%	100,00%

Relativamente alle attività di assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria l'incidenza media dei costi per manodopera (€ 1.754.288,48) in rapporto all'importo complessivo compresi gli oneri per la sicurezza a base di gara (€ 3.148.400,00) ammonta al 55,72%.

Relativamente al servizio di bonifica bellica, ai sensi dell'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., il costo della manodopera è stimato in € 202.056,60 corrispondente ad un'incidenza percentuale media del 52,33%.

L'Appaltatore, relativamente al personale impiegato nell'esecuzione dei lavori, inclusi gli eventuali soci-lavoratori, in conformità a quanto previsto dall'art. 30, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., applicherà i CCNL nazionali e, laddove esistente/i, territoriale/i in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro oggetto del presente contratto e stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale – corrispondenti, per ambito di applicazione, alle attività oggetto del presente appalto:

- CCNL Metalmeccanico e/o CCNL Edilizia.

In ogni caso dovrà garantire i livelli minimi salariali retributivi delle tabelle di cui all'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

4.4 Qualifica progettista

L'importo della progettazione esecutiva, come già indicato in precedenza, corrisponde a complessivi € 1.000.708,16 al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Le classi e categorie dei lavori oggetto di progettazione esecutiva, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali (criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016), sono riportate nella seguente tabella.

“Tabella qualifica progettista”

Categoria	ID opere	Rif. L. 143/49 classi e cat.	Descrizione	Rif. Cat. lavori	Grado di complessità G	Valore opera per categoria da progettare (€)	Corrispettivo per progettazione (€)
STRUTTURE	S.03	I/g	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni.	OG1 - OS23 - OS13 - OS1 - OS21 - OG3	0,95	40.900.094,15	575.401,44
IMPIANTI	IB.07	II/c	Impianti della industria [...] di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti.	OS22	0,75	35.045.413,33	251.868,01
IMPIANTI	IA.03	III/c	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.	OS30 - OS16	1,15	7.719.278,18	153.315,93

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525		CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2

Categoria	ID opere	Rif. L. 143/49 classi e cat.	Descrizione	Rif. Cat. lavori	Grado di complessità G	Valore opera per categoria da progettare (€)	Corrispettivo per progettazione (€)
IDRAULICA	D.05	VIII	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	OG6	0,80	1.282.429,26	20.122,78
TOTALE COMPLESSIVO						84.947.214,92	1.000.708,16

Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. 50/2016 s.m.i., è da considerarsi quale principale la progettazione delle opere in categoria S.03.

Art. 5 - TERMINI E DURATA DELL'APPALTO

Il tempo assegnato per l'esecuzione dell'appalto oggetto del presente contratto è complessivamente pari a **4.040 (quattromilaquaranta) giorni** compreso il periodo relativo all'assistenza tecnica alla gestione e manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria), così suddivisi:

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

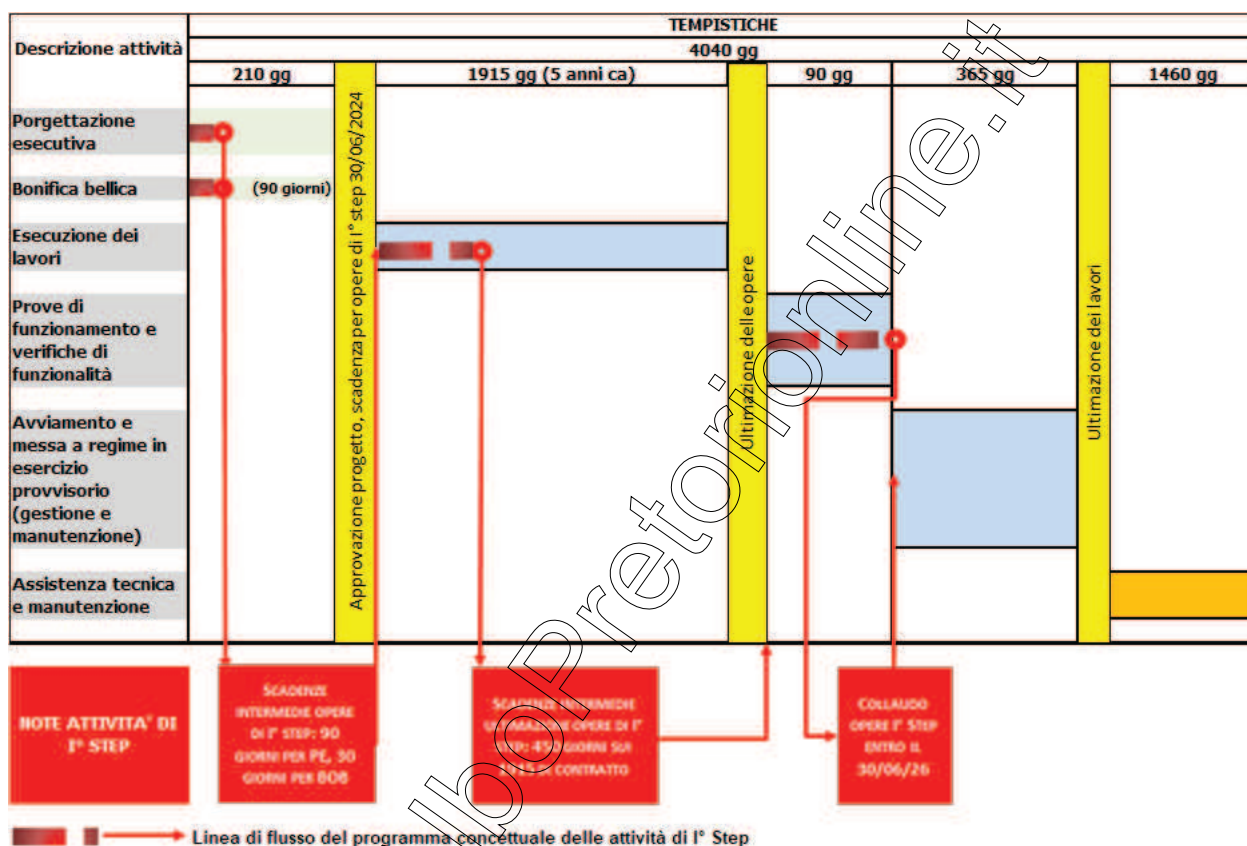


Tabella cronologica progettazione e bonifica bellica

Decorrenza	Durata	Attività	Note
Data del verbale di consegna e avvio dell'esecuzione del contratto	210 giorni (di cui i primi 90 giorni per opere PNRR – I° STEP)	Ultimazione progettazione esecutiva	Validazione ed approvazione progettazione esecutiva opere PNRR (opere di I° STEP) entro il 30.06.2024.
	90 giorni (di cui 30 giorni per opere PNRR – I° STEP)	Servizio di bonifica bellica	L'attività del servizio di bonifica deve iniziare dalle aree su cui insistono le opere PNRR (I° STEP). Per ogni STEP (I° e II°) si dovrà ottenere il rilascio delle autorizzazioni e attestazioni da parte dell'Autorità Militare competente.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

I termini contrattuali dell'appalto per l'espletamento della progettazione esecutiva e della bonifica bellica relativi alle opere di I° e II° STEP sono così stabiliti:

➤ **entro 210 giorni** naturali e consecutivi per l'esecuzione dei servizi come di seguito riportato:

● **PROGETTAZIONE ESECUTIVA OPERE DI I° STEP**

- redazione e consegna del Progetto Esecutivo delle opere di I° STEP, finanziato con fondi PNRR, entro i primi 90 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna e avvio all'esecuzione del contratto; durante questo periodo l'Appaltatore potrà realizzare tutte le attività preliminari e propedeutiche al Progetto Esecutivo tra cui:
 - ulteriori sondaggi geognostici, prove ed analisi;
 - scavi indagine archeologici;
 - indagini sui sottoservizi (scavi indagine) e progettazione della risoluzione delle interferenze.

● **PROGETTAZIONE ESECUTIVA OPERE DI II° STEP**

- redazione e consegna del Progetto Esecutivo delle opere di II° STEP entro 210 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna e avvio all'esecuzione del contratto; durante questo periodo l'Appaltatore potrà realizzare tutte le attività preliminari e propedeutiche al Progetto Esecutivo tra cui:
 - ulteriori sondaggi geognostici, prove ed analisi;
 - scavi indagine archeologici;
 - indagini sui sottoservizi (scavi indagine) e progettazione della risoluzione delle interferenze.

● **BONIFICA BELLICA OPERE DI I° e II° STEP**

- conclusione della bonifica bellica delle aree (entro 90 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna e avvio dell'esecuzione del contratto): è escluso da tale tempistica il tempo previsto dalla normativa vigente per il rilascio di autorizzazioni e attestazioni da parte dell'Autorità Militare competente. Il servizio di bonifica bellica deve essere svolto prioritariamente sulle aree in cui insistono le opere PNRR (opere di I° STEP), a cui viene assegnato un tempo massimo di 30 giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna e avvio all'esecuzione del contratto, per il quale dovrà essere ottenuto il relativo attestato di bonifica da parte dell'Autorità Militare competente.

Durante questo periodo l'Appaltatore dovrà realizzare tutte le attività preliminari e propedeutiche alla bonifica bellica tra cui:

- predisposizione Documento Unico di Bonifica Bellica Sistemática Terrestre (DUB);
- predisposizione e presentazione all'Organo Esecutivo Periferico territorialmente competente dell'istanza in bollo con annesso DUB;
- ottenimento del Parere Vincolante dell'Autorità Militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati;
- esecuzione bonifica bellica in aderenza al DUB e alle prescrizioni/indicazioni dell'Organo Esecutivo Periferico competente;
- gestione, organizzazione e partecipazione a incontri con l'Organo Esecutivo Periferico competente nonché assistenza tecnica e operativa in occasione degli stessi.

Tabella cronologica esecuzione opere di I° STEP

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Decorrenza	Durata	Attività	Note
Data verbale di consegna e inizio dei lavori	450 giorni	Esecuzione dei lavori fino ad ultimazione delle opere PNRR	Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere PNRR (I° STEP) entro e non oltre il 30.06.2026.
Data verbale ultimazione delle opere	90 giorni	Prove di funzionamento e verifiche di funzionalità	

I termini contrattuali dell'appalto sono stabiliti come di seguito:

- **450 giorni** naturali e consecutivi per l'esecuzione delle opere finanziate con fondi PNRR, decorrenti dalla data del verbale di consegna e inizio dei lavori di I° STEP;
- **90 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione delle opere per lo svolgimento delle prove di funzionamento, verifiche di funzionalità delle opere e degli impianti relativi opere finanziate con fondi PNRR.

Tabella cronologica esecuzione opere di II° STEP

Decorrenza	Durata	Attività	Note
Data verbale di consegna e inizio dei lavori	1.465 giorni	Esecuzione dei lavori fino ad ultimazione delle opere	
Data verbale ultimazione delle opere	90 giorni	Prove di funzionamento e verifiche di funzionalità	

I termini contrattuali dell'appalto sono stabiliti come di seguito:

- **1.465 giorni** naturali e consecutivi per l'esecuzione delle opere, decorrenti dalla data del verbale di consegna e inizio dei lavori di II° STEP;
- **90 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione delle opere per lo svolgimento delle prove di funzionamento e verifiche di funzionalità delle opere e degli impianti.

Tabella cronologica avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio, ultimazione dei lavori delle Opere di I° e II° STEP

Decorrenza	Durata	Attività	Note
Verbale di autorizzazione del D.L. all'Avviamento, subordinato al superamento delle prove di funzionalità	365 giorni	Periodo di “Avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio delle opere realizzate”	Attività da prevedere con l'impianto nella sua configurazione finale e quindi ad avvenuto completamento delle opere (Opere di I° e II° STEP completate).

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

ULTIMAZIONE DEI LAVORI			
Subordinata al superamento con esito positivo sia del periodo di Avviamento che del collaudo tecnico funzionale (art. 43 della L.R. 33/85 s.m.i.)			
Decorrenza	Durata	Attività	Note
Dal verbale di ultimazione dei lavori	1.460 giorni/ 48 mesi	Assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria	Attività da prevedere con l'impianto nella sua configurazione finale e quindi ad avvenuto completamento delle opere di I° e II° STEP.

I termini contrattuali dell'appalto sono stabiliti come di seguito:

- **365 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di autorizzazione del D.L. all'Avviamento, subordinato al superamento delle prove di funzionalità per l'avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio delle opere realizzate (finalizzato al collaudo tecnico funzionale), compresa gestione (art. 43 della L.R. 33/85 s.m.i.) e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria;
- **1.460 giorni** naturali e consecutivi (**48 mesi**) decorrenti dal verbale di ultimazione dei lavori per l'assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria.

Art. 6 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

6.1 Polizza di responsabilità civile professionale

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. l'Appaltatore dovrà produrre alla Committente una polizza assicurativa di responsabilità civile per la copertura dei rischi di natura professionale, rilasciata comunque in capo ai Progettisti associati/indicati, a far data dalla data della stipula del contratto valida per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo provvisorio.

Ogni successiva variazione alla citata polizza deve essere comunicata alla Committente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 7 agosto 2012 n. 137.

La polizza si estende anche alla copertura dei danni causati da collaboratori, dipendenti e praticanti. La polizza delle associazioni di professionisti prevede espressamente la copertura assicurativa anche degli associati e dei consulenti.

Qualora l'Appaltatore sia una società, trasmette la polizza di assicurazione di cui all'art. 1, comma 148 della L. 4 agosto 2017 n. 124.

Tale polizza di responsabilità civile professionale oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., deve coprire i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della Committente nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al D.M. n. 193/2022 per un massimale assicurato non inferiore a € **2.500.000,00** (euro duemilionicinquecentomila/00).

Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Committente.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:

- dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'Impresa o associato temporaneamente a quest'ultima;
- dall'Impresa medesima qualora questa sia qualificata per la progettazione e la progettazione esecutiva sia redatta dall'organizzazione della stessa.

6.2 Cauzione provvisoria

Per partecipare alla gara le ditte concorrenti dovranno presentare la cauzione provvisoria mediante bonifico o fidejussione bancaria o polizza assicurativa, **queste ultime prodotte in formato digitale dal soggetto emittente in conformità al D.Lgs. 82/2005**, da costituire secondo le forme e con le modalità conformi allo schema tipo di cui all'art. 93 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e al D.M. 193 del 16/09/2022, **pari al 2%** dell'importo a base d'asta al netto dell'importo previsto per la progettazione esecutiva in applicazione dell'art. 93, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. e le attività opzionali, corrispondente a **€ 1.765.634,70**.

La cauzione, in qualsiasi forma presentata, qualora non già compreso nel documento di polizza, dovrà essere corredata, ai sensi dell'art. 93 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. qualora il concorrente risultasse Aggiudicatario della gara.

La fideiussione bancaria o assicurativa o la fideiussione rilasciata da intermediario finanziario ex art. 106 del D.Lgs. 385/93, deve essere corredata da dichiarazione rilasciata dall'istituto bancario, assicurativo o dall'intermediario finanziario attestante l'identità e i poteri di rappresentanza del funzionario firmatario, o copia della procura rilasciata allo stesso funzionario.

La cauzione provvisoria potrà essere prestata mediante bonifico bancario (IBAN IT91C0200805364000030072368 - presso UniCredit Spa) oppure mediante fidejussione bancaria o assicurativa a favore di VIACQUA S.p.A. – p.i. 03196760247 - rilasciata da imprese di assicurazione finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo e regolarmente autorizzate, ai sensi della L. 348/1982 successive modifiche e integrazioni, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale (D.Lgs. 1/9/1993 n. 385 – art. 107).

In caso di cauzione prestata mediante fideiussione, essa dovrà contenere le seguenti clausole:

1. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 del Codice Civile, e la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma del Codice Civile, pena l'esclusione;
2. prevedere la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Committente pena l'esclusione;
3. avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo previsto per la presentazione dell'offerta pena l'esclusione.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

In caso di raggruppamento temporaneo ancora da costituirsi, la cauzione provvisoria in forma di fideiussione dovrà essere prodotta dal futuro capogruppo con indicazione espressa nella fideiussione dei nominativi degli altri componenti il raggruppamento.

In caso di Consorzio di cui agli artt. 45 comma 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta dal Consorzio medesimo.

In caso di Consorzio ordinario costituito, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta dal Consorzio con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese costituite in Consorzio.

In caso di Consorzio costituendo, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta da una delle imprese consorzianti con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

La cauzione potrà essere ridotta ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. Si precisa che ai sensi dell'art. 93 comma 7 succitato le riduzioni qualora previste cumulative sono da calcolare applicando la prima riduzione sull'importo totale della cauzione, mentre le ulteriori riduzioni dovranno applicarsi all'importo residuo.

Si precisa che in caso di raggruppamento orizzontale di imprese la cauzione può essere ridotta solamente se tutte le imprese raggruppate sono in possesso delle certificazioni/requisiti di cui al suddetto art. 93 c. 7.

In caso di raggruppamento verticale, se solo alcune imprese sono in possesso delle certificazioni/requisiti di cui al suddetto art. 93 c. 7, esse possono godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile. Se invece tutte le imprese facenti parte del raggruppamento verticale ne sono in possesso viene riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia.

Nel caso la cauzione sia ridotta ai sensi dell'art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., la stessa dovrà essere corredata dalle relative certificazioni/requisiti in corso di validità in originale ovvero in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. ovvero in copia ai sensi dell'art. 19 o dell'art. 19 bis medesimo decreto ovvero da autodichiarazione sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa o di ciascuna impresa raggruppata attestante il possesso di tali certificazioni/requisiti con in allegato fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

La dimostrazione del possesso della certificazione di qualità può avvenire per tramite di specifica indicazione sull'attestato SOA.

In caso di Microimprese, Piccole e Medie imprese e di R.T.I. o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da Microimprese, Piccole e Medie imprese la cauzione potrà essere presentata ridotta del 50% e non dovrà riportare l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria in caso di aggiudicazione ai sensi dell'art. 93 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

La cauzione provvisoria si intenderà automaticamente svincolata trascorsi 180 gg. dalla data di scadenza presentazione offerta.

6.3 **Cauzione definitiva**

La cauzione definitiva dovrà essere prestata ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e con le modalità di cui al D.M. 193 del 16/09/2022, e per quanto non diversamente stabilito nel presente articolo, dovrà essere pari al 10% (o aumentata ricorrendone le condizioni di cui all'art. 103 c. 1 del D.Lgs. 50/2016) dell'ammontare complessivo del contratto, e dovrà essere depositata prima della stipula del contratto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

La cauzione potrà essere prestata mediante bonifico bancario (IBAN IT91C0200805364000030072368 presso UniCredit Spa) a favore di Viacqua S.p.A. o mediante fidejussione bancaria o assicurativa a favore di Viacqua S.p.A. – p.i. 03196760247, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate, ai sensi della L. 348/1982 successive modifiche e integrazioni, o da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo e regolarmente autorizzate, ai sensi della L. 348/1982 successive modifiche e integrazioni, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale (D.Lgs. 1/9/1993 n. 385 – art. 107).

La cauzione potrà essere ridotta ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. Si precisa che ai sensi dell'art. 93 comma 7 succitato le riduzioni qualora previste cumulative sono da calcolare applicando la prima riduzione sull'importo totale della cauzione, mentre le ulteriori riduzioni dovranno applicarsi all'importo residuo.

In caso di Microimprese, Piccole e Medie imprese e di R.T.I. o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da Microimprese, Piccole e Medie imprese la cauzione potrà essere presentata ridotta del 50%, riduzione non cumulabile con quello del primo periodo del comma 7 dell'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Si precisa che in caso di raggruppamento orizzontale di imprese la cauzione può essere ridotta solamente se tutte le imprese raggruppate sono in possesso delle certificazioni/requisiti di cui al suddetto art. 93 c. 7.

In caso di raggruppamento verticale, se solo alcune imprese sono in possesso delle certificazioni/requisiti di cui al suddetto art. 93 c. 7, esse possono godere del beneficio della riduzione sulla garanzia per la quota parte ad esse riferibile. Se invece tutte le imprese facenti parte del raggruppamento verticale ne sono in possesso viene riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia.

Nel caso la cauzione sia ridotta ai sensi dell'art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., la stessa dovrà essere corredata dalle relative certificazioni/requisiti in corso di validità in originale ovvero in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/00 s.m.i. ovvero in copia ai sensi dell'art. 19 o dell'art. 19 bis medesimo decreto ovvero da autodichiarazione sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa o di ciascuna impresa raggruppata attestante il possesso di tali certificazioni/requisiti con in allegato fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Ai sensi del c. 3 dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, la mancata costituzione della cauzione definitiva, nelle modalità e forme sopra indicate, rappresenta un elemento ostativo alla sottoscrizione del contratto. In tale circostanza la Committente:

- determina la decadenza dell'affidamento;
- Incamera la cauzione provvisoria richiesta al concorrente in fase di gara.

Al momento della sottoscrizione del contratto è svincolata la cauzione provvisoria presentata dal concorrente in fase di gara.

Tale garanzia fideiussoria, prestata a titolo di cauzione definitiva, potrà essere progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

La garanzia fideiussoria, in quanto cauzione definitiva, viene prestata a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

Lo svincolo, nei termini e per le entità sopra descritte, è automatico, senza necessità di benestare dalla Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto garante, da parte dell'Appaltatore degli stati di avanzamento lavori o di analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione dell'appalto. L'ammontare residuo pari al 20% dell'iniziale importo garantito dovrà permanere fino alla data di emissione del Certificato di Collaudo tecnico amministrativo.

A esito favorevole del Collaudo tecnico amministrativo delle opere, l'Appaltatore dovrà comunque prestare garanzia per una somma pari a € 314.840,00 anche mediante presentazione di un'appendice della cauzione definitiva, che verrà svincolata alla scadenza del periodo di 48 mesi previsto dal predetto art. 81 e con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

6.4 Polizza C.A.R. (Constructor's All Risks) - R.C.T. - R.C.O. - R.C.A.

L'Appaltatore, responsabile in sede civile e penale di ogni sinistro o danno che possa derivare a cose e persone in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e dei servizi o per altre cause contingenti, dovrà stipulare una polizza di assicurazione conforme allo Schema Tipo 2.3 del D.M. 193 del 16/09/2022 - con Compagnia di Assicurazioni iscritta all'Albo Imprese dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) autorizzata, sulla scorta di tale iscrizione, alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione da rilasciare e che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività - che copra i danni subiti dalla Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e dei servizi. Il contratto assicurativo dovrà garantire:

1. Sezione A - Partita 1 - i danni all'opera per un valore pari a quello di aggiudicazione contrattuale;
2. Sezione A - Partita 2 - un valore di preesistenza nella formula a primo rischio assoluto per un importo di € **40.000.000,00** (euro quarantamila/00) valore stimato di Ricostruzione a Nuovo dell'impianto;
3. Sezione A - Partita 3 - un massimale per costi di demolizione e sgombero non inferiore a € **800.000,00** (euro ottocentomila/00);

nella Sezione A dovranno essere incluse anche le seguenti garanzie:

- cause di forza maggiore;
- atti di terzi;
- errori di progettazione e calcolo.

4. Sezione B – un massimale, a copertura della responsabilità civile per danni causati a terzi (**R.C.T.**) nel corso dell'esecuzione dei lavori per un importo di € **5.000.000,00** (euro cinquemila/00);

I suddetti massimali rappresentano gli importi minimi da garantire; è, in ogni caso, onere dell'Appaltatore stabilire la congruità di tali importi in funzione dei lavori da svolgere, potendo quindi stipulare la suddetta polizza per importi superiori.

L'Aggiudicatario dovrà presentare oltre alla Scheda tecnica 2.3 (debitamente compilata e sottoscritta dalle parti contraenti) anche il testo integrale dello Schema Tipo 2.3, per la verifica da parte della Committente.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'Appaltatore rifonderà alla Committente, a semplice richiesta e per ogni somma riferita a scoperture derivanti da esclusioni di garanzia, franchigia o scoperti o differenze tra limiti di risarcimento presenti in polizza e l'ammontare dei danni effettivamente patiti dalla Committente stessa, dal personale da esse dipendente e da terzi.

L'Appaltatore, comunque, direttamente o per il tramite della sua compagnia assicuratrice, si impegna a garantire e rilevare volontariamente la Committente da qualsiasi pretesa, azione, domanda, molestia o altro che possa derivargli da terzi in dipendenza dagli obblighi derivanti dal presente appalto o per mancato adempimento dei medesimi, o comunque in conseguenza diretta dell'appalto stesso.

A tal fine, l'Appaltatore, anche su segnalazione della Committente, è tenuto a prendere in carico la gestione di ogni richiesta di risarcimento danno, dandone riscontro per iscritto alla Committente stessa entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento di ciascuna richiesta. L'Appaltatore è tenuto a mantenere aggiornata la Committente sull'andamento del sinistro comunicando:

- i riferimenti della propria Compagnia di Assicurazione e gli estremi della pratica di sinistro;
- l'esito delle verifiche condotte;
- lo stato aggiornato dei rapporti con il danneggiato;
- l'avvenuta definizione del danno.

In caso di danni arrecati ad impianti/opere aziendali, la Committente provvederà comunque a trattenere sugli importi che verranno a maturare a favore dell'Appaltatore, la somma corrispondente alla riparazione dei danni prodotti; oppure, previo accertamento dell'idoneità tecnica e dell'affidabilità operativa, ma comunque, a suo insindacabile giudizio, la Committente potrà invitare l'Appaltatore ad eseguire direttamente le riparazioni dei danni causati, addebitando in contabilità il costo di eventuali interventi collaborativi dell'azienda, anche eseguiti da altre imprese di fiducia, e riservandosi il collaudo delle riparazioni eseguite.

La polizza assicurativa suddetta dovrà decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del Certificato di Collaudo, o comunque decorsi diciotto mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato senza che la Committente abbia pendenti contestazioni nei confronti dell'Appaltatore. La suddetta polizza dovrà altresì prevedere una ulteriore copertura per il periodo di mesi 48 (quarantotto) decorrenti dalla data del verbale di ultimazione dei lavori relativa l'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) dell'impianto di “Casale” nella sua configurazione finale, nonché i danni a terzi di cui alla suddetta posizione 4, dovuti a causa risalente al periodo di costruzione, oppure a fatto dell'assicurato nell'esecuzione delle operazioni di assistenza e manutenzione previste negli obblighi contrattuali.

Nella suddetta polizza assicurativa dovranno figurare come “Assicurati” sia la Committente che l'Appaltatore e subappaltatore. Qualora quest'ultimi siano costituiti in una delle forme previste dall'art. 45, comma 2, lett. b), c), d), e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. dovranno figurare come “Assicurati” anche tutti i soggetti mandanti e consorziati deputati al materiale svolgimento dei lavori. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipulazione del contratto, per fatto e colpa dell'Aggiudicatario. In ogni caso l'Appaltatore, in corso d'opera, è tenuto a comunicare alla relativa compagnia assicuratrice, nei termini previsti dalla legge, gli estremi (tipologia di opera, importo, generalità del subappaltatore) dei subappalti e subaffidamenti comunicati alla Committente e da questa autorizzati. Resta fermo, in ogni caso, quanto previsto all'art. 1669 del Codice Civile.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Qualora la polizza assicurativa di cui sopra non copra anche i rischi relativi alla Responsabilità civile nei confronti degli operai dell'Impresa impiegati nel cantiere, quest'ultima dovrà produrre ad integrazione della stessa, un'idonea polizza di **Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (R.C.O.)** per i rischi inerenti alla propria attività, incluso l'appalto in oggetto e stipulata con Compagnia di Assicurazioni iscritta all'Albo Imprese dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ed autorizzata, sulla scorta di tale iscrizione, alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione in questione.

Il massimale non potrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) per sinistro, con limite per singolo dipendente infortunato non inferiore a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00).

L'Appaltatore dovrà presentare una specifica polizza di responsabilità civile auto-veicoli (**R.C.A.**), come previsto dalla Legge 24 dicembre 1969 n. 990, con massimali non inferiori a quelli di legge.

6.5 Polizza di responsabilità ambientale/inquinamento

L'Appaltatore dovrà presentare una polizza di responsabilità ambientale/inquinamento per attività presso terzi, relativa ai danni arrecati all'ambiente nell'esecuzione dell'appalto, secondo la normativa europea e nazionale in materia di tutela ambientale, con massimale unico per sinistro, per anno assicurativo e per tutte le garanzie non inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) con:

- Sottolimito Sezione 2 - Danno Ambientale - € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) per sinistro - pari al 100% del massimale;
- Sottolimito Sezione 2 - Interventi di Bonifica interni al sito: € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecento/00) - pari al 50% del massimale.

La polizza dovrà essere depositata prima della stipula del contratto con Viacqua e dovrà avere la decorrenza dalla data di consegna e avvio dell'esecuzione del contratto e cesserà decorsi 6 mesi dalla data di ultimazione del contratto.

6.6 Garanzia sulle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche (Guasti macchina)

In ragione della disciplina prevista all'art. 85 del presente Capitolato sulla garanzia delle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche rientranti nell'appalto (indicate anche con il termine “macchine”) in oggetto e qualora l'Appaltatore abbia offerto un'estensione del periodo di garanzia oltre al primo anno, l'Appaltatore stesso, entro 10 giorni dall'avviamento delle opere di I° step, è tenuto a produrre una garanzia a copertura dei guasti sulle macchine che tenga indenne la Committente, con riferimento alle macchine ed apparecchiature stesse, da qualsiasi difetto di progettazione e/o di materiali e/o di costruzione e/o di funzionamento delle stesse, nonché da tutti gli oneri di eliminazione di tali difetti e di ripristino del loro normale funzionamento.

Tale garanzia dovrà essere costituita:

A) in forma di “Polizza assicurativa indennitaria Guasti Macchine” con le seguenti caratteristiche:

- avere espressamente ad oggetto la copertura dei guasti sulle macchine, apparecchiature, da qualsiasi difetto di progettazione e/o di materiali e/o di costruzione e/o di funzionamento delle stesse, nonché da tutti gli oneri di eliminazione di tali difetti e di ripristino del loro normale funzionamento;
- essere rilasciata da Compagnia di Assicurazioni iscritta all'Albo Imprese dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), autorizzata, sulla scorta di tale iscrizione, alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione da rilasciare e che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- avere decorrenza dalla data del verbale di ultimazione delle opere con una durata annuale o pari a quella del maggior periodo di garanzia offerto sulle macchine ed un massimale di € **5.000.000,00** (euro cinquemilioni/00).
- prevedere espressamente come soggetto assicurato, oltre all'Appaltatore, anche la Committente le cui generalità dovranno pertanto comparire in polizza;
- prevedere che, in caso di rateizzazione del premio, l'omesso o ritardato pagamento dei premi successivi non comporta l'inefficacia della copertura assicurativa nei confronti della Committente. In difetto, l'Appaltatore dovrà provvedere al pagamento anticipato del premio per tutto il periodo assicurato e la relativa quietanza deve essere prodotta alla Committente unitamente alla polizza;
- qualora l'Appaltatore sia costituita in una delle forme previste dall'art. 45, comma 2, lett. b), c), d), e), f) e g) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., riportare come “Assicurati”, oltre alla Committente ed alla mandataria o Consorzio, tutti i soggetti mandanti e consorziati designati per l'affidamento e l'esecuzione dell'appalto;
- escludere espressamente la possibilità di recesso dal contratto, anche in caso di sinistro, della Compagnia di Assicurazione;
- prevedere che la titolarità delle azioni, ragioni e diritti nascenti dalla polizza sia in capo sia all'Appaltatore contraente che alla Committente (beneficiaria), con conseguente possibilità per quest'ultima di compiere direttamente, nei confronti della Compagnia di Assicurazioni, gli atti necessari all'attivazione del risarcimento danni.

o in alternativa, su scelta dell'Appaltatore,

B) in forma di fideiussione con le seguenti caratteristiche:

- essere rilasciata da primario istituto di credito o Compagnia di assicurazione iscritta all'Albo Imprese dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) ed autorizzata, sulla scorta di tale iscrizione, alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione da rilasciare e che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da Intermediari finanziari, che risultino inseriti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/93, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie (a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24/02/1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa;
- avere decorrenza dalla data del verbale di ultimazione delle opere con una durata annuale o pari a quella del maggior periodo di garanzia offerto sulle macchine ed un massimale di € **5.000.000,00** (euro cinquemilioni/00).
- contenere l'impegno del garante a pagare incondizionatamente e senza riserve la Committente a sua prima richiesta scritta e sino a concorrenza dell'importo suddetto, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa, senza eccezioni o possibilità di opposizione dell'Appaltatore o di terzi nonché senza necessità di procedimenti legali o giudiziari di qualunque natura;
- contenere, oltre alle condizioni suddette, anche la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, c. 2, del C.C. nonché all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, del C.C.

L'Appaltatore, inoltre, durante tutto il suddetto periodo di garanzia, resta impegnata a produrre apposita polizza R.C.T. aziendale prima di effettuare qualsiasi intervento manutentivo o di ripristino sulle macchine ed apparecchiature in garanzia nonché a farla produrre dai soggetti ai quali abbia eventualmente

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

subaffidato tali interventi.

6.7 **Garanzia sui ricambi**

L'Appaltatore garantisce la reperibilità dei pezzi di ricambio delle parti di impianto di sua fornitura per un periodo di almeno 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori.

L'Appaltatore, entro 10 giorni dall'emissione del verbale di autorizzazione del D.L. all'avviamento e messa a regime in esercizio provvisorio, è tenuto a produrre una cauzione/garanzia fidejussoria bancaria o primaria compagnia assicurativa nella misura del 10% di tutti i macchinari installati nell'appalto con il massimale di € **5.000.000,00** (euro cinquemilioni/00) per la durata di cui sopra.

6.8 **Polizza indennitaria decennale - (Decennale Postuma)**

Ai sensi dell'art. 103, comma 8 D.Lgs. 50/2016 s.m.i., l'Appaltatore sarà obbligato a stipulare, per la liquidazione della rata di saldo con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di Collaudo o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale, conforme allo Schema Tipo 2.4 del D.M. 193 del 16/09/2022, con Compagnia Assicuratrice iscritta all'Albo Imprese dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), autorizzata, sulla scorta di tale iscrizione, alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione da rilasciare e che risponda ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore della Committente non appena questa lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie ed il massimale di polizza **pari al 40% del valore contrattuale dell'opera**.

La polizza dovrà inoltre prevedere la copertura della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del Certificato di Collaudo e per la durata di dieci anni, con massimale di indennizzo **pari al 5% valore dell'opera realizzata**.

I massimali suddetti rappresentano gli importi minimi da garantire; è, in ogni caso, onere dell'Appaltatore stabilire la congruità di tali importi in funzione dell'entità dei lavori da garantire, potendo quindi stipulare la suddetta polizza per importi superiori. Il pagamento della rata di saldo è subordinato all'accensione ed alla produzione alla Committente della polizza di cui sopra. L'Appaltatore dovrà presentare oltre alla Scheda tecnica 2.4 (debitamente compilata e sottoscritta dalle parti contraenti) anche il testo integrale dello Schema Tipo 2.4, per la verifica da parte della Committente.

6.9 **Garanzie: Norme Comuni**

La cauzione definitiva ed ogni polizza sopra indicate dovranno essere prodotte in formato cartaceo a firma originale autografa del soggetto emittente e del soggetto contraente. In alternativa, è ammessa la loro produzione esclusivamente in formato elettronico (file) purché sottoscritto, dai soggetti suddetti, con firma elettronica qualificata o con firma digitale di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare le garanzie di cui la Committente si sia avvalsa, durante l'esecuzione del contratto o che risultino ridotte o poste a riserva dall'assicuratore a seguito di denuncia di sinistro.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

In caso di mancata reintegrazione delle garanzie, la Committente ha facoltà di trattenere i ratei di prezzo fino alla concorrenza di un importo che, sommato all'eventuale residuo del massimale delle garanzie, ripristini l'ammontare delle garanzie medesime.

Del pari, la Committente ha facoltà di provvedere a proprie spese al reintegro delle coperture assicurative, addebitandone l'onere all'Appaltatore nel successivo SAL.

I rischi e le franchigie non coperti dalle predette polizze (cd “deducibili”) si intendono a carico dell'Appaltatore.

In deroga a quanto stabilito dall'art. 1901 c.c., l'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute dall'Appaltatore a titolo di premio non comporta l'inefficacia della garanzia assicurativa.

L'Appaltatore si obbliga a compiere, nei riguardi dell'istituto che ha emesso la polizza fidejussoria, tutte le incombenze necessarie per prolungarne l'efficacia fino al termine dell'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) degli impianti.

Art. 7 - SUBAPPALTO

L'esecuzione dei lavori e dei servizi di cui al presente appalto è direttamente affidata all'Appaltatore, il quale non potrà a sua volta cederla o subappaltarla, nemmeno in parte, ad altro operatore senza la preventiva autorizzazione della Committente. Il subappalto è ammesso nei casi e secondo la procedura prevista ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

È fatto espresso divieto all'Appaltatore di cedere il contratto di appalto a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. ed è sottoposto agli obblighi ed ai limiti ivi indicati, che qui si hanno per trascritti, nonché a quelli stabiliti dalla Committente sotto precisati.

Ai sensi dell'art. 105 c. 1 del D. Lgs. 50/2016, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto dell'appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

Le categorie secondarie sono interamente subappaltabili.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 lettera b) punto 2 del D.L. 77/2022 il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

I concorrenti devono obbligatoriamente ed analiticamente indicare, all'atto della presentazione dell'offerta, i servizi, le attività che intendono subappaltare o concedere in cottimo, in conformità alla legislazione vigente, in particolare all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e relativamente all'incarico di progettazione, i concorrenti devono obbligatoriamente indicare, in modo analitico e puntuale, i servizi che intendono subappaltare o concedere in cottimo, in conformità alla legislazione vigente, nei limiti ed alle condizioni previste dagli **artt. 31 comma 8 e 105** del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., non potrà essere subappaltata l'attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

In assenza di presentazione, in sede di partecipazione alla gara, di tale dichiarazione, o in caso di presentazione di una dichiarazione generica di voler subappaltare tutte le attività nei limiti di legge, non sarà concessa alcuna autorizzazione al subappalto e l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire direttamente le prestazioni.

In ogni caso l'affidamento dei lavori e dei servizi a ditte specializzate non esonera in alcun modo l'Appaltatore dagli obblighi assunti con il presente Capitolato Speciale d'Appalto essendo esso unico e solo responsabile verso la Committente della buona esecuzione dei servizi e della buona riuscita delle opere, sollevando le stesse da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle attività oggetto di subappalto.

N.B. In tema di sistemi di garanzia e qualità e il possesso delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018, si applicano anche ai subaffidatari le stesse disposizioni previste nel Disciplinare di gara.

Considerate le attività specifiche oggetto dell'affidamento, le richieste da soddisfare da parte dell'Appaltatore di cui all'Allegato “Requisiti e Richieste DNSH” sono estese anche in capo agli eventuali subappaltatori.

Qualora l'Appaltatore intenda subappaltare lavorazioni da eseguirsi nei c.d. “ambienti sospetti di inquinamento” di cui agli articoli 66 e 121 del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. e negli “ambienti confinati” di cui all'Allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 177/2011 si applicano anche ai subappaltatori; **in particolare, i suddetti contratti di subappalto dovranno essere certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. n. 276/2003 s.m.i.**

Il tempo necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto, secondo quanto previsto dall'art. 105, comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., non costituirà motivo di protrazione o sospensione del termine stabilito per l'ultimazione dei servizi e dei lavori, né potrà essere addotto a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzi, risarcimenti o maggiori compensi di sorta.

Si precisa che in capo ai soggetti subappaltatori saranno effettuate le medesime verifiche dei requisiti previste per il concorrente comprese le verifiche relative al titolare effettivo.

Nel caso di subappalti regolarmente autorizzati la perdita, da parte del subappaltatore, dei requisiti di

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

idoneità tecnica ovvero dei requisiti previsti determinerà l'automatica risoluzione del contratto di subappalto. Tale clausola dovrà essere prevista dall'Appaltatore nel contratto di subappalto.

La risoluzione del contratto di subappalto non potrà fondare alcun diritto dell'Appaltatore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni, né la proroga della data fissata per l'ultimazione dei servizi o dei lavori.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non potrà formare oggetto di ulteriore subaffidamento.

Ai sensi dell'art. 105, comma 3, lett a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, a condizione che venga previamente data comunicazione alla Committente del nominativo del subaffidatario, dell'oggetto della prestazione e del corrispettivo pattuito.

Parimenti, ai sensi dell'art. 105, comma 3, lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., non sono considerate subappalto le prestazioni a favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. A tal fine, l'Appaltatore dovrà depositare i relativi contratti alla Committente prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

La Committente corrisponderà, previa comunicazione all'Appaltatore, direttamente al subappaltatore il compenso per le prestazioni effettuate ai sensi dell'art. 105 c. 13 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.:

- Quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- Su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Fatto salvo quanto previsto nel comma precedente, la Committente procederà al pagamento all'Appaltatore e conseguentemente è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista e agli esecutori in subcontratto, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere una dichiarazione, sottoscritta e timbrata anche da parte del subappaltatore attestante l'assenza di prestazioni effettuate nel periodo e pertanto la mancanza di fatture quietanzate relative, nel caso in cui subappaltatori già autorizzati non abbiano prestato alcun tipo di attività nel periodo di contabilizzazione del SAL già liquidato dalla Committente.

Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista e degli esecutori in subcontratto di forniture o la dichiarazione suddetta entro il predetto termine, la Committente sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore stesso.

La liquidazione delle spettanze avverrà previa presentazione delle fatture quietanzate o della dichiarazione nei modi e tempi sopra precisati.

L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 e dell'art. 105 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmetteranno alla Committente prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 17 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Laddove insorga una controversia tra Appaltatore e subappaltatore in relazione alla correttezza dell'adempimento del subappaltatore e detta controversia impedisca la presentazione delle fatture quietanzate oppure impedisca il pagamento a favore del subappaltatore nelle ipotesi di cui all'art. 105 c. 13 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., la Committente verserà il corrispettivo dovuto al subappaltatore all'esito e sulla base della definizione della controversia, con esclusione di qualsiasi responsabilità e ogni altro onere o interesse a carico della Committente. **Tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subappalto**

L'Appaltatore consapevole degli obblighi e degli adempimenti imposti dalla L. 136/2010 s.m.i. in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, effettua le transazioni finanziarie con i subappaltatori, subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate e cottimisti nel pieno rispetto della predetta legge e prevede nei contratti di subappalto apposita clausola con cui le parti di assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contratto di cui trattasi, di cui alla L. 136/2010 s.m.i.

Il subappaltatore/subcontraente/cottimista/etc dovrà indicare nella/e fattura/e gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, il riferimento del progetto, della Missione, Componente, Investimento PNRR, il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc) al fine di poter garantire la corretta gestione finanziaria e l'assenza di doppio finanziamento.

Art. 8 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto (Elaborato Rev. 0 05/2023);
- il Disciplinare di gara (Elaborato 05/2023);

che le parti provvederanno a sottoscrivere per accettazione incondizionata e che saranno conservati dalla Committente;

- il bando di gara;
- il progetto definitivo a base di gara;
- il Fascicolo di indirizzo tecnico;
- l'offerta tecnica ed economica dell'Aggiudicatario;
- il Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore come successivamente emendato in fase di validazione e quindi approvato dalla Committente, corredato da tutti i documenti richiesti, elaborati grafici progettuali e relazioni;
- il Piano di Sicurezza e coordinamento;
- le polizze di garanzia;
- il Regolamento Aziendale Maggio 2017 reperibile sul sito di Viacqua;
- il Codice Etico di Viacqua reperibile sul sito di Viacqua;
- il Regolamento Gestione Albo Fornitori reperibili sul sito di Viacqua;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Nel contratto sarà indicato il domicilio dell'Appaltatore e dato atto che l'Appaltatore dichiara espressamente di aver preso conoscenza e di accettare integralmente il presente Capitolato e la documentazione suindicata, senza che questi vengano materialmente allegati al contratto stesso (art. 32 comma 14-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.).

Art. 9 - ELABORATI PROGETTUALI

Il progetto definitivo è scaricabile dall'Area Allegati disponibile a livello di RdO telematica, previo accreditamento al portale telematico <https://viveracquaprocedurement.bravosolution.com/web>. Si precisa che, per la partecipazione alla presente procedura non viene rilasciato alcun attestato di presa visione dei documenti di gara.

Art. 10 - FORMA CONTRATTUALE

Il contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico, sottoscritta digitalmente dalle parti e conservata agli atti della Committente mediante archiviazione sostitutiva a norma di legge. Viacqua restituirà copia in formato elettronico del documento sottoscritto digitalmente dalle parti, conforme all'originale conservato.

Art. 11 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, tasse e soprattasse di registro, di bollo, come ogni altro importo, tasse o diritti inerenti e conseguenti al contratto sono ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario, comprese quelle inerenti alla registrazione in caso d'uso. In particolare, l'imposta di bollo, trattandosi di scrittura privata in formato telematico, sarà assolta virtualmente.

Art. 12 - EFFETTO OBBLIGATORIO DEL CONTRATTO

L'Appaltatore resterà vincolato dal momento in cui avviene la presentazione dell'offerta, mentre la Committente dal momento della sottoscrizione del contratto d'appalto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 2 - PAGAMENTI

Art. 13 - PREZZI D'APPALTO

I prezzi stabiliti si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza e a tutto suo rischio; gli stessi sono stati giudicati convenienti dall'Appaltatore singolarmente e nel loro complesso, tali da consentire la variazione offerta e compensare tutti gli oneri per l'esecuzione dell'appalto.

Nei prezzi esposti si intendono sempre compresi e compensati, senza eccezione alcuna, tutti gli oneri di cui agli articoli precedenti, quelli indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nella documentazione di progetto, ogni spesa, fornitura dei materiali, consumi, manodopera, trasporto, spesa di smaltimento dei materiali di risulta alle pubbliche discariche, ogni intervento e protezione al fine della sicurezza del personale, qualsiasi lavorazione e ogni altro onere, occorrenti per dare il tutto ultimato, nel modo prescritto, anche quando tali oneri non siano stati esplicitamente o completamente dichiarati nei precedenti articoli e nelle descrizioni delle lavorazioni contenute nell'Elenco Prezzi di ciascun progetto posta a base di gara.

Resta inteso che non saranno compensati in nessun modo lavori non richiesti, la qualità migliore dei materiali, le variazioni più accurate di quelle prescritte, mentre saranno rifiutati i lavori non corrispondenti per qualità, dimensione o altro a quanto stabilito, a meno che, per le opere di importanza secondaria, la Committente ne ammetta la tolleranza, applicando però nella contabilità, il congruo difallo.

Il prezzo non varierà ancorché l'Appaltatore dovesse eseguire una parte di eventuali lavori, previa autorizzazione scritta dalla Direzione Lavori, in ore festive e in ore notturne, allo scopo di ultimare le opere negli eventuali termini stabiliti.

Art. 14 - MODIFICA CONTRATTUALE DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Le modifiche, nonché le varianti al contratto, durante il suo periodo di validità, sono ammesse nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e dagli artt. 8 e 22 del D.M. 49/2018.

L'Appaltatore non potrà introdurre variazioni o addizioni di sorta alle lavorazioni previste in contratto senza l'autorizzazione, per iscritto, da parte della Committente.

Art. 15 - REVISIONE DEI PREZZI

Il prezzo pattuito per le attività di progettazione e di bonifica bellica è fisso ed invariabile per tutta la durata dell'affidamento. Considerato che la durata delle attività di progettazione, così come per quelle di bonifica bellica, è temporalmente circoscritta ad un periodo limitato, nel corso del quale si ritiene non possano verificarsi eventi tali da influire sui prezzi offerti, non è prevista nessuna revisione del prezzo di aggiudicazione.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto, i prezzi offerti dall'affidatario potranno essere oggetto di una revisione laddove si verifichino eventi eccezionali tali da determinare una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio (esclusa la progettazione e la bonifica bellica), in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo della stessa e operano nella misura dell'80% della variazione stessa. Sarà onere dell'Aggiudicatario dimostrare la sussistenza di dette condizioni.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Ai fini della determinazione della variazione dei prezzi di cui sopra, si utilizzano i seguenti indici sintetici elaborati dall'ISTAT:

- con riguardo ai lavori, gli indici sintetici di costo di costruzione;
- con riguardo ai servizi e forniture (esclusa la progettazione esecutiva), gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Detti indici sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale.

Art. 16 - PENALITÀ

Disposizioni generali

L'importo delle penali per ritardi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali applicate anche in corrispondenza di differenti inadempienze, come previsto dall'art. 113-bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. non potrà superare cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale.

L'importo delle penali sarà contabilizzato e trattenuto in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo o inadempimento. L'applicazione delle penali, di cui al presente articolo, non pregiudica il risarcimento di eventuali maggiori danni od ulteriori oneri sostenuti dalla Committente e non esime l'Appaltatore dagli obblighi derivanti dal contratto, nè dalla piena e incondizionata responsabilità verso terzi. Nel caso di applicazione delle penali, la Committente si riserva comunque il diritto di addebitare all'Appaltatore le maggiori spese per il prolungato impegno del proprio personale e per il mancato utilizzo delle opere oggetto dell'appalto.

Sarà ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo o la mancanza non è imputabile all'Appaltatore, o che la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse della Committente. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi e/o indennizzi all'Appaltatore.

Sull'istanza di disapplicazione della penale decidono la Committente su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori e l'organo di collaudo.

La Committente si riserva la facoltà di applicare le seguenti penali.

Penali riferite al servizio di progettazione esecutiva

La Committente, per ogni giorno naturale di ritardo sul termine contrattualmente stabilito per la consegna del progetto esecutivo, si riserva la facoltà di applicare la penale nella misura dell'**1% (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente**, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori danni inerenti e conseguenti subiti dalla Committente per il ritardo ed il conseguente obbligo di risarcimento in capo all'Appaltatore.

Oltre a quanto sopra stabilito, potrà essere applicata una penale giornaliera del medesimo importo stabilito al capoverso precedente, per ogni giorno naturale e consecutivo da quando viene rilevata l'inadempienza e **fino al giorno in cui sarà sanata**, anche in caso di:

- variazione delle figure professionali dedicate alla progettazione esecutiva, senza la preventiva comunicazione ed approvazione da parte della Committente;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

2. mancata disponibilità delle figure professionali previste nel team di progettazione, considerate anche singolarmente, rispetto a quanto previsto contrattualmente;
3. ritardo rispetto dei termini di consegna o i termini per modifiche/aggiornamenti concordati degli elaborati di progetto (in formato editabile e non) per quanto previsto agli articoli 36 e 37 del presente Capitolato;
4. mancata ottemperanza e recepimento nel progetto esecutivo delle raccomandazioni, prescrizioni e/o requisiti oggetto dei pareri di approvazione del progetto definitivo a base di gara da parte degli Enti competenti;
5. mancata ottemperanza e recepimento nel progetto esecutivo delle raccomandazioni, prescrizioni e/o requisiti, aspetti tecnici e qualsiasi altro adempimento inerente al finanziamento PNRR (opere di I° STEP). A titolo indicativo ma non esaustivo la penale sarà applicata per l'incompleta consegna dei seguenti documenti: il Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) per il rispetto dei requisiti DNSH, il Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) e bilancio materie per il rispetto dei requisiti DNSH, la redazione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM, il Report di Analisi dell'Adattabilità / Rischi Climatici, il Bilancio idrico delle attività di cantiere per il rispetto dei requisiti DNSH, il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche di dilavamento (AMD) etc;
6. mancato rispetto delle scadenze intermedie previste nel cronoprogramma delle attività di progettazione proposto dall'Appaltatore e approvato dalla Stazione Appaltante al fine del rispetto delle tempistiche dettate dal finanziamento PNRR come previsto nell'articolo 34 del CSA.

Resta ferma la facoltà di risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore e di ogni altra iniziativa.

La penale nella misura dell'**1% (uno per mille)**, durante la fase di progettazione esecutiva, troverà applicazione anche per ogni giorno di ritardo rispetto ad altre scadenze temporali fissate dai documenti di contratto, non espressamente richiamate ai punti precedenti.

Sarà applicata penale nella misura pari a **€ 2.000,00** in ogni caso di mancata partecipazione senza giustificato motivo agli incontri fissati/richiesti da parte della Committente secondo quanto previsto dall'art. 35 del presente Capitolato.

Penali riferite al servizio di bonifica bellica

Per ogni giorno naturale di ritardo sul termine di ultimazione della prestazione stabilito nel presente Capitolato, e fino a trenta giorni solari, all'Appaltatore sarà applicata una penale nella misura dello **0,6‰ (zero virgola sei per mille) dell'importo contrattuale corrispondente**. Oltre il citato termine, la penale sarà pari all'**1% (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente** per ogni ulteriore giorno solare di ritardo.

Penali durante l'esecuzione dei lavori (I° e II° STEP), compreso il periodo di “Avviamento dell'impianto in esercizio provvisorio”

La Committente, per ogni giorno naturale di ritardo sul termine contrattualmente stabilito per l'ultimazione dei lavori di cui all'art. 76 del presente Capitolato, si riserva la facoltà di applicare la penale nella misura dello **0,6‰ (zero virgola sei per mille) dell'ammontare netto contrattuale corrispondente (opere di I° step o II° step)**, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori e maggiori danni inerenti e

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

conseguenti subiti dalla Committente per il ritardo ed il conseguente obbligo di risarcimento in capo all'Appaltatore.

Oltre a quanto sopra stabilito, potrà essere applicata una penale giornaliera del medesimo importo stabilito al capoverso precedente, **per ogni giorno naturale e consecutivo da quando viene rilevata l'inadempienza e fino al giorno in cui sarà sanata, anche (ma non solo) in caso di:**

7. ritardo nell'effettivo inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori per la consegna degli stessi, corrispondente all'effettivo inizio delle lavorazioni in modo continuativo e nel rispetto dei tempi di esecuzione previsti dal cronoprogramma approvato, qualora la Committente non si avvalga della facoltà di risolvere unilateralmente il contratto;
8. ritardo sul termine di ultimazione delle opere di cui all'art. 65 presente Capitolato;
9. mancato rispetto dei termini previsti negli ordini di servizio emanati dal Direttore dei Lavori o dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione o dal Responsabile del Procedimento;
10. mancato deposito della documentazione necessaria per procedere alla denuncia delle opere strutturali in cemento armato, prima di dar corso all'esecuzione delle opere;
11. ritardo nella ripresa dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei Lavori nel relativo verbale di ripresa, conseguentemente al termine del periodo di sospensione;
12. mancato rispetto dei termini imposti dal Direttore dei Lavori per il ripristino/rifacimento sia di lavori non accettabili o danneggiati che di eventuali danneggiamenti sugli impianti esistenti;
13. mancato aggiornamento o ritardata consegna da parte dell'Appaltatore del cronoprogramma dei lavori alle scadenze prefissate;
14. mancato rispetto dei termini di esecuzione intermedi indicati nel programma esecutivo dei lavori; la penale applicata potrà essere disapplicata e qualora già addebitata, sarà restituita, nel caso in cui l'Appaltatore, in seguito all'andamento dei lavori, rientrasse nei termini di esecuzione intermedi di cronoprogramma lavori rilevati in occasione del primo stato di avanzamento utile a dimostrare l'avvenuto recupero;
15. mancata consegna di fotografie, schemi e disegni aggiornati delle opere realizzate, completi dei rilievi dei manufatti, delle condotte posate e dei relativi accessori (pozzetti, vasche, manufatti, etc) contestualmente alla trasmissione della contabilità;
16. ritardo nell'adempimento agli obblighi di cui all'art. 55 “Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore” del presente Capitolato;
17. mancato rispetto dei tempi di fermo impianto riportati nel programma dei lavori preventivamente approvati dalla Direzione Lavori o dal Responsabile del Procedimento cui all'art. 55 del presente Capitolato;
18. mancato aggiornamento della lista dei nominativi del personale in cantiere qualora fosse rilevata la presenza di lavoratori non preventivamente autorizzati;
19. tardiva comunicazione dei nominativi e dei recapiti telefonici del personale reperibile;
20. cattivo stato di conservazione dei cartelli di segnalazione e/o informativi dei lavori, compresi i cartelli di cantiere;
21. delimitazione non corretta del cantiere, mantenimento in cattivo stato di manutenzione e/o mancata apposizione della segnaletica diurna e/o notturna;
22. ritardo nella consegna dell'aggiornamento del “Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti”;

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

23. mancata o incompleta compilazione e tenuta del registro di conduzione dell'impianto e/o compilazione dei registri di manutenzione secondo i modelli all'uopo forniti da Viacqua come previsto all'art. 73 del presente Capitolato;
24. ritardo nella consegna del fascicolo tecnico “as-built” comprese tutte le dichiarazioni di conformità;
25. ritardo nella conclusione, entro i termini stabiliti, di tutte le prove di funzionamento e delle verifiche di funzionalità per cause imputabili all'Appaltatore di cui all'art. 66 del presente Capitolato;
26. ritardo nell'effettivo inizio del periodo di “Avviamento e messa a regime degli impianti”, di gestione e di manutenzione ordinaria/straordinaria/programmata, e nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma approvato di cui all'art. 67 del presente Capitolato;
27. mancata conclusione, entro i termini stabiliti, dell'attività di collaudo tecnico funzionale prevista all'art. 75 del presente Capitolato;
28. ritardo rispetto ad altre scadenze temporali fissate dai documenti di contratto, non espressamente richiamate ai punti precedenti.

Oltre a quanto sopra elencato potranno essere applicate le seguenti penalità, reiterabili, ogni qualvolta venga riscontrata una delle seguenti inadempienze:

29. mancato o tardivo intervento in reperibilità e/o mancata risposta alla chiamata del personale preposto di Viacqua, fatto salvo il rimborso dei costi sostenuti da Viacqua per fronteggiare l'emergenza, oltre all'applicazione di una penale, reiterabile, pari a € 1.000,00 per ogni mancato intervento rilevato;
30. nel caso in cui la Direzione Lavori rilevi la mancata e/o non idonea pulizia quotidiana dell'area di lavoro potrà essere applicata una penale giornaliera pari a € 500,00;
31. mancata corrispondenza dei requisiti o variazione delle figure professionali dedicate alla conduzione del cantiere secondo quanto comunicato ed approvato dalla Committente o rispetto a quanto dichiarato in sede di gara, per ogni violazione rilevata potrà essere applicata una penale pari a € 500,00 per ogni inosservanza;
32. mancata esposizione del cartellino personale: € 250,00 per ogni inadempienza rilevata;
33. mancata o tardiva comunicazione di eventi che possano compromettere il regolare funzionamento degli impianti o anche di una singola sezione depurativa: € 1.000,00 per ogni inadempienza rilevata;
34. mancata analisi, nei tempi stabiliti, di uno dei parametri previsti nel “Piano Analitico di Minima” come riportato all'art. 70 del presente Capitolato: € 250,00 per ogni parametro;
35. mancata, ritardata e incompleta trasmissione dei certificati analitici, secondo le tempistiche stabilite all'art. 71 del presente Capitolato;
36. nel corso delle verifiche giornaliere operate dalla Committente, ogni qualvolta si rilevasse una non appropriata e/o incompleta esecuzione anche di una delle attività di gestione e manutenzione indicate al Capo 7 del presente Capitolato: € 500,00 per ogni inadempienza rilevata, incrementabile fino a € 5.000,00 con l'applicazione dei principi delle misure, della gradualità e della proporzionalità;
37. mancata consegna e/o smarrimento delle evidenze documentali previste nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti, delle terre e rocce da scavo: € 500,00 per ogni inadempienza rilevata.

Penali durante lo svolgimento dell'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) di 48 mesi oltre all'attività “opzionale” (durata massima stimata di 48 mesi) relativa alle opere PNRR (opere di I° STEP)

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

La Committente, per ogni giorno naturale di ritardo sui termini contrattualmente stabiliti per lo svolgimento dell’assistenza tecnica alla gestione e manutenzione di 48 mesi oltre all’attività “opzionale” di 48 mesi da prevedere sulle opere PNRR (opere di I° STEP), si riserva la facoltà di applicare la penale nella misura dello **0,6% (zero virgola sei per mille) dell’ammontare netto contrattuale corrispondente**, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori danni inerenti e conseguenti subiti dalla Committente per il ritardo ed il conseguente obbligo di risarcimento in capo all’Appaltatore.

Oltre a quanto sopra stabilito, potrà essere applicata una penale giornaliera del medesimo importo stabilito al capoverso precedente, per ogni giorno naturale e consecutivo da quando viene rilevata l’inadempienza fino al giorno in cui sarà sanata, anche in caso di:

38. mancata o tardiva comunicazione dei nominativi e dei recapiti telefonici del personale reperibile;
39. mancato o tardivo intervento in reperibilità e/o mancata risposta alla chiamata del personale preposto di Viacqua, fatto salvo il rimborso dei costi sostenuti da Viacqua per fronteggiare l'emergenza, oltre all'applicazione di una penale, reiterabile, pari a € 1.000,00 per ogni mancato intervento rilevato;
40. mancato o tardivo intervento di manutenzione entro i termini previsti e/o eseguito in difformità al Piano di manutenzione approvato da Viacqua;
41. mancata o incompleta compilazione e tenuta dei quaderni di manutenzione, o mancato utilizzo dei modelli all’uopo forniti da Viacqua.

La penale nella misura dello **0,6% (zero virgola sei per mille) dell’ammontare netto contrattuale corrispondente**, troverà applicazione anche per ogni giorno di ritardo rispetto ad altre scadenze temporali fissate dai documenti di contratto, non espressamente richiamate ai punti precedenti.

Penali di carattere generale

42. Qualora sia riscontrato dal servizio SPP Viacqua o dal CSE il mancato utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali (DPI) e/o il mancato adempimento o l’inosservanza delle misure di sicurezza o la mancata attuazione delle disposizioni previste dal PSC e/o DUVRI e/o delle norme di buona tecnica durante l’esecuzione dei lavori e dei servizi: da € 100,00 fino a € 5.000,00, per ogni inadempienza rilevata, reiterabile, con l’applicazione dei principi delle misure, della gradualità e della proporzionalità;
43. Qualora sia riscontrato dal servizio SPP Viacqua o dal CSE il mancato rispetto delle prescrizioni di sicurezza relative all’uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI) e/o la mancata attuazione delle disposizioni previste dal PSC e/o DUVRI oppure il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza da adottare secondo quanto prescritto dalla normativa vigente: da € 100,00 fino a € 1.000,00 per ogni inadempienza rilevata in capo a ciascuna figura della sicurezza individuata per il cantiere, con l’applicazione dei principi delle misure, della gradualità e della proporzionalità;
44. Nel caso l’Appaltatore emetta fattura senza la preventiva autorizzazione a fatturare verrà applicata una penale pari a € 500,00 (euro cinquecento/00);
45. in caso di esito negativo del collaudo funzionale ai sensi dell’art. 75 del presente Capitolato, Viacqua si riserva la facoltà di applicare una penale pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00).

Penali di carattere generale I° STEP

In caso di inadempimento dell’appaltatore, ai sensi dell’art. 47 comma 6 della L. 108/2021, agli obblighi di cui al comma 3, al comma 3-bis ovvero al comma 4, sarà applicata una penale giornaliera per ogni

 <div>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2</div>	

giorno di ritardo pari al 0,6‰ (zero virgola sei per mille) dell'importo contrattuale delle opere di I° STEP. Gli inadempimenti di cui trattasi riguardano:

46. mancata consegna, entro 6 mesi dalla stipula del contratto della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile (solo operatori con nr. dipendenti compreso tra 15 e 50) (art. 47, comma 3);
 47. mancanza della presentazione, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, della relazione circa il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (per tutti gli operatori con nr. dipendenti maggiore di 15) (art. 47, comma 3-bis);
- N.B.** Si precisa che la violazione dell'obbligo di cui al comma 3 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui al comma 1 dell'art. 47 della L. 108/2021.

Oltre a quanto sopra stabilito, potrà essere applicata una penale giornaliera del medesimo importo stabilito al capoverso precedente, per ogni giorno naturale e consecutivo da quando viene rilevata l'inadempienza fino al giorno in cui sarà sanata, anche (ma non solo) in caso di:

48. mancata o tardiva presentazione dei dati dei mezzi d'opera impiegati, sostitutivi da quelli offerti, per la verifica dell'utilizzo di veicoli e mezzi ad alta efficienza motoristica, rispetto a quanto offerto in sede di gara;
49. mancata o tardiva redazione e consegna dell'Attestazione di Prestazione Energetica (APE);
50. mancata o tardiva presentazione delle fatture e dei certificati di origine relativi alla provenienza dell'energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata per l'alimentazione del cantiere;
51. mancata o tardiva redazione e consegna di tutti i documenti, atti e dichiarazioni individuate nelle check list per le verifiche “ex-ante” ed “ex-post” quali la relazione sulle misure di mitigazione del rischio ambientale adottate relative alla VIA-VinCA etc., il Piano di Gestione AMD, le autorizzazioni allo scarico, il bilancio idrico delle attività di cantiere, la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, le schede tecniche dei materiali e dei prodotti utilizzati, la caratterizzazione del sito, la deroga al rumore etc.

Art. 17 - CONTABILIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE, DEL SERVIZIO DI BONIFICA BELLICA, DEI LAVORI E DELL'ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE

La contabilizzazione dei lavori e delle altre partite contrattuali è “a corpo” ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo la definizione di cui alla lettera “d” dell'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

L'importo contrattuale, trattandosi di appalto “a corpo” da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quello risultante dall'offerta del concorrente aggiudicatario per la realizzazione delle opere e dei servizi (bonifica bellica e progettazione esecutiva) di cui trattasi; sarà fisso e non potrà variare in aumento o in diminuzione secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori e dei servizi eseguiti.

La presa visione in sede di gara da parte dell'Appaltatore del computo metrico, allegato al Fascicolo di Indirizzo Tecnico, non esime l'Appaltatore stesso dall'eseguire le opere come indicato nella totalità degli

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

elaborati sottoscritti ed allegati al contratto d'appalto; pertanto, eventuali difformità riscontrate fra il computo metrico, allegato al Fascicolo di Indirizzo Tecnico, ed i documenti contrattuali non potranno costituire motivo per richieste di maggiori oneri o per variazioni ai lavori rispetto a quanto indicato nei documenti contrattuali.

L'importo contrattuale sarà fisso ed invariabile, pertanto, le parti contraenti non potranno invocare alcuna verifica sulla misura delle opere o sul valore attribuito alla qualità dei materiali e delle lavorazioni.

Gli eventuali oneri di assistenza agli scavi di avvicinamento e per la messa in luce degli eventuali ordigni bellici rilevati, comprese le attività necessarie a permettere le operazioni di disinnesco, saranno compensati con i prezzi definiti dal Prezzario Regione Veneto 2023, secondo le voci del presente Capitolato al netto del ribasso offerto relativamente al servizio di bonifica bellica in fase di gara. La contabilizzazione del servizio di assistenza agli scavi di avvicinamento e per la messa in luce degli eventuali ordigni bellici rilevati, sarà effettuata e liquidata “a misura” ai sensi dell’art. 3 lett. eeeee) del D.Lgs. 50/2016 smi e fino alla concorrenza dell'importo massimo stimato pari a € 200.000,00+IVA ai sensi dell’art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

L'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) saranno contabilizzate mensilmente “a corpo” con rate in acconto per 1/48 dell'importo offerto in sede di gara. Le forniture e le sostituzioni delle parti di ricambio che dovessero risultare necessarie nel corso di detta assistenza tecnica alla gestione e manutenzione, saranno contabilizzate mensilmente in base ai ricambi effettivamente forniti e messi in opera sulla base del loro costo risultante dall'applicazione del ribasso d'asta offerto sui listini prezzi ufficiali del produttore.

L'attività mensile “opzionale” di assistenza alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria delle opere PNRR (I° step), per una durata stimata di 48 mesi, il cui prezzo è determinato “a corpo”, verrà richiesta dalla Stazione Appaltante in ragione delle proprie esigenze. Detta attività sarà contabilizzata mensilmente in ragione dell'importo unitario offerto in sede di gara. Le forniture e le sostituzioni delle parti di ricambio che dovessero risultare necessarie nel corso di detta assistenza tecnica alla gestione e manutenzione, saranno contabilizzate mensilmente in base ai ricambi effettivamente forniti e messi in opera sulla base del loro costo risultante dall'applicazione del ribasso d'asta offerto sui listini prezzi ufficiali del produttore.

Per quanto concerne la contabilizzazione dell'opzione “Adeguamento palazzina uffici requisiti CAM”, ai sensi dell’art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'importo sarà liquidato a “misura” ai sensi degli artt. 3 lett. eeeee) e art. 59 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., sulla base del computo metrico estimativo risultante dalla progettazione esecutiva, verificato dall'Organismo di verifica e validato dalla Committente, fino alla concorrenza dell'importo massimo stanziato per tale attività opzionale.

Art. 18 - ANTICIPAZIONI

Ai sensi dell’art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., la Committente corrisponderà all'Appaltatore un'anticipazione sul corrispettivo dell'appalto di importo pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. Al riguardo si precisa che il valore del contratto su cui calcolare l'importo dell'anticipazione si

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

intende il valore della singola attività che verrà affidata di cui all'art. 5 del presente Capitolato e precisamente:

- servizio di progettazione esecutiva;
- servizio di bonifica bellica;
- esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle opere PNRR (opere di I° STEP);
- esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle opere di II° STEP;
- assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria;

Tale corresponsione è effettuata entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di effettivo inizio dell'attività o, se posteriore, dalla data di produzione, da parte dell'Appaltatore alla Committente, della documentazione di cui al successivo periodo. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla emissione di fattura (in regime IVA di *Split-Payment* ex art. 17-ter del D.P.R. 633/1972) di corrispondente importo nonché alla costituzione di garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

N.B. L'Appaltatore dovrà indicare nella/e fattura/e gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (estremi identificativi del contratto a cui la fattura fa riferimento, CUP, CIG, estremi identificativi dell'intestatario conformi con quelli previsti nel contratto (denominazione, Codice Fiscale o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, etc.), c/c per la tracciabilità flussi finanziari, il riferimento del progetto PNRR, della Missione, Componente, Investimento, il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc) al fine di poter garantire la corretta gestione finanziaria e l'assenza di doppio finanziamento.

La fidejussione dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dalla Committente.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei servizi o dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Committente; tale recupero è svolto proporzionalmente su ciascun S.A.L. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei servizi e dei lavori non procede, per ritardi ad esso imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La suddetta garanzia fideiussoria inoltre deve risultare conforme allo Schema Tipo 1.3 o 1.3.1 di cui all'allegato A al D.M. 193/2022 ed essere corredata, quale parte integrante della garanzia stessa, dalla Scheda Tecnica redatta in conformità agli standard di scheda 1.3 o 1.3.1 di cui all'allegato B del medesimo decreto ministeriale. L'Appaltatore dovrà produrre alla Committente, quale titolo di avvenuta costituzione della suddetta garanzia, la suddetta Scheda Tecnica, debitamente compilata e sottoscritta sia dal garante che dal contraente, per la necessaria verifica di accettabilità propedeutica all'erogazione dell'anticipazione.

Qualora la consegna sia stata effettuata in via d'urgenza e il contratto non sia ancora stato stipulato la garanzia fideiussoria dovrà riportare nelle clausole, o tramite appendice/dicitura nell'oggetto, che il garante si impegna al pagamento di quanto dovuto anche in caso di mancata stipula del contratto per fatto addebitabile all'Appaltatore.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 19 - FATTURAZIONE - PAGAMENTI IN CONTO ED A SALDO - TRACCIABILITÀ

19.1 Fatturazione

L'Appaltatore dovrà indicare nelle fatture gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (estremi identificativi del contratto a cui la fattura fa riferimento, CUP, CIG, estremi identificativi dell'intestatario conformi con quelli previsti nel contratto (denominazione, CF o partita IVA, Ragione Sociale, indirizzo, sede, etc.), c/c per la tracciabilità flussi finanziari, il riferimento del progetto PNRR, della Missione, Componente, Investimento, il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc) al fine di poter garantire la corretta gestione finanziaria e l'assenza di doppio finanziamento.

La Committente è soggetta al regime dello “split payment” di cui all'art. 17-ter del DPR 26/10/1972 n. 633, pertanto tutte le fatture dovranno essere emesse in ottemperanza con quanto prevede la normativa fiscale.

Viacqua S.p.A. è soggetta alla fatturazione elettronica ed è obbligatorio inserire nel documento elettronico di fatturazione il Codice Destinatario n. **C3UCNRB**.

Il corrispettivo dovuto per la **progettazione esecutiva** sarà erogato a seguito di regolare fattura da presentare successivamente all'emissione del documento di avvenuta validazione ed approvazione del progetto esecutivo da parte della Committente distintamente per ciascun STEP.

Dall'importo complessivo calcolato come innanzi, saranno dedotti, oltre le ritenute di legge, le penalità applicate.

Il corrispettivo dovuto per l'esecuzione del **servizio di bonifica** bellica sarà erogato a seguito di regolare fattura in un'unica soluzione al termine di tutte le attività e al buon fine dell'ottenimento di tutti gli atti di assenso e le certificazioni rilasciate dalla competente Autorità Militare distintamente per ciascun STEP, come previsto nel presente Capitolato, utili a poter dare inizio ai lavori.

Dall'importo complessivo calcolato come innanzi, saranno dedotti, oltre le ritenute di legge, le penalità applicate.

Il corrispettivo dovuto per l'**esecuzione dei lavori** sarà erogato, a seguito di regolare fattura, per stati di avanzamento lavori successivi, emessi con cadenza bimestrale purché di importo minimo pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00) al netto del ribasso d'asta e di ogni altra ritenuta pattuita, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Non sono riconosciuti e corrisposti all'Appaltatore i pagamenti per le eventuali forniture a piè d'opera di qualsiasi tipologia e specie prevista in progetto.

La Committente si riserva comunque la facoltà di disporre, a propria discrezione, l'emissione di uno Stato di Avanzamento Lavori anticipato, anche nel caso in cui non sia stato raggiunto l'importo minimo stabilito, in deroga a quanto sopra suindicato.

Il corrispettivo dovuto per l'**esecuzione dell'attività di gestione/assistenza alla gestione/manutenzione** sarà erogato, a seguito di regolare fattura mensile.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Non sono riconosciuti e corrisposti all'Appaltatore i pagamenti per le eventuali forniture a piè d'opera di qualsiasi tipologia e specie prevista in progetto.

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono valutati, per l'intero lavoro in appalto, in base a quanto evidenziato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel computo metrico estimativo.

Il pagamento dell'importo degli oneri di sicurezza sarà erogato progressivamente in corrispondenza all'emissione degli stati di avanzamento dei lavori, in misura proporzionale ai lavori stessi, previa approvazione da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, allegato XV, comma 4.1.6.

L'importo da erogare a tale titolo sarà calcolato applicando al compenso stabilito per la sicurezza una percentuale, determinata dal rapporto tra l'importo dei lavori contabilizzati negli stati di avanzamento e l'importo di contratto al netto del suddetto compenso per la sicurezza.

Dall'importo complessivo calcolato come innanzi, saranno volta per volta dedotti, oltre le ritenute di legge, l'ammontare dei pagamenti in acconto già precedentemente corrisposti e gli eventuali crediti verso l'Appaltatore per somministrazioni fatte o per qualsiasi altro motivo, nonché le penalità applicate.

In caso di R.T.I. la fatturazione è pro quota, in funzione delle attività effettuate, fermo restando che in sede di conto finale dovrà essere confermato il rispetto delle percentuali di esecuzione dichiarate in sede di gara o modificate, previa autorizzazione della Committente, in fase di esecuzione.

Ciascun componente del R.T.I. emette quindi proprie fatture nei confronti della Committente, dalla quale riceverà i relativi pagamenti diretti qualora specificato nell'Atto costitutivo. Nel caso in cui nell'Atto costitutivo non sia precisato, il pagamento verrà effettuato alla capogruppo mandataria.

È pertanto onere dell'Appaltatore emettere la fattura alla data di emissione del certificato di pagamento e relativa autorizzazione a fatturare.

19.2 Pagamenti

Si precisa che, relativamente alle Opere I° Step, il pagamento delle spese sostenute dal soggetto attuatore viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* – Italia.

I pagamenti saranno effettuati **a 30 (trenta) giorni dalla data delle fatture fine mese**, con bonifico bancario, con esclusione della cessione del credito e subordinatamente alla verifica positiva da parte della Committente della regolarità contributiva dell'Appaltatore, degli eventuali subappaltatori e dei subaffidatari ad ogni titolo.

La Committente provvederà al pagamento diretto al progettista con le modalità previste dal presente Capitolato.

In relazione a ciascun S.A.L. maturato, l'Appaltatore deve dare evidenza al Direttore dei Lavori, degli importi delle prestazioni eseguite nell'ambito del S.A.L. stesso da eventuali subappaltatori e da eventuali

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

altri subaffidatari (per: forniture con posa in opera, noli a caldo, attività specifiche affidate a Lavoratore autonomo, forniture di materiali, noli a freddo). A tal fine l'Appaltatore, di volta in volta, produce al Direttore dei Lavori apposita dichiarazione in tal senso resa da ciascun subappaltatore e subcontraente e convalidata dall'Appaltatore stesso. È obbligo in capo all'Appaltatore, in relazione a ciascun S.A.L., di compilare e/o aggiornare ed inviare alla Committente le Schede Ex-ante e le Schede Ex-post (corredate da tutti i documenti e le certificazioni ivi richieste) per le verifiche e i controlli del rispetto dei principi DNSH.

Viacqua si riserva, fatta salva l'applicazione delle penali previste, la sospensione dei pagamenti in caso di tardivo adempimento o di mancato rispetto degli obblighi “DNSH” e degli adempimenti inerenti e conseguenti.

Entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, l'Appaltatore presenterà alla Committente copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore o cottimista, per i quali non sia stato previsto il pagamento diretto da parte della Committente, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Committente sospenderà il successivo pagamento a suo favore.

Sui pagamenti saranno operate le ritenute dello 0,5% per infortuni, secondo l'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

Ai sensi dell'art. 105 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5 – 5bis e 6 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Opere I° step (finanziate dal PNRR):

Limitatamente alle opere oggetto di finanziamento PNRR (I° step), sarà operata la ritenuta a garanzia pari al 10% del relativo importo, oltre alle altre ritenute di legge, che sarà liquidata secondo le scadenze sottoindicate:

- 5% (cinque per cento) al superamento con esito positivo di tutte le prove di funzionamento e verifiche di funzionalità previste;
- 5% (cinque per cento) ad esito positivo del Collaudo Tecnico Amministrativo delle opere di I° step.

Opere II° step:

Sui pagamenti di ogni stato di avanzamento dei lavori di II° step, sarà operata la ritenuta a garanzia pari al 10% del relativo importo, oltre alle altre ritenute di legge, che sarà liquidata secondo le scadenze sottoindicate:

- 5% (cinque per cento) in occasione dell'emissione del Certificato di Ultimazione dei lavori;
- 5% (cinque per cento) sul Conto Finale ad esito positivo del Collaudo Tecnico Amministrativo (Saldo finale) e alla presentazione alla Committente della polizza indennitaria decennale di cui all'art. 6.7 del presente Capitolato.

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>		
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

L'Appaltatore potrà richiedere lo svincolo delle ritenute a garanzia dietro presentazione alla Committente di idonea polizza fidejussoria.

19.3 Tracciabilità

L'Appaltatore si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, entro sette giorni dall'accensione o dalla loro prima utilizzazione nel caso di conti correnti già esistenti, come previsto all'art. 3 c. 7 L. 136/2010 s.m.i., nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

L'Appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 s.m.i. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Come precisato all'art. "Fatturazione" a tal fine dovrà indicare nella/e fattura/e gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, c/c per la tracciabilità flussi finanziari, il riferimento del progetto, della Missione, Componente, Investimento PNRR, il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc) al fine di poter garantire la corretta gestione finanziaria.

19.4 Premio di accelerazione per le Opere di I° STEP

La Committente riconosce, ai sensi dell'art. 50 del D.L. 31/05/2021, n. 77, all'Appaltatore un premio in caso di accelerazione per ogni giorno di anticipo rispetto al termine contrattuale delle opere, esclusivamente per quanto concerne le opere relative alla linea di finanziamento PNRR mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili.

Il premio sarà determinato con gli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale nella misura dello 0,6% (zerovirgolasei per mille) dell'importo contrattuale corrispondente alle Opere PNRR.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 3 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Art. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

Il contratto è risolto senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al fornitore tramite PEC, nei seguenti casi:

- 20.1 qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 159/2011, o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- 20.2 qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge per contrarre con l'amministrazione pubblica, ovvero i requisiti dichiarati dall'Appaltatore in fase di gara;
- 20.3 qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione, per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- 20.4 qualora il ritardo nell'inizio effettivo dei lavori, ecceda i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna degli stessi;
- 20.5 nel caso in cui l'entità delle penali applicate fosse superiore al 10% del corrispettivo di contratto, fatti salvi gli adempimenti di cui all'art. 205 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. e le altre misure di cui alla L. n. 120/2020, ove applicabili, secondo quanto previsto al successivo art. 22 del presente Capitolato.

Oltre alle ipotesi previste nel presente Capitolato, il contratto potrà inoltre essere risolto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile e dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., previa comunicazione scritta della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa e senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per la Committente anche per risarcimento danni:

- 20.6 quando nonostante le modifiche, rettifiche, integrazioni, apportate alla progettazione, permangano carenze, incompletezze, incongruenze, inesattezze o imprecisioni degli elaborati progettuali tali per cui la Committente non possa procedere alla verifica/validazione;
- 20.7 in caso di errori e/o omissioni imputabili alle carenze della progettazione esecutiva che rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione delle opere oppure la loro utilizzazione, come definite dall'art. 106 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, e che sotto il profilo economico eccedano il quindici per cento dell'importo originario di contratto;
- 20.8 nel caso in cui l'Appaltatore non presenti le garanzie e le polizze di cui all'art. 6 del presente Capitolato entro i termini previsti;
- 20.9 in caso di affidamento di prestazioni ad altro soggetto, in difetto di autorizzazione, e di ogni altra accertata violazione dell'art. n. 7 “Subappalto” del presente Capitolato e della normativa vigente;
- 20.10 nelle ipotesi in cui sia stata accertata la violazione da parte dell'Appaltatore della normativa ambientale e delle relative autorizzazioni e/o essa incorra nella perdita di autorizzazioni in materia ambientale necessarie per l'esecuzione stessa;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- 20.11 nel caso di grave violazione delle norme di legge in materia di tutela della sicurezza ai sensi dell'art. 87 del presente Capitolato;
- 20.12 nel caso di comportamenti posti in essere dall'Appaltatore, da propri subappaltatori o da personale da lui incaricato, che siano in contrasto con il Codice Etico di Viacqua;
- 20.13 qualora intervenga nei confronti dell'appaltatore una sentenza di condanna passata in giudicato per uno dei reati-presupposto previsti dal D.Lgs. 231/2001 s.m.i.
- 20.14 in tutti i casi previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Disciplinare di gara, dal D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., dal Codice Civile e dalla Legge;

Fatto salvo quanto sopra troverà applicazione l'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Nei casi di risoluzione del contratto suindicati, Viacqua procederà, con semplice provvedimento amministrativo, all'incameramento del deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto a qualsiasi altro e/o ulteriore danno e con segnalazione all'ANAC.

Art. 21 - RECESSO DELLA COMMITTENTE

Viacqua si riserva la facoltà di recesso in ogni momento ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Art. 22 - RISOLUZIONE AMMINISTRATIVA

Qualora insorgessero delle contestazioni tra la Committente e l'Appaltatore si procederà ove possibile alla loro risoluzione con l'applicazione delle norme del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Art. 23 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso per danni alle opere e provviste oggetto dell'appalto, anche quando determinate dai casi di forza maggiore, salvo quanto previsto dal D.M. 49/2018.

Si precisa sin d'ora che non saranno considerati danni di forza maggiore i crolli di fabbricati o delle infrastrutture in genere dovuti al cedimento delle fondazioni in conseguenza all'esecuzione degli scavi (l'Appaltatore è sempre tenuto a verificare la possibilità di eseguire scavi in prossimità degli edifici e delle infrastrutture esistenti).

Per quanto concerne l'adozione dell'impianto well-point e l'esecuzione dei getti in calcestruzzo armato, non saranno considerati danni di forza maggiore rispettivamente i franamenti all'interno degli scavi e il cedimento delle casseforme di contenimento.

Art. 24 - CONTROVERSIE

Ogni controversia, di qualsivoglia natura e/o oggetto, che dovesse insorgere sulla validità, l'interpretazione, l'applicazione e/o l'esecuzione del presente contratto, è regolata secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 e quelle del Codice Civile, in tema di obbligazioni e contratti, in quanto applicabili, ed è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario e sottoposta alla cognizione del Tribunale di Venezia, Sezione Specializzata in materia di Impresa (c.d. Tribunale delle Imprese), quale foro contrattuale ex articolo 20 c.p.c. e comunque quale foro che viene comunque indicato dalle parti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 c.p.c., quale foro competente in via esclusiva, con prevalenza espressa

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

rispetto ad eventuali altri concorrenti e/o alternativi e/o facoltativi.

Il contratto non prevederà la clausola compromissoria ai sensi dell’art. 209 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Art. 25 - COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT)

Le parti avranno la facoltà ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.L. 16/07/2020 n. 76, conv. mod. L. n. 120/2020, di devolvere la soluzione delle controversie o dispute tecniche relative all’esecuzione del contratto al CCT.

Lo stesso verrà comunque costituito prima dell’avvio dell’esecuzione dei lavori, secondo quanto previsto dalla Legge e secondo le indicazioni fornite nelle Linee Guida del CSLPP del 21/12/2020 e dalla Delibera ANAC n. 206 del 09/03/2021, ed opererà nelle ipotesi e nei termini individuati dalla vigente disciplina.

Art. 26 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

È vietata la cessione, totale o parziale, del contratto, pena la risoluzione del medesimo, fatto salvo quanto disposto all’art. 106 c. 1 lett. d) p. 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. che disciplina le vicende soggettive dell’esecutore del contratto.

La cessione del credito è regolata dall’art. 106 comma 13 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., ed è ammessa solo se autorizzata per iscritto ai sensi della Legge n. 52/1991 e a condizione che:

- la richiesta, accompagnata dallo schema del contratto di cessione, sia pervenuta a prima della liquidazione della rata/importo di credito a cui è riferita la domanda di cessione;
- il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto all’Albo presso la Banca d’Italia;
- il contratto di cessione stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, in caso di autorizzazione sia trasmesso, in originale o copia autenticata prima della liquidazione della rata/importo di riferimento.

Art. 27 - DISCORDANZE NEGLI ATTI CONTRATTUALI

Nel caso che uno stesso atto contrattuale prescriva prestazioni alternative o discordanti, l’Appaltatore ne farà oggetto di immediata segnalazione scritta al Responsabile del Procedimento.

Nel caso di discordanze o alternative tra i diversi atti contrattuali, prevalgono, nell’ordine, le disposizioni contenute nei seguenti documenti:

- Contratto di appalto;
- Capitolato Speciale d’Appalto (Elaborato Rev. 00 05/2023) e relativi allegati;

In caso di discordanza tra il presente capitolato e l’allegato DNSH, per il I° Step, si applicherà, in quanto prevalente e vincolante, quanto previsto dall’allegato DNSH.

- Disciplinare di gara (Elaborato 05/2023);
- Relazione di Indirizzo Tecnico;
- Computo metrico estimativo e l’Elenco Prezzi;
- Elaborati grafici.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

In caso di discordanza tra i vari elaborati del progetto definitivo si applicherà la soluzione che la Committente valuterà più aderente alle finalità per le quali l'opera è stata progettata e comunque meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di ambiguità o incertezza interpretativa di una o più clausole contrattuali, si applicherà l'interpretazione più favorevole alla Committente.

Art. 28 - LINGUA

L'Appaltatore dovrà utilizzare esclusivamente la lingua italiana per tutti i rapporti verbali o scritti con la Committente.

Art. 29 - RISERVATEZZA

L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di documenti, planimetrie, dati messi a disposizione dalla Committente, salvo esplicita autorizzazione scritta da quest'ultima. Tale obbligo è esteso anche agli eventuali subappaltatori o al personale da lui incaricato.

L'Appaltatore si impegna a non comunicare a terzi, con qualsiasi mezzo e in qualunque forma, i dati e le informazioni, anche di carattere tecnico, riguardanti la Committente o la sua attività, di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali o anche successivamente alle stesse, e a predisporre le misure necessarie per evitare la divulgazione, accidentale o per fatto di terzi, degli stessi dati e informazioni.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a effettuare il trattamento dei suddetti dati e informazioni per i soli fini inerenti al contratto con la Committente.

Art. 30 - REQUISITI DI SICUREZZA E PRIVACY

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al regolamento dell'Unione Europea n. 2016/679 sulla protezione dei dati.

I dati personali raccolti saranno trattati da Viacqua secondo quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 (RGPD) e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. per quanto non previsto o demandato dal RGPD. L'informativa completa è disponibile sul sito www.viacqua.it o su richiesta, presso il Settore Appalti e Acquisti di Viacqua.

Art. 31 - OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per ciò che non è in contrasto con le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal Disciplinare e dal contratto, l'esecuzione dell'incarico professionale, dei servizi e dei lavori è soggetta all'osservanza delle seguenti statuizioni (elenco indicativo e non esaustivo):

- D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (ove applicabile e richiamato);
- L. n. 120/2020 s.m.i. di conversione del D.L. n. 76/2020 c.d. “Decreto Semplificazioni”;
- L. n. 108/2021 s.m.i. di conversione del D.L. n. 77/2021 c.d. “Decreto Semplificazioni 2021”;
- L. n. 238/2021 s.m.i.;
- D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. (ove applicabile e richiamato);

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

- D.M. n. 145/2000 s.m.i. (per gli articoli in vigore e ove richiamati);
- D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- Norme UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) di riferimento;
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 263/2016 (ove applicabile e richiamato);
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49/2018;
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 560/2017;
- D.M. delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 312/2021;
- D.Lgs. n. 231/2001 s.m.i.;
- D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.;
- L. n. 136/2010 s.m.i.;
- D.Lgs. 159/2011 s.m.i.;
- D.P.R. n. 177/2011 s.m.i.;
- Legge Regionale Veneto n. 33 del 16/04/1985 s.m.i.;
- D.M. 17/1/2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»;
- D.M. 23/06/2022 «Criteri ambientali minimi (CAM)»;
- Regolamento Aziendale Maggio 2017 reperibile sul sito di Viacqua;
- Codice Etico – visionabile sul sito di Viacqua.

Per quanto non espressamente indicato nell'elenco di cui sopra, si deve far riferimento alle norme richiamate nel presente Capitolato, nel Disciplinare e alla normativa vigente in materia.

L'Aggiudicatario si intende obbligato all'osservanza delle leggi, regolamenti e disposizioni anche tecniche sopravvenute, applicabili nel tempo di esecuzione dell'incarico, ivi compreso l'aggiornamento della progettazione alle disposizioni successivamente entrate in vigore e applicabili.

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

PARTE SECONDA – NORME PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI E DEI LAVORI

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 4 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 32 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile del corretto adempimento delle condizioni di contratto, delle condizionalità PNRR, dei principi DNSH, dei principi trasversali richiamati nel presente Capitolato, applicabili alla linea d'intervento, e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidate nell'ambito del presente appalto, restando inteso che le prescrizioni contenute nel presente Capitolato saranno da essa riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi e pertanto la loro osservanza non limiterà né ridurrà la sua responsabilità. La presenza sul luogo dei lavori del personale della Committente, sia esso di direzione o di sorveglianza, l'eventuale approvazione di opere, disegni e calcoli e l'accettazione di materiale da parte della Direzione Lavori, non limiteranno né ridurranno la piena ed incondizionata responsabilità dell'Appaltatore ai fini della perfetta esecuzione delle opere oggetto di appalto.

L'Appaltatore è obbligato a manlevare la Committente per ogni somma che fosse tenuta a versare a qualsivoglia titolo, ivi compresa l'irrogazione di sanzioni amministrative e/o penale, riconducibili ad una errata conduzione dell'impianto “Casale” nel periodo annuale di gestione, manutenzione o causate dalle caratteristiche intrinseche delle opere (ad esempio il mancato rispetto dei limiti allo scarico).

Art. 33 - PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale che l'Appaltatore destinerà ai lavori ed ai servizi dovrà essere costantemente, per quantità, qualità e professionalità, adeguato allo sviluppo delle attività nei tempi e con le modalità previste nel programma generale dei lavori e dei servizi e, comunque, tale da garantire la perfetta esecuzione dell'appalto. Detto personale dovrà essere, inoltre, di assoluta fiducia e di provata riservatezza. L'Appaltatore sarà responsabile del comportamento di tutti i suoi dipendenti per quanto attiene l'osservanza di quanto stabilito dalle disposizioni di legge e le norme di comune prudenza per prevenire ed evitare qualsiasi incidente.

L'Appaltatore, si impegna:

- a comunicare il CCNL applicato al personale impiegato nei lavori e nei servizi;
- a comunicare l'elenco nominativo del personale impiegato e le relative qualifiche e nel caso ne sussistano le condizioni, anche con specifico riferimento al possesso dei requisiti di cui al D.P.R. n. 177/2011 in caso di lavorazioni nei c.d. “*ambienti sospetti di inquinamento*” di cui agli articoli 66 e 121 del D.Lgs. n. 81/08 e negli “*ambienti confinati*” di cui all'Allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo;
- a comunicare l'elenco delle persone incaricate alla gestione delle emergenze;
- a comunicare, preventivamente, tutte le sostituzioni del personale.

L'Appaltatore, relativamente al personale impiegato nell'esecuzione dei lavori e dei servizi, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:

- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- dovrà provvedere a formare ed informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei lavori e alle misure di protezione e prevenzione da adottare;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- dovrà provvedere a formare ed informare il personale relativamente agli aspetti ambientali che saranno comunicati dalla Committente;
- dovrà provvedere a sostituire tempestivamente il personale indesiderato a causa del comportamento tenuto nei confronti dell’utenza e/o del personale della Committente;
- è impegnato, durante l’esecuzione dell’appalto, ad esibire alla Committente a sua semplice richiesta, ed a far esibire ai propri eventuali subappaltatori (e/o sub-contrattenti di noli a caldo e forniture con posa in opera e/o agenzie di somministrazione di lavoratori e/o all’impresa distaccante), il Libro Unico del Lavoro.

L’Appaltatore e ogni altro materiale esecutore ha l’obbligo di dare preventiva comunicazione anche alla Committente di ogni eventuale subaffidamento ad altro soggetto, nonché dell’utilizzo del personale in “distacco” ai sensi dell’art. 30, D.Lgs. 276/2003 per le verifiche di sua spettanza.

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

CAPO 5 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA E BONIFICA BELLICA

Art. 34 - CONSEGNA DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'inizio dell'attività di progettazione esecutiva decorre dalla data fissata dal verbale di consegna e avvio dell'esecuzione del contratto.

Si prevede l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. a) del DL 76/2020.

Entro 10 giorni dalla consegna del servizio l'Appaltatore è tenuto a dettagliare e datare il cronoprogramma delle attività già presentato in sede di offerta tecnica specificando le scadenze intermedie ai fini del rispetto delle tempistiche contrattuali e delle milestones PNRR.

Art. 35 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA: MODALITÀ E TERMINI DI ESECUZIONE

L'importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva è stato determinato dalla Committente in funzione delle prestazioni professionali relative ai servizi di ingegneria, ed applicando i parametri generali per la determinazione del compenso come previsto dal D.M. 17.06.2016.

L'Appaltatore procederà alla redazione del progetto esecutivo elaborando la documentazione progettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto di tutte le norme tecniche in materia, compreso quanto riportato nei documenti di gara.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto secondo le normative in vigore al momento della consegna del servizio di progettazione esecutiva, con particolare riferimento all'Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni», di cui al D.M. 17/01/2018, oltre alle altre normative applicabili al contesto dell'opera. Come riportato all'art. 23, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. il progetto esecutivo dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Con specifico riferimento a tutti i materiali e le apparecchiature (elettriche ed elettromeccaniche) in genere, il progetto esecutivo da sottoporre ad approvazione della Committente dovrà individuare in modo puntuale ogni singola fornitura, mediante la predisposizione di una “vendor list” riportante in modo univoco le specifiche tecniche complete di marca e modello.

Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato tenendo conto delle migliorie offerte ed accettate dalla Committente.

Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato ed aggiornato nel rispetto di tutte le prescrizioni risultanti dagli atti di approvazione allegati e rilasciati dagli Enti competenti per tutte le opere previste in appalto, unitamente a tutti gli elementi, le verifiche, gli approfondimenti e le modifiche richieste dalla Committente in occasione degli incontri di revisione programmati e necessari al buon fine delle preventive verifiche “in progress”, nonché quanto richiesto ai fini della verifica del progetto da parte dell'Organismo di Verifica accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e per la validazione finale da parte del Responsabile del Procedimento.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Il progetto esecutivo dovrà essere completo di tutti gli elaborati tecnici necessari ad individuare nel dettaglio l'opera nel suo complesso e dovrà essere composto dai documenti di cui agli artt. dal 33 al 43 del D.P.R. n. 207/2010 Titolo II Capo I sezione IV, compreso l'aggiornamento ai contenuti del “Fascicolo di Indirizzo Tecnico” finalizzati all'anticipazione delle opere PNRR, tra cui in linea generale si evidenziano:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche tra cui la relazione di dimensionamento di processo, da effettuarsi mediante l'utilizzo di modelli di simulazione dinamica in condizioni stazionarie e non stazionarie;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- elaborati atti ad illustrare le modalità e le fasi esecutive di dettaglio;
- particolari costruttivi;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma esecutivo, da redigere sulla base della WBS (Work Breakdown Structure), dovrà essere integrato con le precisazioni richieste ed offerte in sede di gara ed elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma dovrà riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Il programma dovrà rispettare i tempi contrattuali di ultimazione;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche basate sui materiali offerti dall'Appaltatore.

Ad integrazione degli elaborati sopra indicati, in sede di progettazione esecutiva l'Appaltatore dovrà produrre:

- una relazione di analisi prestazionale ed energetica che, a partire dallo stato di fatto degli impianti in termini di consumi energetici globali, di comparto e specifici, illustri i miglioramenti attesi in termini di rendimento e di performance conseguibili, anche sulla base delle proposte migliorative offerte ed accettate dalla Committente;
- il Piano di Utilizzo del materiale da scavo dovrà essere redatto in conformità del D.P.R. 120/2017 così come integrato dalla Circolare della Regione Veneto n. 353597 del 2017 e dalle Linee Guida ARPAV. Il Piano di Utilizzo sarà soggetto ad approvazione dalla Committente congiuntamente al Progetto Esecutivo. Sarà onere dell'Appaltatore provvedere alla redazione del Piano di Utilizzo di cui sopra oltre agli eventuali aggiornamenti che si renderanno necessari nel corso dei lavori;
- una relazione in merito ai Criteri Ambientali Minimi applicabili relativi all'edilizia - “Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” indicati nel D.M. 4 dicembre 2022, in G.U. Serie Generale n. 183 del 6 agosto 2022;
- fascicolo tecnico con le schede grafiche di dettaglio con la posizione di installazione di ogni singola apparecchiatura elettromeccanica;
- il Piano Ambientale della Cantierizzazione (PAC) per il rispetto dei requisiti DNSH;
- il Piano di Gestione dei Rifiuti (PGR) ed il Bilancio Materie per il rispetto dei requisiti DNSH;
- il Piano di gestione delle Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD) per il rispetto dei requisiti DNSH;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- h) Il piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM per i DNSH;
- i) Il Report di Analisi dell'Adattabilità / Rischi Climatici per il rispetto dei requisiti DNSH;
- j) Bilancio idrico delle attività di cantiere per il rispetto dei requisiti DNSH;
- k) ogni altro elaborato (descrittivo o grafico) utile a recepire le prescrizioni rilasciate dagli Enti competenti in occasione delle conferenze di servizi.

Il progettista affidatario e i diversi esperti dovranno assicurare l'integrazione nel progetto dei “vincoli DNSH”, indicati dalla “Guida operativa per il rispetto del principio DNSH” del MEF e dei CAM edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 e ss.mm.ii.

Il progetto esecutivo, limitatamente alla parte oggetto di finanziamento PNRR (I° STEP), dovrà prevedere la corretta applicazione ed il rispetto delle condizionalità PNRR, dei principi DNSH e dei principi trasversali richiamati nel presente Capitolato, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, applicabili alla linea d'intervento oggetto del presente appalto, prevedendo gli elaborati e le attività specifiche per l'assolvimento di tutti i criteri necessari.

In ragione della necessità di rispetto delle tempistiche definite dal PNRR per le Opere di I° Step, contestualizzate nell'ambito dell'ampliamento del depuratore “Casale”, l'appaltatore dovrà fornire la documentazione necessaria alla verifica e validazione delle Opere di I° Step da definirsi di concerto con la Stazione Appaltante e con le indicazioni dell'Organismo di Verifica incaricato.

Qualora l'Appaltatore, durante l'espletamento del servizio di progettazione, ravvisi la necessità di eseguire ulteriori studi, indagini, analisi, approfondimenti o altro di maggior dettaglio, rispetto a quelli eseguiti nella progettazione definitiva, dovrà informare preventivamente per iscritto il Responsabile del Procedimento, senza che ciò comporti compensi aggiuntivi o diritti di sorta da parte dell'Appaltatore stesso, o motivo di proroga sui tempi contrattuali relativi all'attività di progettazione esecutiva.

La figura di riferimento nei rapporti tra la Committente e l'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva sarà rappresentata dal Coordinatore Unico della Progettazione Esecutiva.

L'Appaltatore, nella figura del Coordinatore Unico della Progettazione Esecutiva, dovrà prendere parte a tutti gli incontri, riunioni e/o sopralluoghi che saranno convocati dal Responsabile Unico del Procedimento con la frequenza che egli riterrà necessaria.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto in lingua italiana e dovrà essere consegnato alla Committente in un numero di 10 (dieci) copie firmate dall'Appaltatore e dai Progettisti, ognuno per la parte di competenza, nel rispetto delle tempistiche stabilite. La Committente si riserva la facoltà di richiedere, senza oneri aggiuntivi, ulteriori copie cartacee del progetto esecutivo firmato, in numero di riproduzioni adeguato all'uso che ne deve fare. In caso di aggiornamento o variazioni in corso d'opera, l'Appaltatore dovrà provvedere a propria cura e spese alla sostituzione di tutti gli elaborati, descrittivi e grafici, oggetto di modifica.

Tutti gli elaborati dovranno essere consegnati, oltre che su supporto cartaceo, anche su supporto informatico sia in formato *.pdf (anche con apposizione di firma digitale) sia nei formati sorgente editabili quali *.dwg, *.xls, *.xlsx, *.doc, *.docx, *.inp, *.net, etc. Per quanto concerne i files relativi agli elaborati

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

contabili (computo metrico, computo metrico estimativo, elenco prezzi, etc.) dovranno essere in formato *.dcf; gli elaborati di progetto sviluppati con piattaforma in ambiente BIM dovranno essere consegnati, sia nelle consegne intermedie di verifica/revisione che in quella finale, anche nel suddetto formato ed in accordo al capitolato informativo BIM allegato al presente capitolato.

Gli elaborati grafici dovranno essere elaborati secondo i formati compatibili con gli standard ISO (A4, A3, A2, A1, A0).

Unitamente alla progettazione esecutiva l'Appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla denuncia delle opere strutturali in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio o metallo ai sensi dell'articolo 65 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. e all'ottenimento dell'autorizzazione di cui agli articoli 82 e 93 dello stesso Decreto, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. L'Appaltatore è tenuto a predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relativi alle fonti rinnovabili di energia, al risparmio ed all'uso razionale dell'energia, qualora siano intervenute variazioni rispetto alla documentazione progettuale posta a base di gara, ai sensi dell'articolo 125 dello stesso D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.

La Committente si riserva di effettuare tramite il Responsabile del Procedimento o tramite un suo delegato, anche senza preavviso, verifiche puntuali sullo stato di avanzamento della progettazione senza che l'Appaltatore possa opporre rifiuto ed eccezioni di sorta.

L'Appaltatore non potrà richiedere compensi, indennizzi o avanzare altre pretese a qualsivoglia titolo per le eventuali modifiche al progetto esecutivo che dovessero rendersi necessarie sulla base delle disposizioni della Committente, dall'Ente di Verifica e degli altri Enti coinvolti, nell'ambito delle attività di verifica delle Opere di I° e II° Step.

Ai fini del rispetto dei termini di consegna previsti per la progettazione delle Opere di I° e II° Step, il progetto esecutivo non potrà essere consegnato prima di aver soddisfatto tutte le predette disposizioni. Il progetto esecutivo approvato, dopo la liquidazione dei corrispettivi dovuti, resterà di proprietà piena ed assoluta della Committente ai sensi dell'art. 13 del D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49/2018.

Art. 36 - VERIFICA ED APPROVAZIONE/VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Nel corso dell'attività di progettazione esecutiva, con cadenza fissata ad insindacabile giudizio del Responsabile del Procedimento e con preavviso di almeno 3 (tre) giorni naturali e consecutivi, saranno stabiliti degli incontri intermedi al fine di verificare lo stato di avanzamento della progettazione e condividerne i contenuti, fissando di volta in volta specifici termini di consegna intermedia dei documenti di progetto aggiornati richiesti, necessari alla verifica dello stato e del livello di progettazione in atto (compresa la consegna dei files sorgenti in formato editabile e non), tempistiche che dovranno essere rispettate per non incorrere nell'applicazione delle penali previste.

La documentazione visionata nel corso dei suddetti incontri di riesame dovrà essere redatta ad un livello di approfondimento tale da evidenziare i principali elementi tecnici e prestazionali.

In ragione della necessità di rispettare le tempistiche definite dal PNRR per le Opere di I° STEP, contestualizzate nell'ambito dell'ampliamento del depuratore “Casale”, si procederà con una verifica e validazione intermedia della progettazione delle relative opere, al fine di dare corso quanto prima alla materiale realizzazione delle opere stesse, e quindi del relativo collaudo, al fine di rispettare la scadenza fissata dal Decreto Ministeriale.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

La verifica del progetto esecutivo sarà condotta, ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016, dall'Organismo di Verifica incaricato dalla Committente, accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione della Committente e del soggetto incaricato alla verifica, su apposita piattaforma informatica dedicata, i singoli documenti progettuali predisposti allo scopo di consentire una tempestiva verifica “preliminare” durante la stesura del progetto, come meglio evidenziato nel presente articolo.

Dalla consegna formale di tutti gli elaborati (descrittivi e grafici) del progetto esecutivo da parte dell'Appaltatore, che dovranno aver recepito tutte le modifiche, pareri, nulla osta e integrazioni richieste o necessarie, sarà dato avvio al processo di verifica, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Codice vigente e nel rispetto delle Linee Guida ANAC n. 1 al paragrafo VII.

Si precisa che i tempi contrattuali intercorrenti tra la formale consegna di tutti gli elaborati, fino al buon esito della verifica, validazione del Responsabile Unico del Procedimento e approvazione del progetto esecutivo da parte della Committente, si intendono sospesi senza che ciò dia diritto all'Appaltatore di pretendere indennizzi o compensi aggiuntivi.

L'Organismo di Verifica di cui alla suddetta norma, durante la fase di verifica, ha facoltà di disporre correzioni, integrazioni, adeguamenti o chiarimenti sugli elaborati del progetto esecutivo in corso di redazione, al fine di procedere con l'emissione del Rapporto di verifica Finale.

Le modifiche e le integrazioni da apportare al progetto esecutivo saranno comunicate all'Appaltatore sulla base delle osservazioni contenute, sia nei rapporti di verifica intermedi emessi dal soggetto verificatore, sia da quanto disposto dalla Committente nel corso degli incontri di riesame.

Al ricevimento del suddetto rapporto intermedio di verifica, entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi o salvo diversi termini stabiliti dalla Committente, l'Appaltatore deve apportare al progetto esecutivo gli aggiornamenti/modifiche richieste.

Una volta adempiute le predette disposizioni e risolte le eventuali non conformità rilevate, l'Organismo di Verifica potrà emettere il Rapporto Finale, dopodiché il Responsabile Unico del Procedimento potrà procedere con la validazione e quindi seguirà l'approvazione della Committente.

Il provvedimento di validazione e approvazione sarà comunicato, a cura del Responsabile del Procedimento, all'Appaltatore ed al Direttore dei Lavori, autorizzando quest'ultimo alla consegna dei lavori.

Se nell'emissione di eventuali pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui sopra, siano imposte prescrizioni, quest'ultime dovranno essere recepite durante la stesura del progetto esecutivo, da parte dell'Appaltatore, senza alcun aumento di spesa o compensi di sorta.

Non è da ritenersi meritevole di approvazione/verifica la progettazione esecutiva che:

- sia in contrasto con la documentazione progettuale posta a base di gara;
- non preveda la corretta applicazione ed il rispetto delle condizionalità PNRR, dei principi DNSH e dei principi trasversali richiamati nel presente Capitolato e relativi allegati, applicabili alla linea d'intervento oggetto del presente appalto, limitatamente alla parte oggetto di finanziamento PNRR (I° STEP);
- sia in contrasto con norme vigenti in materia di opere pubbliche, edilizia, urbanistica, sicurezza, tutela igienico-sanitaria, paesaggistico-ambientale, superamento delle barriere architettoniche, impiantistica sia generale che relativa al trattamento delle acque reflue compresi gli aspetti idraulici,

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- di processo, di natura elettrica e di qualsiasi altro genere;
- d) non recepisca le migliori proposte dall'Appaltatore in sede di offerta tecnico/economica accettate dalla Committente;
 - e) sia in contrasto con le norme tecniche di settore, con particolare riguardo agli aspetti geologici e geotecnici, strutturali, impiantistici e di processo;
 - f) non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
 - g) contenga errori od omissioni progettuali come definiti dall'art. 106, c. 10 del D.Lgs. n. 50/2016 smi;
 - h) non recepisca tutte le prescrizioni acquisite con i provvedimenti di approvazione o sia in contrasto con i pareri e le autorizzazioni rilasciate per il progetto posto a base di gara;
 - i) non recepisca le disposizioni e/o le osservazioni della Committente, rilasciati nel corso dell'iter di progettazione in occasione degli incontri intermedi;
 - j) non permetta l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso da parte degli enti competenti.

Art. 37 - MODALITÀ E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

Verifica del progetto esecutivo con modalità "in progress"

Le attività di verifica del progetto dovranno svolgersi *"in progress"* ossia contestualmente allo sviluppo della progettazione. In questo caso, l'Appaltatore, nelle fasi di avvio della progettazione, dovrà preventivamente concordare con il verificatore e con la Committente le modalità di organizzazione delle attività e condividere, in particolare, le modalità di gestione dei vari step parziali ed il contenuto dei pacchetti intermedi di documenti da trasmettere al verificatore.

Nel corso delle attività di verifica, saranno fissati di volta in volta specifici termini di consegna degli elaborati e delle integrazioni o richieste di apportare le correzioni al progetto esecutivo da parte dell'Organo incaricato alla verifica o dal Responsabile del Procedimento, tempistiche che dovranno essere rispettate per non incorrere nell'applicazione delle penali previste.

L'Appaltatore dovrà predisporre, all'avvio delle attività, un "Elenco degli Elaborati previsti", con indicate le date programmate di consegna di ciascun documento al verificatore. Dovrà, infatti, essere programmato un calendario delle consegne e definiti i contenuti degli elaborati che possono ragionevolmente possedere un grado di definizione adeguato per essere sottoposti a verifica.

I pacchetti di elaborati che costituiranno gli step intermedi da sottoporre a verifica dovranno essere strutturati per ambiti disciplinari omogenei e comunque contenere possibilmente sia gli elaborati grafici, sia le relative Relazioni specialistiche e di calcolo.

Gestione del processo mediante Piattaforma dedicata

Le fasi di verifica della progettazione verranno gestite mediante l'utilizzo di Piattaforma dedicata e messa a disposizione dall'Organismo di Verifica incaricato del servizio di verifica.

Per garantire l'accesso alla piattaforma, l'Appaltatore dovrà fornire gli indirizzi e-mail del personale dedicato alla gestione della documentazione progettuale e del processo BIM.

L'Appaltatore potrà caricare la documentazione di progetto solamente tramite piattaforma dedicata, come richiesto dall'Organo di Verifica. I modelli BIM e gli elaborati progettuali, comprese le successive revisioni, dovranno essere caricati all'interno della cartella "0_Progetto", in sottocartelle rinominate con

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

la rispettiva data di caricamento. Una volta terminato il caricamento sulla piattaforma, l'Appaltatore dovrà comunicare l'avvenuta trasmissione alla Committente e al verificatore.

L'intero corpo degli elaborati dovrà essere strutturato in sottocartelle che riprendano la stessa suddivisione data agli elaborati progettuali in Elenco Elaborati; a titolo esemplificativo: divisione tra elaborati descrittivi e grafici, divisione per ambiti specialistici (es. architettonico, impiantistico, strutturale).

Gli esiti della verifica, formalizzati in Rapporti di verifica, e gli altri documenti elaborati dal verificatore, saranno caricati nella piattaforma dedicata direttamente nella cartella “2_Rapporti di verifica”. L'affidataria potrà reperire questa documentazione solamente attraverso la piattaforma.

Contestualmente ai Rapporti di verifica, nella cartella “3_Doc. del contraddittorio”, il verificatore caricherà in apposita sottocartella un file editabile in formato .docx, denominato “Modulo editabile”: tale documento conterrà i contenuti dei rilievi formulati nel Rapporto di verifica e dovrà essere compilato dai progettisti con le relative risposte e controdeduzioni utili alla gestione della fase di contraddittorio. L'elaborato ultimato, salvato in formato PDF, dovrà poi essere caricato dall'Appaltatore in apposita sottocartella, all'interno della sezione “3_Doc. del contraddittorio”.

Gli elaborati revisionati dovranno essere caricati sempre sotto “0_Progetto” rinominando la nuova sottocartella con la data del caricamento.

I modelli BIM sviluppati dovranno essere resi sia in formato proprietario Revit sia in formato interoperabile IFC o altri formati compatibili. Gli elaborati progettuali dovranno essere caricati in formato non editabile (es. PDF). Si rimanda al Capitolato informativo BIM allegato per le specifiche tecniche e le prescrizioni applicabili alla materia.

A seguito della conclusione della fase di verifica del progetto, per rendere facilmente identificabili e consultabili i file finali verificati, questi ultimi saranno trasferiti in una apposita cartella all'interno della piattaforma dedicata, accessibile solo da parte dei soggetti che verranno indicati dalla Committente.

Art. 38 - BONIFICA DA ORDIGNI BELLCI

La “Bonifica da Ordigni Bellici” (B.O.B.) delle aree, altrimenti detta “Bonifica Sistemica Terrestre” (B.S.T.), risulta a carico dell'Appaltatore il quale, in qualità di Soggetto Interessato, dovrà procedere ai sensi della vigente normativa alla bonifica di tutte le aree interessate dai lavori.

Con la dicitura “Bonifica da Ordigni Bellici”, altrimenti detta “Bonifica Sistemica Terrestre” (B.S.T.), si intendono tutte le attività finalizzate alla ricerca, disinnescio e/o rimozione di ordigni bellici di qualsiasi natura dalle aree interessate dai lavori oggetto del presente appalto. Per ordigni bellici, indipendentemente dalla terminologia utilizzata nel seguito ed in ogni altro documento contrattuale o progettuale, si intendono: mine, bombe, proiettili, ordigni esplosivi, masse ferrose e residuati bellici di qualsiasi natura.

Il servizio deve essere eseguito secondo la normativa vigente ed in conformità alla buona regola dell'arte, a cui l'Appaltatore deve conformarsi con la massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Sulla base del D.M. 28 febbraio 2017, alla Direzione dei Lavori e del Demanio del Ministero della Difesa (GENIODIFE) spetta esercitare le attività di direzione, coordinamento e controllo connesse alla bonifica bellica sistemica terrestre, per le quali si avvale del supporto del proprio OEP - Organo Esecutivo Periferico (nella fattispecie, il 5° Reparto Infrastrutture di Padova).

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Tutti gli atti, la corrispondenza e la documentazione in generale, trasmessi e ricevuti dal Soggetto Interessato (anche attraverso la ditta specializzata da egli individuata) nell'ambito del procedimento amministrativo in essere relativo alle attività di Bonifica Sistemática Terrestre, dovranno puntualmente essere messi a conoscenza della Committente.

La Committente potrà riservarsi di richiedere riunioni informative periodiche di aggiornamento sullo stato delle attività, alla presenza del Dirigente Tecnico B.C.M. della ditta specializzata.

La Committente, nonché il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, avranno altresì facoltà di richiedere all'Appaltatore la predisposizione e trasmissione periodica della reportistica descrittiva dello stato di avanzamento delle attività, secondo le modalità e tempistiche ritenute opportune.

Si precisa che, in considerazione delle tempistiche fissate dal finanziamento delle opere del PNRR, la bonifica bellica dovrà essere eseguita e conclusa secondo le tempistiche definite nell'articolo 5.

L'Appaltatore riconosce che la tempistica di esecuzione del servizio deve favorire l'obiettivo della Committente di realizzare i lavori nei tempi pianificati.

Si intendono incluse nel contratto tutte le prestazioni richieste per il rilascio, da parte dell'Autorità Militare, dei documenti necessari all'ottenimento di assenti e/o certificazioni necessarie entro i termini contrattuali e con i requisiti prescritti.

E' onere dell'Appaltatore, compensato con le voci di elenco prezzi della documentazione progettuale posta a base di gara, l'effettuazione prima dell'inizio delle opere, a mezzo di ditta specializzata ed all'uopo autorizzata dalle competenti autorità, della bonifica bellica sistemática terrestre, sia superficiale che profonda, in aderenza alla Direttiva Tecnica del Ministero della Difesa "GEN-BST 001" Edizione 2020 (e allegati annessi), dell'intera zona sulla quale si svolgeranno i lavori ad esso affidati, per rintracciare gli ordigni bellici ed esplosivi di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori, alla loro sorveglianza ed alla loro direzione.

Nell'esecuzione del servizio di Bonifica Sistemática Terrestre, il Soggetto Interessato dovrà scrupolosamente attenersi al Parere Vincolante emanato dall'Autorità Militare rispetto al Documento Unico di Bonifica (DUB) predisposto dal Soggetto Interessato. Eventuali variazioni/integrazioni richieste al DUB, in caso di Parere Vincolante Positivo con riserva, dovranno essere scrupolosamente recepite e rispettate a cura ed esclusivo onere del Soggetto Interessato, senza che questo abbia nulla a pretendere dalla Committente.

Qualora durante l'esecuzione della B.O.B. si rilevi la necessità di procedere alla rimozione di ordigni bellici rinvenuti, fatte salve tutte le prescrizioni e le direttive del 5° Reparto Infrastrutture B.C.M. di Padova del Ministero della Difesa, l'Appaltatore non potrà pretendere indennizzi o compensi di sorta per i tempi di fermo cantiere e/o le sospensioni necessarie alla conclusione con buon esito di tali attività, fermo restando la facoltà della Committente di procedere con la consegna parziale dei lavori in funzione delle aree disponibili.

Gli oneri di assistenza agli scavi di avvicinamento e per la messa in luce degli eventuali ordigni bellici rilevati, comprese le attività necessarie a permettere le operazioni di disinnesco, saranno compensati con i prezzi definiti dal Prezzario Regione Veneto 2023, secondo le seguenti voci:

P.01.04.00 - SCAVO A MANO E CONNESSO USO DELL'APPARATO DI RICERCA

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Scavo a mano effettuato per consentire lo scoprimento di ordigni bellici inesplosi interrati a profondità superiore a 100 cm dal piano campagna, laddove, per problemi operativi o mancanza sufficiente di spazio, non sia possibile l'uso di mezzi meccanici.

Nello scavo a mano occorre sempre procedere a strati successivi dello spessore non superiore a 30 cm, procedendo alla verifica del fondo scavo prima di passare allo strato successivo.

Inoltre, si precisa che tale modalità operativa si applica quando si è in prossimità di una interferenza ferromagnetica tale da far presumere la presenza di un ordigno bellico a distanza pari a circa 1 metro. Le operazioni dovranno comunque essere eseguite secondo le modalità previste nel "Disciplinare Tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre" del Ministero della Difesa.

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
P.01.04.00	SCAVO A MANO E CONNESSO USO DELL'APPARATO DI RICERCA	m ³	€ 201,89 Duecentouno/89

P.01.05.00 - SCAVO CON MEZZI MECCANICI E CONNESSO USO DELL'APPARATO DI RICERCA

Tali scavi sono da effettuarsi, a profondità superiore a 100 cm, in terreni di qualsiasi genere, natura e consistenza, mediante impiego di idonei mezzi meccanici, dotati di opportuni sistemi di protezione e muniti di benna liscia, che devono procedere a strati successivi, di spessore non superiore all'accertata capacità di rilevazione degli apparati di ricerca e previa verifica del terreno da scavare.

Nel caso di scavi di sbancamento essi sono, normalmente, finalizzati:

- all'avvicinamento ed allo scoprimento di ordigni esplosivi o di masse metalliche di qualsiasi genere segnalate dagli apparati di ricerca;
- scavi di sbancamento in terreni caratterizzati da un alto livello di contaminazione ferromagnetica.

Nel caso di scavi a sezione obbligata essi sono, normalmente, finalizzati:

- all'avvicinamento ed allo scoprimento di ordigni esplosivi o di masse metalliche di qualsiasi genere segnalate dagli apparati di ricerca in ambienti ristretti che non consentono l'esecuzione di scavi a sezione aperta;
- alla posa in opera di cablaggi, condutture di vario genere, impianti di scarico, o reti, da eseguire con una sezione ristretta in terreni caratterizzati da un alto livello di contaminazione ferromagnetica.

Le operazioni dovranno comunque essere eseguite secondo le modalità previste nel "Disciplinare Tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre" del Ministero della Difesa.

Sono compresi nel prezzo l'eventuale rinterro degli scavi ed il ripristino finale dei luoghi dopo il parere favorevole degli organi preposti.

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
--------	-------------	------	--------

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525		CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2

P.01.05.a	SCAVO CON MEZZI MECCANICI E CONNESSO USO DELL'APPARATO DI RICERCA PER SCAVI A SEZIONE APERTA	m ³	€ 11,72 Undici/72
P.01.05.b	SCAVO CON MEZZI MECCANICI E CONNESSO USO DELL'APPARATO DI RICERCA PER SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA	m ³	€ 19,87 Diciannove/87

Gli eventuali oneri di assistenza allo scavo per l'individuazione e per le operazioni di disinnesco di ordigni bellici saranno compensati con i prezzi unitari suindicati al netto del ribasso offerto relativamente al servizio di bonifica bellica e fino alla concorrenza dell'importo massimo stimato pari a € 200.000,00+IVA ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Nel caso di approfondimento mediante indagini di scavo disposte o condivise con il 5° Reparto Infrastrutture B.C.M. di Padova del Ministero della Difesa, l'Appaltatore o la ditta specializzata identificata dovrà immediatamente avvisare la Committente e il Direttore dei Lavori al fine di poter presenziare alle operazioni consentite e poter procedere con la misura delle opere di scavo che si renderanno necessarie. Tutte le attività disposte dall'organo competente (5° Reparto Infrastrutture B.C.M. del Ministero della Difesa) compresa la redazione e revisione dei documenti necessari alla preventiva approvazione, con la sola eccezione delle attività di scavo di avvicinamento, devono intendersi comprese e compensate nel prezzo a corpo offerto.

Per quanto sopra l'Appaltatore sarà ritenuto responsabile di qualsiasi incidente che potesse verificarsi per incompleta o poco diligente bonifica, rimanendo invece sollevati, in tutti i casi, la Committente, la Direzione Lavori ed il Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 6 - ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 39 - ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DEI LAVORI

Sono propedeutiche all'avvio dei lavori le seguenti attività a carico dell'Appaltatore:

1. la Bonifica Bellica conclusa ed approvata dalla competente Autorità Militare e conseguente formale trasmissione alla Committente della seguente documentazione:
 - esemplare originale ed in bollo dell'Attestato di Bonifica Bellica debitamente vistato dall'A.D. (Amministrazione Difesa);
 - certificato di Validazione del servizio di BST (Bonifica Sistemica Terrestre) a firma dell'A.D. (Amministrazione Difesa);
 - la Committente declina ogni responsabilità qualora le aree sottoposte a BST venissero interessate da qualsivoglia lavorazione diversa da quella strettamente attinente alla bonifica, in mancanza anche di uno dei due già menzionati documenti;
2. la redazione di un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che preveda, pianifichi e programmi le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano dovrà definire i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità;
3. la consegna alla Committente dei piani operativi della sicurezza (POS) e la documentazione relativa agli aspetti di sicurezza prevista. La consegna potrà avvenire comunque anche in assenza dei POS corretti (ovvero approvabili dal coordinatore della sicurezza in esecuzione), ma i lavori non potranno essere effettivamente avviate per responsabilità dell'Appaltatore fino alla consegna ed approvazione dei POS;
4. la trasmissione alla Committente della documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, alla Cassa Edile, nonché quant'altro richiesto dalla Direzione Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente Capitolato Speciale;
5. comunicazione al Direttore dei Lavori dei recapiti (telefonici, mail, etc) delle figure professionali richieste nei documenti di gara per l'esecuzione dei lavori;
6. qualsiasi altro onere previsto dalla normativa vigente oltre a quanto richiesto per il rispetto delle condizionalità PNRR, dei principi DNSH, limitatamente alle opere PNRR (Opere di I° step), a cui l'Appaltatore deve ottemperare per poter dar corso alla formale consegna dei lavori.

Art. 40 - CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori, delle opere di I° e II° STEP, potrà avvenire solo dopo l'approvazione e la validazione dei relativi elaborati progettuali da parte della Committente, data dalla quale decorreranno i termini per procedere nelle forme e con le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Direttore dei Lavori, su autorizzazione del Responsabile del Procedimento, procederà alla consegna dei lavori ai sensi dell'art. 5 del D.M. 49/2018 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Qualora nel giorno fissato e comunicato all'Appaltatore per la consegna dei lavori Egli non si presenti alla convocazione, il Direttore Lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni; i

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

termini contrattuali per l'esecuzione decorrono comunque dalla data di prima convocazione; decorso inutilmente il termine anzidetto, è facoltà della Committente procedere con la risoluzione del contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la facoltà di avvalersi della garanzia prestata alla fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta.

La Committente si riserva la facoltà di procedere alla consegna parziale dei lavori nei casi previsti dall'art. 5, comma 9 del D.M. 49/2018 e secondo quanto previsto nel presente Capitolato, senza che al riguardo l'Appaltatore possa pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

La Committente, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.M. 49/2018, non accoglierà l'istanza di recesso dell'Appaltatore qualora la consegna dei lavori avvenga entro i 6 (sei) mesi dalla stipula del contratto.

Art. 41 - PROGRAMMA ESECUTIVO DEI LAVORI

A seguito della consegna dei lavori, delle opere di I° e II° STEP, l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Direzione Lavori, per l'assenso preventivo all'effettivo inizio dei lavori, il programma esecutivo dettagliato delle opere appaltate, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa.

Tale programma, da redigere sulla base della WBS (Work Breakdown Structure) definita contrattualmente, deve riportare per ogni pacchetto di lavorazioni le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'effettivo esecutore e l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Il programma deve necessariamente risultare coerente con il cronoprogramma contrattuale e rispettare i termini contrattuali di ultimazione previsti per ogni singolo STEP (I° e II° STEP) nel rispetto anche delle scadenze imposte dal finanziamento PNRR (opere di I° STEP); esso deve contemplare almeno i seguenti elementi:

- dati di avanzamento fisico;
- dati di avanzamento economico;
- curva ad “S”.

Con cadenza mensile l'Appaltatore dovrà produrre un report descrittivo con indicazione:

- delle attività e lavorazioni svolte;
- eventuali criticità insorte;
- scostamenti rispetto ai dati di avanzamento fisico ed economico riportati nel Programma Esecutivo dei lavori baseline approvato dalla Direzione Lavori.

Art. 42 - CARTELLI DI CANTIERE

Per tutta la durata dei lavori, l'Appaltatore dovrà installare il numero di cartelli di cantiere previsti nell'articolo “Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore” nella posizione e con le modalità disposte dalla Direzione Lavori, senza alcun onere aggiuntivo per la Committente.

I cartelli di cantiere dovranno essere redatti, salvo specifica approvazione dalla Direzione dei Lavori, nelle forme, tipo e materiali, nel numero e nelle dimensioni conformi agli “standards” previsti per le opere oggetto di finanziamento PNRR, con l'indicazione della Committente, del nome dei progettisti, del

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Direttore dei Lavori, degli assistenti, del Responsabile dei Lavori, dei Coordinatori della Sicurezza, dell'Appaltatore e del suo legale Rappresentante (con obbligo di reperibilità 24 ore su 24), di tutti i subappaltatori, del tipo ed impianto dei lavori, etc, secondo quanto sarà prescritto dalla Direzione dei Lavori.

A tal fine dovrà indicare gli elementi necessari a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato (CUP, CIG, indicazione riferimento al titolo dell'intervento e al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, etc).

Qualora durante l'esecuzione dei lavori i cartelli di cantiere vengano danneggiati o si deteriorino per cause non imputabili alla Committente, l'Appaltatore è tenuto a sostituirli senza poter pretendere alcun onere aggiuntivo.

Art. 43 - CONDOTTA DEI LAVORI DA PARTE DELL'APPALTATORE

La figura di riferimento nei rapporti tra Responsabile del Procedimento/Direzione Lavori ed Appaltatore, in fase di esecuzione dei lavori, sarà il Direttore Tecnico di Cantiere (o Coordinatore Unico di Cantiere).

Il Direttore Tecnico di Cantiere (o Coordinatore Unico di Cantiere), formalmente nominato dall'Appaltatore, sarà la figura di riferimento in cantiere ed avrà il compito di pianificare, vigilare e gestire l'andamento dei lavori e tutte le attività oggetto dell'appalto, oltre che coordinare i vari Assistenti Tecnici di Cantiere. Il Direttore di Cantiere dovrà possedere esperienza pluriennale nella direzione e conduzione di cantieri ed adeguate conoscenze in materia di contabilità di lavori pubblici.

Egli fungerà da interlocutore principale e diretto del Direttore dei Lavori e dei suoi assistenti, che con lui si rapporteranno in merito all'andamento del cantiere e allo svolgimento dei lavori.

Tale figura dovrà agire con pieni poteri organizzativi e direzionali nei confronti dei diversi soggetti coinvolti in ambito esecutivo nella condotta dei lavori affidati.

L'Appaltatore, nella figura del Direttore Tecnico di Cantiere (o Coordinatore Unico di Cantiere), dovrà prendere parte a tutti gli incontri, riunioni e/o sopralluoghi che saranno convocati dalla Direzione Lavori e/o dal Responsabile Unico del Procedimento secondo la frequenza che si renderà necessaria, coadiuvato dalla presenza delle altre figure professionali indicate in gara d'appalto a seconda degli aspetti tecnici da affrontare.

Tale soggetto dovrà essere munito di mandato con rappresentanza per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione del contratto, pur rimanendo sempre l'Appaltatore medesimo responsabile dell'operato del suo rappresentante.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto al Direttore dei Lavori ogni variazione avvenuta nell'ambito della sua legale rappresentanza nonché nell'ambito della rappresentanza relativa alla conduzione dei lavori delle opere.

Prevvia motivata comunicazione all'Appaltatore, la Direzione Lavori avrà il diritto di chiedere la sostituzione del Direttore di Cantiere (o del Coordinatore Unico di Cantiere) e di tutti gli assistenti per indisciplina, incapacità o grave negligenza senza che ciò dia diritto a indennità ai sensi dell'art. 4 comma 4 e art. 6 c. 5 del Decreto Ministeriale 145/2000 e s.m.i.

L'Appaltatore o il suo rappresentante deve garantire la presenza costante sul luogo dei lavori e quanto segue:

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- avere domicilio nel luogo prossimo al lavoro per tutto il tempo della sua durata e fornire gli estremi per una facile rintracciabilità (nominativo e numero di telefono cellulare) che dovrà essere garantita anche oltre il normale orario di lavoro, comprese le giornate di riposo e le festività. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, saranno inviate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore anche tramite mail, PEC etc.
- farsi carico della conduzione diretta di tutti i lavori, garantendo un rapporto continuo con la Direzione Lavori, con il Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione e con i tecnici della Committente per fissare le modalità esecutive e contabili, dalla consegna del lavoro fino al suo completamento;
- fornire ai suddetti tecnici incaricati l'assistenza necessaria per il rilievo e la redazione della contabilità dei lavori eseguiti.

Art. 44 - SEDE OPERATIVA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, prima della sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori, dovrà trasmettere, per iscritto, alla Direzione Lavori ed alla Committente apposita dichiarazione attestante l'ubicazione della propria sede operativa, indicando i numeri di telefono (compresi quelli del Direttore Tecnico di Cantiere o Coordinatore Unico di Cantiere e di tutte le altre figure professionali compresi i tecnici reperibili), attivi 24 ore su 24 e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). La sede operativa, ubicata ad una distanza tale da consentire l'intervento sul posto con la tempistica prevista dal servizio di reperibilità (considerata nelle peggiori condizioni di traffico intenso), dovrà essere munita di recapito telefonico adeguatamente presidiato (con esclusione di segreteria telefonica o di altri sistemi automatizzati) da mantenere per tutta la durata dei lavori, comprese le fasi di gestione e manutenzione.

La Direzione Lavori per tutta la durata del contratto e per tutti gli effetti del contratto stesso dovrà avere la possibilità di contattare, in qualsiasi momento il Direttore Tecnico di Cantiere (o il Coordinatore Unico del Cantiere).

Art. 45 - MEZZI E ATTREZZATURE DELL'APPALTATORE

In ottemperanza a quanto previsto nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), con particolare riferimento a quanto riportato nell'Allegato A al Decreto n. 80 del 19/12/2019, l'Appaltatore dovrà utilizzare mezzi d'opera a ridotto impatto ambientale con standard qualitativi minimi di omologazione Euro 5, Stage IV e Tier IV Final.

La Committente o la Direzione Lavori si riservano la facoltà di verificare l'idoneità dei mezzi e delle attrezzature impiegate e qualora riscontrassero un'anomalia potranno rifiutare i mezzi e le attrezzature non idonee o che non rispettano gli standard qualitativi minimi previsti o non conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza e di inquinamento. L'Appaltatore, in tal caso, dovrà provvedere a sua cura e spese all'immediata sostituzione del mezzo o dell'attrezzatura identificata “non conforme”.

Art. 46 - CONTESTAZIONI E RISERVE

Tutte le contestazioni e le riserve che l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare, a tutela dei propri

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

interessi, dovranno essere presentate alla Committente con motivata documentazione, per iscritto, sul registro di contabilità.

Il Direttore dei Lavori, per la gestione delle contestazioni e riserve sul registro di contabilità, dovrà attenersi, ai sensi dell'art. 9 del D.M. 49/2018, alla disciplina prevista dal presente articolo.

Contestazioni

Il Direttore dei Lavori o l'Appaltatore comunicano al Responsabile del Procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il Responsabile del Procedimento convoca le parti entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia. La decisione del Responsabile del Procedimento è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di 8 (otto) giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del Procedimento con le eventuali osservazioni dell'esecutore.

Riserve

Le riserve, a pena di decadenza, sono iscritte sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Appaltatore, ovvero in occasione della sottoscrizione dello Stato di Avanzamento Lavori che contempla la riserva. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve, a pena di inammissibilità, devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione sia le ragioni sulle quali esse si fondano sia la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute, quantificazione che deve essere esplicita in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Il registro di contabilità è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. Nel caso in cui l'Appaltatore non firmi il registro, questo è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne fa espressa menzione nel registro.

Se al momento della sottoscrizione l'Appaltatore ha firmato il registro di contabilità con riserva, a pena di decadenza le riserve dovranno essere esplicitate e quantificate economicamente nel registro di contabilità medesimo entro i successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda.

Nel caso in cui l'Appaltatore non abbia firmato il registro di contabilità nei termini indicati, oppure lo abbia fatto con riserva ma senza esplicitare tali riserve nei modi e nei termini sopra indicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati e l'Appaltatore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Se l'Appaltatore ha firmato invece con riserva il registro di contabilità ed esplicitato in modo completo le proprie pretese entro i termini previsti, il Direttore dei Lavori, nei successivi 15 (quindici) giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni, termine che potrà eventualmente essere procrastinato, su motivata richiesta, da parte della Committente. Se il Direttore dei Lavori omette di motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Committente la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Committente dovesse essere tenuta a riconoscere.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Art. 47 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

L'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori le opere nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti entro i tempi contrattuali, purché, a giudizio della Direzione Lavori, non sia pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Committente, che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione.

L'Appaltatore dovrà programmare e condurre le attività previste in contratto in modo da consentire alla Committente di “monitorare” e verificare lo stato di avanzamento dei lavori, allo scopo di garantire che l'opera si realizzi effettivamente nei tempi previsti, nei costi e con le caratteristiche definite nel progetto esecutivo approvato.

Contestualmente alla data di emissione del Verbale di consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà consegnare il cronoprogramma dei lavori delle opere aggiornato, mantenendo la medesima struttura ed impostazione del documento elaborato ed approvato dalla Committente nel corso della fase di progettazione esecutiva, per sottoporlo ad opportuna approvazione ed accettazione da parte della Direzione Lavori. La Direzione Lavori si riserva di comunicare eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie al programma stesso; in difetto il programma si intende tacitamente approvato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione. In caso di mancata approvazione la Direzione Lavori assegnerà un termine perentorio entro il quale l'Appaltatore dovrà predisporre un nuovo programma per recepire le eventuali modifiche/integrazioni impartite.

L'Appaltatore deve dare immediato inizio ai lavori in modo continuativo e senza interruzioni, e comunque non oltre il termine di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori delle opere.

Il ritardo nell'inizio effettivo dei lavori, eccedente i 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna degli stessi, dà facoltà alla Committente di risolvere il contratto per fatto e colpa dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni e l'incameramento della cauzione definitiva.

Durante l'esecuzione dei lavori delle opere sarà onere dell'Appaltatore aggiornare il cronoprogramma in relazione a:

1. tempistiche di risoluzione di eventuali interferenze, fermo restando che il rispetto di tali tempistiche è di esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, anche in riferimento ad eventuali termini imposti da Enti competenti coinvolti nella fase autorizzativa e con particolare riferimento alle tempistiche imposte per le opere PNRR (opere di I° STEP);

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

2. tempistiche di rilascio delle ordinanze e delle autorizzazioni definitive rilasciate dagli Enti, dai gestori e dai proprietari delle strutture interferite che sono completamente a cura dell'Appaltatore stesso;
3. discordanze fra il programma stesso e l'effettivo avanzamento dei lavori, fermo restando il rispetto del termine di loro ultimazione, con particolare riferimento alle tempistiche imposte per le opere PNRR (opere di I° STEP);

4. quando sia ordinata la ripresa dei lavori, dopo la loro sospensione.
- Per quanto previsto ai precedenti punti 1, 2 e 3 e 4, eventuali ritardi in relazione all'aggiornamento non potranno dare diritto all'Appaltatore a risarcimenti o maggiori oneri.

Il programma esecutivo elaborato dall'Appaltatore potrà essere modificato o integrato al cronoprogramma su richiesta dalla Direzione Lavori, dal Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione e della Committente, mediante ordine di servizio, ogni qualvolta sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori, compatibilmente all'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato, ed in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori delle opere, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Committente;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Committente, che abbiano poteri, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine non saranno considerati soggetti diversi dalla Committente le società o aziende controllate o partecipate dalla stessa;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal Coordinatore per la Sicurezza, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81; in ogni caso il programma esecutivo dei lavori dovrà essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato;
- f) per esigenze di natura organizzativa e/o gestionale della Committente nell'ambito dell'esercizio della sua attività di gestione degli impianti.

Per quanto previsto alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e), eventuali ritardi potranno dare luogo ad una proroga dei tempi contrattuali, ma non al diritto a risarcimenti e rimborso di maggiori oneri.

Il programma è impegnativo per l'Appaltatore, che dovrà rispettare i termini di avanzamento mensili e le scadenze contrattuali.

L'Appaltatore dovrà condurre i lavori affidati con personale tecnico di provata capacità e idoneo, per numero e qualità, a eseguire i lavori le opere a cui è adibito, e con mezzi d'opera adeguati ad assicurare il rispetto dei termini temporali stabiliti.

Durante lo svolgimento dei lavori l'Appaltatore dovrà fornire i necessari rapporti ed aggiornamenti, indicando la percentuale di lavoro effettivamente completata alla data della richiesta.

Art. 48 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Come disposto dall'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il Direttore dei Lavori potrà disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore, il

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura del Direttore dei lavori, controfirmati dall'Appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al Responsabile del Procedimento entro il 5° (quinto) giorno naturale e consecutivo alla loro redazione. Qualora la sospensione o il cumulo delle sospensioni concesse sia superiore al quarto del tempo contrattuale, è obbligo dell'Appaltatore e del Direttore Lavori far pervenire al Responsabile del Procedimento il verbale di sospensione firmato lo stesso giorno al fine di consentire l'immediata comunicazione all'ANAC, come previsto dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Non sono riconosciute valide ed efficaci sospensioni prive di adeguate motivazioni, a giudizio del Responsabile del Procedimento, con annotazione apposte in calce al relativo verbale.

Sin d'ora si precisa che non sarà ammessa sospensione dei lavori, anche parziale, per i tempi necessari all'ottenimento da parte dell'Appaltatore di pareri, assensi, e nulla-osta da parte di Enti, Amministrazioni Comunali o privati, anche per le eventuali occupazioni temporanee non previste dal progetto posto a base di gara d'appalto.

La sospensione potrà, altresì, essere disposta anche dal Responsabile del Procedimento secondo quanto disposto dall'art. 107 comma 4 del D.Lgs 50/2016 s.m.i.

Si applicano le altre disposizioni dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e dell'art. 10 del D.M. 49/2018.

Nel caso di sospensioni totali o parziali disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. n. 20/2016, il risarcimento degli eventuali danni dovuto all'Appaltatore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art. 10, c. 2, del D.M. 49/2018, ovvero:

- i maggiori oneri per spese generali infruttifere si ottengono sottraendo all'importo contrattuale l'utile di impresa nella misura del 10 per cento e le spese generali nella misura del 15 per cento e calcolando sul risultato la percentuale del 6,5 per cento. Tale risultato va diviso per il tempo contrattuale e moltiplicato per i giorni di sospensione e costituisce il limite massimo previsto per il risarcimento quantificato sulla base del criterio di cui alla presente lettera;
- la lesione dell'utile è riconosciuta coincidente con la ritardata percezione dell'utile di impresa, nella misura pari agli interessi legali di mora di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 computati sulla percentuale del dieci per cento, rapportata alla durata dell'illegittima sospensione;
- il mancato ammortamento e le retribuzioni inutilmente corrisposte sono riferiti rispettivamente al valore reale, all'atto della sospensione, dei macchinari esistenti in cantiere e alla consistenza della mano d'opera accertati dal direttore dei lavori;
- la determinazione dell'ammortamento avviene sulla base dei coefficienti annui fissati dalle vigenti norme fiscali.

che si applicheranno anche alle altre prestazioni previste dal contratto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 49 - PROROGHE

Per quanto riguarda le proroghe, fatto salvo il rigoroso rispetto delle scadenze imposte dal PNRR per le opere di I° STEP, si applicano le disposizioni dell'art. 107 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., salvo quanto espressamente previsto dal presente articolo.

Qualora la Committente aderisca alla richiesta formulata dall'Appaltatore, il Responsabile Unico del Procedimento fisserà un nuovo termine di ultimazione dei lavori. Questo comporterà l'assenza del riconoscimento all'Appaltatore di qualsivoglia pretesa.

Resta in ogni caso escluso ogni diritto dell'Appaltatore a qualsiasi indennità o risarcimento a qualsivoglia titolo o ragione connessi alla protrazione della durata del contratto, fatta salva la proroga per ragioni imputabili alla Committente.

Per quanto riguarda la fase di progettazione esecutiva, si precisa sin d'ora che non saranno considerate motivo di proroga:

1. la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti ordinati dal RUP;
2. l'esecuzione delle eventuali prove di caratterizzazione;
3. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la progettazione esecutiva delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa.

Per quanto riguarda la fase di esecuzione lavori, si precisa sin d'ora che non saranno considerate motivo di proroga:

1. il ritardo nell'allestimento del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
2. l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Direzione Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria o dal CSE nell'ambito della sicurezza;
3. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
4. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale d'appalto;
5. le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari o altri incaricati;
6. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il personale dipendente;
7. i tempi di fermo cantiere disposti per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori;
8. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Art. 50 - DISCIPLINA, BUON ORDINE ED IMMAGINE DEI CANTIERI

L'Appaltatore sarà responsabile della disciplina, del buon ordine e dell'immagine esterna del cantiere ed avrà l'obbligo di osservare e di fare osservare ai propri dipendenti ed agli operai le norme di legge, i regolamenti nonché le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

La Direzione Lavori o la Committente avranno il diritto di ordinare l'allontanamento e la sostituzione dei dipendenti e degli operai a causa della loro imperizia, incapacità, negligenza o altri comportamenti ritenuti scorretti.

Analogamente, nel caso in cui l'appalto sia aggiudicato ad un Consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) o lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., e i lavori siano quindi eseguiti da una consorziata esecutrice, la Committente, in caso di ripetuti e comprovati inadempimenti da parte dell'esecutore, ha la facoltà di far allontanare dal cantiere la consorziata inadempiente e di pretendere la sostituzione con altra consorziata esecutrice; in tal caso, il Consorzio non potrà opporsi alle decisioni assunte dalla Committente.

L'Appaltatore sarà comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza degli esecutori designati e risponderà nei confronti della Committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

L'Appaltatore sarà tenuto ad allestire, per l'esecuzione dei lavori, un cantiere adeguato all'entità e all'importanza del lavoro assunto ed ai termini di consegna convenuti.

La Committente avrà il potere di dare disposizioni ai fini dell'aspetto e del decoro dei cantieri e l'adozione di modalità di gestione delle interferenze con l'ambiente esterno senza che l'Appaltatore abbia diritto a maggiori oneri o altri risarcimenti, anche al fine di recepire eventuali prescrizioni o indicazioni di Enti o Autorità competenti.

Art. 51 - RICOVERO E CUSTODIA MATERIALI

Il deperimento delle installazioni, dei mezzi d'opera e degli attrezzi di proprietà dell'Appaltatore, compresi danni o rotture dovute a qualsiasi causa, accidentale o provocata da terzi, saranno a completo carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore sarà tenuto alla custodia dei materiali, ivi compresi attrezzi e mezzi d'opera, eventualmente consegnati dalla Committente utilizzati per l'esecuzione dei lavori e ne sarà responsabile anche in caso di furti o smarrimenti. In tal caso l'Appaltatore dovrà garantire, oltre che alla disponibilità di un idoneo luogo di stoccaggio, la piena tracciabilità d'impiego di detti materiali nell'ambito dei lavori, fornendo al Direttore dei Lavori puntuale consuntivazione periodica in concomitanza dei S.A.L. Alla conclusione dei lavori, dovrà risultare piena corrispondenza tra i quantitativi forniti e quelli utilizzati e rendicontati periodicamente nei S.A.L.; eventuali eccedenze dovranno pertanto essere restituite alla Committente. Per nessun motivo, l'Appaltatore dovrà utilizzare detti materiali per altri scopi. Per nessun motivo, l'Appaltatore dovrà utilizzare detti materiali per altri scopi. Eventuali mancanze saranno addebitate all'Appaltatore in occasione del saldo finale con l'applicazione di una maggiorazione del 20% sul costo di acquisto sostenuto dalla Committente.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ricovero, in opportuni locali e con idonei presidi, di quei materiali che risultassero di natura delicata e/o deteriorabile o che risultassero di natura pericolosa nei confronti dell'ambiente.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Committente per furti o smarrimenti di materiali e attrezzi di proprietà dell'Appaltatore. L'eventuale custodia del cantiere dovrà essere affidata a persone provviste della qualifica di guardia particolare giurata, a norma dell'art. 22 della L. 646/1982.

L'Appaltatore sarà tenuto a comunicare immediatamente alla Direzione Lavori, con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (PEC), l'eventuale presenza del custode, trasmettendo il nominativo e gli estremi del titolo posseduto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 52 - DURATA GIORNALIERA DEI LAVORI - LAVORO STRAORDINARIO NELLE STRUTTURE VIACQUA S.P.A.

Si precisa che l'orario di lavoro osservato nelle strutture di Viacqua S.p.A. è dalle 7:30 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 16:30 dal lunedì al giovedì, dalle 7:30 alle 13:30 il venerdì.

Il cronoprogramma lavori del progetto posto a base gara è stato sviluppato avendo tenuto in considerazione che tutte le lavorazioni che comportano la possibile interferenza con le aree in diretta gestione da parte del personale Viacqua devono necessariamente essere eseguite all'interno dell'orario di lavoro di cui al precedente capoverso.

Resta salva la possibilità di derogare alle disposizioni di cui sopra solo in caso di specifica e motivata istanza da parte dell'Appaltatore, previo rilascio di preventiva autorizzazione da parte della Committente.

Art. 53 - ACCESSO AI CANTIERI E ALLE STRUTTURE VIACQUA S.P.A.

Per l'accesso ai siti gestiti da Viacqua:

Le informazioni sui Rischi Specifici, presenti nei luoghi oggetto di appalto, sono riportate all'interno dell'Informativa rischi specifica, parte integrante del presente documento.

L'Informativa debitamente sottoscritta dovrà essere consegnata al Committente prima dell'inizio dei lavori da parte dell'aggiudicatario.

Per accesso area di cantiere.

E' di fatto obbligatorio il riferimento al PSC: gli accessi devono essere autorizzati dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e risulta applicabile il disposto di cui al Titolo IV del citato decreto 81/2008 smi.

Art. 54 - ACCESSO AL CANTIERE E DISPONIBILITÀ DELLE AREE PER L'INTERVENTO DA PARTE DI ALTRI SOGGETTI AUTORIZZATI DALL'UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI

L'Appaltatore dovrà garantire l'accessibilità a tutte le aree di cantiere, previa autorizzazione della Direzione Lavori, per permettere a soggetti terzi eventuali attività e lavorazioni specifiche che la Direzione Lavori o la Committente ritenessero opportuno fare eseguire.

Le aree di cantiere, nelle parti che la Direzione Lavori e/o la Committente riterranno opportune, dovranno essere rese disponibili e poste in assoluta sicurezza, per poter svolgere qualsiasi evento temporaneo ritenuto necessario.

L'Appaltatore dovrà inoltre permettere l'accessibilità all'area di cantiere da parte di altri soggetti per eseguire altri interventi di lavoro, nel rispetto delle indicazioni che la Direzione Lavori e/o il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione impartiranno, qualora si rendessero necessari al fine del rispetto del programma di messa a disposizione per l'uso dell'intera opera.

Per l'attuazione di detti interventi potrà essere necessario garantire la disponibilità di parte delle aree di cantiere, pertanto l'Appaltatore sarà tenuto a modificare, previo ordine scritto della Direzione Lavori, la recinzione di cantiere, l'impianto dei baraccamenti e tutto quanto necessario per dare attuazione in sicurezza alle nuove opere da eseguire, senza per questo dare adito a richieste di maggiori oneri a carico della Committente.

Un numero adeguato di D.P.I. dovrà essere messo a disposizione dall'Appaltatore per il personale esterno: ad esempio per la Direzione Lavori, la Committente e altro personale in visita.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 55 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui alla normativa vigente, alle spese obbligatorie, a quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. 207/2010 s.m.i. ed a quanto specificato nella documentazione di progetto nonché nei documenti di gara, sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nell'importo complessivo dei lavori offerto chiuso a corpo:

- la revisione e l'aggiornamento della documentazione di progetto esecutivo, sia in fase di progettazione che nel corso di esecuzione dei lavori, anche a seguito di incontri, riesami e sopralluoghi su motivata disposizione della Committente, del D.L., del C.S.E. o dell'organo di Collaudo;
- la corretta applicazione ed il rispetto delle condizionalità PNRR, dei principi DNSH e dei principi trasversali richiamati nel presente Capitolato e relativi allegati, nel Disciplinare di Gara, applicabili alla linea d'intervento oggetto del presente appalto, limitatamente alla parte oggetto di finanziamento PNRR (I° STEP) anche in relazione alla documentazione richiesta per la rendicontazione dei lavori e per le attività e i criteri ex-ante e ex-post, secondo le scadenze previste e/o a richiesta dalla Committente, nonché l'impiego dei mezzi, degli strumentazioni e del personale necessario;
- la redazione e la consegna di tutti i documenti, atti e dichiarazioni individuate nelle check list per le verifiche “ex-post” quali, a titolo indicativo e non esaustivo, l'Attestazione di Prestazione Energetica APE, la relazione sulle misure di mitigazione del rischio ambientale adottate relative alla VIA-VincA etc., il Piano di Gestione AMD, le autorizzazioni allo scarico, il bilancio idrico delle attività di cantiere, la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, le schede tecniche dei materiali e dei prodotti utilizzati, la caratterizzazione del sito, la deroga al rumore etc.;
- consegna e compilazione delle check list, complete in tutte le parti, sia in fase ex-ante sia in fase ex-post secondo quanto previsto e necessario in relazione alle condizionalità PNRR, dei principi DNSH e dei principi trasversali applicabili in relazione alla parte oggetto di finanziamento PNRR (I° STEP);
- la redazione dei documenti di progetto necessari al perfezionamento delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti (Comune di Vicenza, Soprintendenza belle arti e paesaggio, VV.FF., ...) e conseguenti alle prescrizioni indicate nei pareri rilasciati dagli Enti stessi;
- il recepimento di tutte le prescrizioni rilasciate dagli enti coinvolti, a qualsiasi titolo, sia durante la fase di progettazione definitiva, sia quelle che saranno eventualmente rilasciate in fase di progettazione esecutiva, sia durante la fase di esecuzione dei lavori, nonché i relativi oneri che ne derivano;
- tutte le attività disposte dall'organo competente, 5° Reparto Infrastrutture B.C.M. del Ministero della Difesa, compresa la redazione e la revisione dei documenti necessari all'ottenimento di assensi e/o certificazioni, con la sola eccezione delle attività di scavo di avvicinamento;
- la redazione di un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che preveda, pianifichi e programmi le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano dovrà definire i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

- valutazione e risoluzione delle non conformità;
9. la funzione di Tecnico Responsabile dell'impianto (ai sensi della L.R. 33/85), come meglio precisato al Capo 7, da nominare per il periodo di avviamento in esercizio provvisorio (12 mesi/365 giorni) al termine dell'ultimazione di tutte le opere previste in appalto (opere di I° e II° STEP);
 10. l'attività di campionamento e le analisi di processo (da parte di laboratorio accreditato Accredia), durante il periodo di avviamento e messa a regime e fino al buon fine del collaudo funzionale, da eseguirsi in conformità al piano di analisi previsto e secondo le disposizioni dell'organo di collaudo, comprendendo la messa a disposizione, l'installazione e la programmazione del numero di autocampionatori automatici necessari richiesti;
 11. l'attività di supporto alla direzione dei lavori nel rilievo delle opere per la contabilizzazione dei lavori svolti, compreso l'uso di idonea strumentazione di rilievo strumentale piano altimetrico e restituzione su supporto informatico delle elaborazioni;
 12. il quotidiano aggiornamento dei registri di presenza del personale in cantiere e la preventiva comunicazione alla direzione dei lavori dei nominativi delle figure professionali coinvolte, al fine di permettere le opportune verifiche da parte della Committente, anche compilando specifici moduli predisposti;
 13. l'Appaltatore dovrà mettere e tenere a disposizione, al fine di affrontare emergenze di cantiere e ripristinare la corretta funzionalità di impianti e sottoservizi a qualsiasi ora del giorno e della notte, in periodo lavorativo e/o festivo, il proprio personale reperibile e le squadre operative di pronto intervento, che dovranno intervenire senza indugio entro i termini di 1 ora (un'ora) dall'insorgere dell'anomalia e/o dalla segnalazione, fatta salva la facoltà della Committente di addebito degli oneri sostenuti per adempiere direttamente all'eventuale mancato intervento dell'Aggiudicatario, anche per tramite di altra Impresa scelta ad insindacabile giudizio del Direttore dei lavori o della stessa Committente;
 14. comunicazione alla Committente, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, degli interventi che richiedano fermi impianto (totali e/o parziali) di sezioni di impianto con inizio dei lavori subordinato all'autorizzazione della Committente che verrà rilasciata previa acquisizione del nulla osta degli Enti competenti;
 15. tutti gli apprestamenti provvisori e/o definitivi e le attività di qualsiasi natura e specie per la gestione dei fermi impianti (totali e/o parziali), che dovessero rendersi necessari nel corso dei lavori, conseguenti alla messa fuori servizio dei comparti oggetto di intervento, al fine di permettere l'esecuzione dei lavori e garantire la continuità di trattamento, e per l'eventuale ripristino dello "status quo ante";
 16. la fornitura, la posa in opera ed il mantenimento in sicurezza dei cartelli di cantiere previsti per l'appalto, da redigersi anche in conformità alle disposizioni per le opere oggetto di finanziamento PNRR;
 17. la rimozione degli impianti di cantiere (compresi i cartelli di cantiere) eseguita in modo tale da ripristinare perfettamente la situazione precedente ai lavori, da effettuare entro 7 giorni consecutivi dall'ultimazione dei lavori;

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

18. la richiesta e l'ottenimento degli allacciamenti provvisori di energia elettrica, acqua, gas, telefono etc. occorrenti per l'esercizio del cantiere e l'esecuzione di tutti i lavori oggetto del presente appalto, compresi i relativi collaudi, sollevando la Committente da ogni onere in merito; sono pertanto a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le spese per le relative concessioni, canoni e consumi, anche per la fornitura di energia elettrica tramite gruppi elettrogeni;
19. provvedere, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo, al reperimento, fornitura (compreso il costo dell'acqua potabile) e trasporto di acqua potabile/industriale/depurata/prelevata da corsi d'acqua (a scelta della D.L. e/o dell'organo di collaudo), gas, energia elettrica etc, occorrente per l'esecuzione di tutti i lavori oggetto del presente appalto e per le operazioni di collaudo/prove di tenuta, sollevando la Committente da ogni onere in merito;
20. provvedere alle attività di svuotamento di vasche e condotte idrauliche, travaso, trasporto, scarico e/o smaltimento, posteriori alle attività di collaudo e necessarie per consentire l'utilizzo delle infrastrutture e la prosecuzione dei lavori previsti in contratto;
21. le operazioni di svuotamento e smaltimento dei liquami/fanghi presenti nelle vasche esistenti, in parte propedeutiche all'esecuzione di alcuni degli interventi in progetto, compresa la pulizia interna delle stesse, saranno a totale ed esclusivo carico della Committente;
22. allestimento, sorveglianza e conduzione del cantiere per l'esecuzione di tutte le opere occorrenti a tale scopo, comprese quelle di recinzione e suo mantenimento, protezione, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione, sistemazione e mantenimento in esercizio della strada di accesso al cantiere (comprese le ricariche e le bagnature nei periodi estivi), scoli delle acque e canalizzazioni per lo smaltimento delle stesse;
23. l'approntamento della segnaletica di qualunque tipo e per qualunque estensione atta a garantire la sicurezza della circolazione stradale e della viabilità all'interno dell'area di cantiere e l'osservanza delle norme del Codice della Strada; l'installazione di nuova segnaletica stradale, e la modifica di quella esistente, per apportare le modifiche alla circolazione stradale; il ripristino della segnaletica orizzontale esistente, se cancellata in conseguenza dei lavori; l'apposizione in cantiere, entro cinque giorni dalla consegna dei lavori, e comunque prima dell'inizio dei lavori stessi, di tabelle informative dell'appalto delle dimensioni prescritte da Direzione Lavori e Coordinatore della Sicurezza in Esecuzione, riportanti oltre l'indicazione prevista dalle vigenti normative, tutte quelle che la Direzione Lavori o il Coordinatore della sicurezza in Esecuzione riterranno opportune o necessarie;
24. l'esecuzione di eventuali ulteriori prove geologiche e geotecniche disposte a discrezione dell'Appaltatore, consistenti in perforazioni, carotaggi, sondaggi e quant'altro riterrà opportuno, il tutto documentato da relazioni e calcoli firmati da un professionista abilitato;
25. l'esecuzione di indagini video-ispettive sulle condotte fognarie ed acquedottistiche realizzate compresa la restituzione, su supporto informatico, delle registrazioni video accompagnate da relazione tecnica esplicativa corredata di planimetrie di riferimento e/o schemi con indicazione delle eventuali anomalie rilevate;
26. l'esecuzione di scavi preliminari di indagine, eseguiti anche a mano, necessari alla individuazione dell'esatta posizione delle eventuali utenze e sottoservizi presenti nel sottosuolo (acquedotto, gas, elettricità, telefono, fognature, etc.); l'eventuale instabilità del terreno, la presenza di reperti

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- archeologici, le utenze del sottosuolo e quant'altro sia di ostacolo all'esecuzione dei lavori non modificherà l'importo contrattuale;
27. gli obblighi e gli oneri che si riferiscono alla denuncia dei lavori, agli adempimenti previsti dalla legge n. 1086/1971 e s.m.i. sulle opere in cemento armato ed a struttura metallica, ai documenti di cantiere e ai controlli sui conglomerati e gli acciai previsti dalle normative vigenti, sia per le opere previste dal progetto esecutivo sia per quelle che si rendessero necessarie in corso d'opera;
 28. operazioni di smontaggio dei cantieri e di sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, materiali residui, detriti, etc., nonché la accurata pulizia degli edifici e dei singoli locali, degli impianti e delle aree ed i conseguenti oneri di smaltimento rifiuti, entro dieci giorni dalla richiesta della Direzione Lavori; in caso di inadempimento l'Appaltatore dovrà rimborsare alla Committente gli oneri sostenuti per l'effettuazione diretta di tali operazioni;
 29. non è consentito l'utilizzo di nastri plastificati quale elemento protettivo nell'ambito del cantiere; le protezioni, le recinzioni o limitazioni dell'area di cantiere dovranno avvenire con cavalletti, transenne omologate o recinzioni realizzate in opera mediante idonei tondini metallici infissi nel terreno e rete plastificata arancione di altezza pari ad almeno 1,8 m;
 30. installazione, entro le aree di cantiere, di baracche da adibire a spogliatoi per il personale impiegato, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami, mantenuti in perfetto stato di agibilità e di pulizia; detti locali dovranno avere una superficie idonea al fine per cui sono destinati con un arredo adeguato, illuminati e riscaldati a seconda delle stagioni e delle richieste della Direzione Lavori;
 31. installazione, entro le aree di cantiere, di baracca da adibire ad uso ufficio del personale di direzione lavori, assistenza e coordinamento alla sicurezza, arredati, illuminati, riscaldati a seconda delle stagioni e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie ed attrezzatura idonea (computer con sistema operativo Windows e idonei applicativi (Office), almeno una stampante con sistema wi-fi, connessione internet e materiale di cancelleria;
 32. i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla gestione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti ed attrezzature per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere di progetto, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaimento e il mantenimento della viabilità di accesso al cantiere in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori o il pubblico transito pedonale e veicolare (qualora previsto);
 33. assicurare l'accesso e la permanenza in cantiere di personale addetto all'esecuzione di eventuali lavori ad opera di terze ditte, diverse dall'Appaltatore, previo ordine della Direzione Lavori;
 34. l'apprestamento delle opere provvisorie quali ponteggi, impalcature, assiti, steccati, armature, centinature, cassetture, etc, compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori, il tutto come previsto dal piano di sicurezza e coordinamento predisposto dalla Committente; tra le opere in argomento è compresa anche l'illuminazione del cantiere;
 35. il campionamento, l'analisi di caratterizzazione e la gestione dei rifiuti prodotti compreso il materiale di scavo, per il corretto smaltimento in discarica o il recupero in impianti autorizzati, il tutto in

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

conformità a quanto previsto nel presente capitolato, all'allegato DNSH, ai regolamenti e alle vigenti disposizioni di legge;

36. l'ottenimento di autorizzazioni, indennizzi a privati e/o Enti per eventuali occupazioni temporanee non previste nel piano particellare di esproprio del progetto a base di gara, ma ritenute necessarie;
37. la fornitura degli strumenti metrici e topografici e le prestazioni di manodopera necessari per la esecuzione di rilievi e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica e contabilità dei lavori;
38. Prelievo provini in calcestruzzo dei getti in opera, etichettatura con identificazione in contraddittorio con la D.L., guardiania e maturazione, secondo normativa, in cantiere e/o presso siti idonei secondo le indicazioni della D.L. (compresi, su richiesta della Committente, anche i provini per le verifiche in contraddittorio da parte della Stazione Appaltante);
39. Prelievo campioni dei ferri di armatura del conglomerato cementizio da gettare in opera, etichettatura con identificazione in contraddittorio con la D.L., guardiania, secondo normativa, in cantiere e/o presso siti idonei secondo le indicazioni della D.L. (compresi, su richiesta della Committente, anche i provini per le verifiche in contraddittorio da parte della Stazione Appaltante);
40. Attività di prelievo, campionamento e analisi, sia sulla linea acque che sulla linea fanghi, compresa la fornitura e la programmazione degli autocampionatori automatici, compreso il servizio di consegna dei campioni ai laboratori accreditati per l'esecuzione delle analisi sui parametri stabiliti dalla D.L. o dall'organo di Collaudo;
41. l'esecuzione di tutte le prove di collaudo e le assistenze richieste da Direzione Lavori, dall'organo di collaudo, anche per le prove sperimentali e prove di carico, comprese le spese per esperienze, saggi e prelevamenti, preparazione ed invio di rapporti di funzionalità e campioni di materiali da costruzione forniti dall'Appaltatore agli Istituti di prova indicati dal Committente, nonché il pagamento delle relative spese e tasse con il carico della osservanza sia delle vigenti disposizioni regolamentari per le prove dei materiali da costruzione in genere, sia di quelle che potranno essere emanate durante il corso dei lavori e così anche durante le operazioni di collaudo. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'ufficio della Direzione dei Lavori o nel cantiere, munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Appaltatore nei modi più adatti a garantirne l'autenticità;
42. gli oneri connessi alle prove di tenuta idraulica dei manufatti, disposte dalla Direzione Lavori, da eseguirsi in aderenza alla normativa tecnica di settore;
43. gli oneri connessi alle prove di tenuta idraulica delle tubazioni (sia a gravità che in pressione), disposte dalla Direzione Lavori, da eseguirsi in aderenza alla normativa tecnica di settore e dalle normative vigenti in materia;
44. la custodia diurna e notturna, guardianie, la conservazione e la manutenzione di tutte le opere e materiali fino all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori;
45. l'obbligo di verifica dell'esatta ubicazione dei sottoservizi e dei manufatti interrati interferenti e il loro tracciamento sul posto, sia per la fase di progettazione che in esecuzione dei lavori, individuati anche mediante assaggi, compresi gli oneri per l'esecuzione dei lavori sia in presenza dei sottoservizi stessi che in concomitanza con il loro eventuale spostamento anche temporaneo e il successivo

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- ripristino nella posizione originaria con oneri in capo all'Appaltatore; sono inoltre a completo carico dell'Appaltatore le eventuali riparazioni conseguenti a guasti che per qualsiasi causa dovessero essere arrecati o insorgere durante i lavori ad opere e impianti, condutture (anche interrato) e ai loro accessori, anche se non segnalati o posati a profondità non conformi;
46. l'obbligo di procedere in prossimità dei sottoservizi con la massima cautela, anche operando manualmente nella fase di avvicinamento o adottando provvedimenti tali da non rischiare il danneggiamento delle condutture riscontrate o segnalate;
 47. l'esecuzione di eventuali opere di tracciamento e livellazione che si rendessero necessarie in corso d'opera e l'obbligo di fornire attrezzi, strumenti e personale di aiuto necessario per la verifica dell'esattezza di tali operazioni, nonché la cura e la conservazione dei punti di riferimento e capisaldi del tracciamento;
 48. l'aggettamento delle acque di natura meteorica presenti negli scavi, per tutta la durata dei lavori previsti dall'appalto e con qualsiasi mezzo, compresa l'esecuzione delle opere provvisorie di scolo, la deviazione e l'allontanamento di esse dalla sede delle opere;
 49. il tombamento e/o la messa in sicurezza degli scavi a sezione ristretta, con il ripristino completo di bynder ove previsto entro la fine della giornata lavorativa, ovvero secondo diverso termine preliminarmente impartito dal C.S.E. e/o dal Direttore dei Lavori. L'Appaltatore in caso di cedimento o ammaloramento della pavimentazione interessata dai lavori in oggetto, è tenuto ad intervenire tempestivamente sul posto adottando tutti gli accorgimenti idonei a garantire la sicurezza della circolazione del pedonale e veicolare; in caso di inadempienza la Committente ha la facoltà di procedere d'ufficio a propria cura alla realizzazione di quanto sopra e con addebito all'Appaltatore di ogni spesa inerente e conseguente all'attività svolta;
 50. gli oneri e le indennità di occupazione temporanea sia di suolo pubblico che privato non previsti nella documentazione progettuale posta a base di gara;
 51. gli oneri per il pagamento di sanzioni applicate dall'ARPAV imputabili ad una scorretta gestione dei lavori e dell'impianto o per vizi costruttivi;
 52. lo sviluppo di tutte le attività di ingegneria occorrenti per la preparazione degli ulteriori disegni costruttivi e di dettaglio necessari per la realizzazione delle opere di progetto, nonché la verifica e le eventuali modifiche ed integrazioni al progetto degli impianti elettrici in relazione alla potenza effettivamente assorbita dalle apparecchiature elettromeccaniche offerte ed alle norme vigenti;
 53. la spesa per la raccolta periodica delle fotografie relative alle opere appaltate, durante la loro costruzione e ad ultimazione avvenuta; in particolare dovranno essere eseguite fotografie a scavo aperto e ad ultimazione lavori di ogni singolo intervento con l'impiego di apparecchi fotografici con sistema gps per la georeferenziazione delle foto che dovranno essere inviata tramite posta elettronica all'indirizzo che sarà indicato dalla Direzione Lavori;
 54. l'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, circolari ecc. vigenti o che venissero emanate in corso d'opera;
 55. il costante mantenimento in buono stato di conservazione e manutenzione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche installate fino alla fase di avviamento e messa a regime degli impianti, compresa la sostituzione degli eventuali componenti danneggiati e/o

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

- ammalorati;
56. la responsabilità della buona esecuzione e della manutenzione delle opere eseguite fino al collaudo finale;
 57. la denuncia di ritrovamento di manufatti artistici od oggetti di valore storico. Tutti i materiali e gli oggetti artistici ritrovati resteranno di proprietà della Committente e nulla spetterà all'Appaltatore per i ritrovamenti in questione. È fatto obbligo all'Appaltatore di fornire assistenza per le eventuali operazioni di recupero e conservazione dei suddetti oggetti artistici;
 58. ottemperare alle prescrizioni di cui al piano di sicurezza e coordinamento;
 59. redigere gli schemi dettagliati dell'impianto elettrico, la relazione tipologica dei materiali e componenti elettrici impiegati nonché rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte di cui al D.M. 37/2008 (ex. L. 46/90); l'Appaltatore dovrà inoltre effettuare la misura di verifica della resistenza di terra con impianto omologato, redigere il grafico della curva di tale resistenza e compilare, per quanto di competenza dell'Appaltatore, la scheda Mod. B con la sola esclusione dell'inoltro all'Organo di controllo che sarà a carico della Committente;
 60. provvedere, nel corso dei lavori, allo sviluppo di ogni ulteriore dettaglio esecutivo delle opere da eseguire e di quant'altro possa risultare necessario o comunque richiesto dalla Direzione dei Lavori, sottoponendo alla stessa Direzione Lavori i relativi elaborati per la preventiva approvazione ed accettazione;
 61. predisporre tutte le prove di funzionamento in stabilimento per i controlli che la Committente e/o l'Organo di Collaudo vorrà eseguire sui macchinari e apparecchiature;
 62. le spese per prelievi, esperienze, saggi, preparazione ed invio di campioni di materiali forniti dall'Appaltatore agli Istituti di prova abilitati (per i provini in conglomerato cementizio e il ferro d'armatura dovranno essere eseguiti prelevamenti nelle quantità previste dalla normativa vigente), nonché il pagamento delle relative spese e tasse con il carico della osservanza sia delle vigenti disposizioni regolamentari per le prove dei materiali da costruzione in genere, sia di quelle che potranno essere emanate durante il corso del contratto e così anche durante le operazioni di collaudo, secondo quanto stabilito dalle NTC 2018 e dalla norma UNI EN 12390 e smi;
 63. eseguire tutte le prove ed ogni altra indagine che l'organo di collaudo riterrà necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni e leggi, compresa la fornitura delle apparecchiature, dei materiali, mezzi d'opera ed apparecchiature provvisoriamente necessarie nonché la prestazione di manodopera specializzata e comune occorrente per effettuare le prove stesse;
 64. fornire alla Direzione Lavori e alla Committenza tutta la documentazione necessaria a provare la provenienza, la qualità e le caratteristiche dei materiali, nonché ogni altro documento necessario per la rendicontazione al M.A.S.E. di quanto realizzato, al fine della liquidazione del finanziamento PNRR;
 65. il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (di occupazione temporanea di suolo pubblico, di passi carrabili, ecc.), le spese per concessioni governative, nonché il pagamento di ogni imposta, fino al collaudo tecnico-amministrativo, inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite;

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>		
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

66. la ricarica delle zone di scavo soggette ad assestamenti e/o cedimenti dopo l'esecuzione del bynder, fino alla realizzazione del tappeto d'usura;
67. il rinvio dell'esecuzione degli asfalti, del tappeto d'usura finale e della successiva segnaletica orizzontale, a periodi climatici più consoni nel caso di temperature troppo rigide o in attesa del necessario assestamento del sottofondo previa redazione dei dovuti verbali di sospensione e ripresa dei lavori, con esplicita dichiarazione di rinuncia all'eventuale pretesa di richiedere al Committente il riconoscimento ed il ristoro per maggiori oneri e/o maggiori costi dovuti al fermo cantiere ed alla dilatazione dei tempi contrattuali;
68. le spese per illuminazione e supplementi di paga agli operai per eventuali turni notturni in giorni feriali o festivi e/o comunque oltre il normale orario di lavoro;
69. la realizzazione ed il fissaggio dei supporti di tubazioni, accessori d'impianto ecc., anche se ciò dovesse comportare l'apertura e la successiva chiusura di fori nelle strutture portanti o nelle pavimentazioni esistenti senza creare pericolo o danno alla stabilità delle strutture dell'edificio.
70. il provvisorio montaggio e smontaggio di alcune parti degli impianti qualora ciò si rendesse necessario per una corretta esecuzione dei lavori;
71. l'esecuzione di ponti di servizio, la costruzione di ripari, passerelle per passaggi provvisori sulle vie pubbliche e all'interno degli impianti di Viacqua, compresa l'illuminazione e la sorveglianza, nonché la predisposizione di opere provvisorie quali ponteggi, impalcature, steccati, armature, cassature ecc., compresi spostamenti, sfridi, mantenimenti e smontaggi a fine lavori; le impalcature e le costruzioni provvisorie in genere, se prospettanti all'esterno del cantiere o su spazi pubblici o privati dovranno essere idoneamente schermate;
72. il montaggio, la registrazione, la regolazione e la taratura delle apparecchiature meccaniche idrauliche, elettriche ed elettroniche eseguite secondo le istruzioni/procedure della casa costruttrice; anche l'onere per gli eventuali successivi interventi di regolazione, messa in funzione e l'istruzione del personale della Committente saranno ad esclusivo carico dell'Appaltatore;
73. l'onere per custodire e conservare qualsiasi materiale di proprietà del Committente, in attesa della posa e quindi, ultimati i lavori, l'onere di trasportare i materiali residui nei magazzini o nei depositi che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori;
74. ripristino e integrazione, allo stato originario, di quelle parti di opere che vengano demolite, alterate, danneggiate, compresi i marciapiedi esistenti, anche se questa necessità derivi a causa di eventuali interferenze con le opere da realizzare;
75. la redazione di tutti i disegni occorrenti per la contabilizzazione dei lavori secondo i vari stati intermedi o finale;
76. l'assistenza alla Direzione Lavori con personale specializzato per l'esecuzione di misure delle forniture, rilievi, etc.;
77. i maggiori oneri derivanti dall'esecuzione dei lavori senza interruzione del traffico veicolare e pedonale sia per la viabilità principale sia per gli accessi alle proprietà private;
78. l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi (anche estranei al cantiere), nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, nell'osservanza delle disposizioni

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

contenute nel D.Lgs. 81/08 s.m.i. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata la Committente, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza, compreso il Responsabile del Procedimento. Sono quindi a carico dell'Appaltatore gli oneri necessari al rispetto delle norme di sicurezza, con particolare riferimento alle vigenti normative in materia e i costi del personale;

79. la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
80. consentire l'uso in corso d'opera delle opere appena realizzate su richiesta dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a compensi di sorta. L'Appaltatore potrà richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato di consistenza delle opere in consegna anticipata a garanzia dai possibili danni che potessero derivare dal loro uso;
81. provvedere, entro 15 giorni consecutivi dal verbale di ultimazione dei lavori, allo sgombero di tutti i materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'Appaltatore che non dovessero essere necessari alla successiva fase di assistenza tecnica alla gestione e manutenzione;
82. tutte le spese per richiedere, ottenere e fornire l'approvazione nei termini previsti dalle normative vigenti, degli impianti elettrici, meccanici e speciali, nonché dei componenti (impianti di messa a terra, parafulmini, installazioni elettriche in luoghi pericolosi, centrali termiche, recipienti a pressione, ecc.), da parte dell'A.S.L., dei VV.F., dello SPISAL, della Telecom, la dichiarazione di conformità secondo la legge 10/91 e il DM 37/2008 (ex. L. 46/90) e relativi decreti attuativi, e di tutti gli Enti preposti allo scopo, per l'ottenimento del decreto di autorizzazione per le emissioni in atmosfera dei fumi di tutti gli impianti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni ARPAV, ISPESL, UTIF, ENEL, Ministero Industria Energia di Roma, per l'ottenimento delle certificazioni di prevenzione incendi (CPI), pratiche ISPESL, ASL, COMUNE, certificazioni varie e quant'altro non espressamente citato;
83. l'adozione di tutti i provvedimenti e le attività necessarie affinché, in caso di sospensione dei lavori, siano impediti deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite ed in corso di costruzione, compresi gli oneri di delimitazione delle aree di cantiere, la loro conservazione e manutenzione; restano a carico esclusivo dell'Appaltatore i danni che possono derivare da inadempienza alla presente clausola, comprese le spese sostenute dalla Committente per dare attuazione alle eventuali inadempienze, maggiorate del 20%;
84. l'adozione di tutti i provvedimenti e le attività necessarie atte a proteggere e conservare correttamente le opere e le apparecchiature elettromeccaniche installate, dal momento della loro realizzazione fino alla loro messa in funzione, compresi gli oneri sostenuti dalla Committente, maggiorati del 20%, per sopperire ad eventuali inadempienze dell'Appaltatore;
85. l'assunzione di tutti gli oneri e le responsabilità intrinseche all'esecuzione di quelle particolari lavorazioni in appalto quali infissione ed estrazione di palancole, palificazioni, emungimento d'acqua dal sottosuolo, ecc.;
86. l'esecuzione delle opere con più squadre operative in modo da garantire l'esecuzione delle opere al più presto e secondo le tempistiche stabilite;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

87. gli oneri derivanti dalla sospensione dei lavori sia per cause imputate all'Appaltatore (che in tal caso non è esonerato dal risarcimento dai danni eventualmente derivanti) sia per cause imputate alla Committente o ad altri Enti, anche per ritardi nel rilascio delle autorizzazioni e che possano comportare lo slittamento dell'ultimazione dei lavori, quindi compreso il periodo di avviamento e collaudo;

88. redazione e trasmissione in triplice copia cartacea e su supporto informatico (chiave USB o altro), entro 20 (venti) giorni dalla data di ultimazione delle opere e comunque prima della fase di avviamento e messa a regime, del fascicolo tecnico “as-built”, tutto in lingua italiana, delle opere eseguite comprensiva, oltre a quanto derivante dai contenuti in offerta tecnica, dei seguenti documenti, a titolo indicativo e non limitativo:

- elaborati grafici di quanto realizzato in formato .pdf e .dwg (Layout impianto, planimetrie e sezioni dettagliate di strutture, collegamenti idraulici ed elettrici, apparecchiature elettromeccaniche e di sistemazione ambientale, etc);
- progetto in formato B.I.M. (modello IFC) delle opere eseguite, con il grado di dettaglio offerto (L.O.D.) e coerente con quanto specificato nell'allegato Capitolato Informativo BIM;
- specifico manuale d'uso e gestione del processo biologico, con chiaro e dettagliato elenco sia delle logiche di funzionamento delle automazioni che dei parametri impostati e impostabili;
- libretto d'uso e manutenzione generale dell'impianto e delle opere realizzate, comprensivo di certificati CE, libretti d'uso e manutenzione della strumentazione e delle apparecchiature;
- software sorgenti installati su PLC, Touch-screen e PC industriali (su supporto informatico);
- dichiarazione di conformità dell'impianto e dei quadri elettrici, compresi gli allegati previsti dal D.M. 37/2008 e s.m.i. (ex. L. 46/90), nonché le misure e le verifiche della resistenza di messa a terra compresa la redazione del grafico della curva di tale resistenza e della compilazione, della scheda Mod. B;
- schemi elettrici funzionali e di potenza;
- dichiarazioni di conformità secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- documentazione necessaria per il rilascio del C.P.I. da parte del comando provinciale dei VV. FF., certificati I.S.P.E.S.I. ecc.
- qualsiasi altro documento non suindicato e richiesto dalla Direzione Lavori.

In assenza della suindicata documentazione non si potrà procedere con l'inizio delle prove di funzionalità e la successiva fase di Avviamento, per colpa dell'Appaltatore;

89. prove sulle saldature, di tipo non distruttivo, su richiesta della Committente (superficiali e volumetriche) secondo la norma UNI EN ISO 9712;

90. tutti gli altri oneri indicati nel presente Capitolato necessari per dare le opere funzionali e funzionanti.

Qualora l'Appaltatore non adempia agli obblighi sopraelencati, la Committente si riserva di eseguire in sua vece quanto necessario ed opportuno, con onere a carico dell'Appaltatore di rimborso dei relativi costi, che saranno detratti dai successivi pagamenti, oltre ogni maggior danno.

Resta inoltre inteso che sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione dell'Appalto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni a luoghi, cose o terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti saranno a totale carico dell'Appaltatore.

Art. 56 - PIANO PER I CONTROLLI DI CANTIERE NEL CORSO DELLE VARIE FASI DEI LAVORI

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori in regime di Assicurazione Qualità (AQ) mediante l'applicazione di un Sistema di Qualità (SQ) rispondente alle prescrizioni contenute nelle norme ISO della serie 9000 oltre a quanto eventualmente applicabile relativamente alla UNI EN ISO 14000 e UNI EN ISO 45001 o equivalente.

Il SQ dovrà garantire che tutte le attività influenti sulla qualità dei lavori e delle forniture siano svolte in maniera pianificata, sistematica e documentata.

L'Appaltatore dovrà destinare risorse adeguate alla gestione delle attività esecutive e di controllo dei lavori; in particolare egli è tenuto a nominare un proprio "Responsabile della Qualità" il quale avrà il compito di predisporre, applicare, aggiornare e verificare il SQ.

L'Appaltatore dovrà comunque dimostrare che, nell'esecuzione dell'appalto - fatte salve particolari situazioni che saranno evidenziate e regolamentate nei piani di controllo qualità - utilizzerà i materiali, forniture o componenti prodotti da Soggetti che svolgono la propria attività industriale con un sistema di Qualità certificato secondo le norme ISO 9000, 9001, 9002, 9003, 9004.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, deve redigere e consegnare al Direttore dei Lavori, per l'approvazione, un "Piano di qualità di costruzione e di installazione" (PdQ), redatto secondo i principi ed i criteri delle norme ISO 9000 e secondo le prescrizioni della norma ISO 10005:2007 che deve definire i criteri e modalità che l'Appaltatore adotterà per l'applicazione del SQ, ed in particolare prevedere, pianificare e programmare le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva.

Il suddetto PdQ dovrà definire, in accordo con la norma UNI ISO 10005, gli aspetti di carattere generale inerenti la gestione della qualità di tutto il contratto e dovrà indicare, tra l'altro, le fasi di attività e/o le forniture per le quali saranno redatti appositi "Piani di Controllo Qualità" (PCQ) nei quali saranno indicati frequenze e tipi di controllo nonché tutta la documentazione e certificazione da produrre, oltre agli accertamenti/prove/analisi che la Direzione Lavori, a proprio insindacabile giudizio, potrà disporre in corso d'opera ed in sede di collaudo.

Tutte le lavorazioni previste dovranno essere suddivise in tre classi di importanza:

- "critica" quando le strutture o loro parti nonché gli impianti o loro componenti sono correlabili, anche indirettamente, con la sicurezza delle prestazioni fornite nel ciclo di vita utile dell'intervento;
- "importante" quando le strutture o loro parti nonché gli impianti o loro componenti sono correlabili, anche indirettamente, con la regolarità delle prestazioni fornite nel ciclo di vita utile dell'intervento o qualora siano di onerosa sostituibilità o di rilevante costo;
- "comune" per tutti i componenti e i materiali non compresi nelle classi precedenti.

La Committente si riserva la facoltà di verificare, nel corso dei lavori, il rispetto, da parte dell'Appaltatore, delle prescrizioni tecniche nonché l'adeguatezza e corretta attuazione delle disposizioni contenute nel PdQ; in particolare, a titolo esemplificativo ma non limitativo, la Committente potrà:

- esaminare i documenti tecnici e gestionali (ulteriori e diversi rispetto a quelli soggetti ad approvazione formale);

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- convocare riunioni nelle fasi di approvvigionamento, fabbricazione, etc., a cui l'Appaltatore, o un suo Delegato munito dei necessari poteri, è tenuto a partecipare. Le decisioni operative adottate, riepilogate in apposito verbale, saranno considerate vincolanti tra le parti;
- partecipare, con l'Appaltatore, alle valutazioni sull'idoneità dei principali subfornitori;
- effettuare i necessari accertamenti e verifiche durante l'esecuzione dei lavori, indicando pertanto all'Appaltatore le fasi a cui intende partecipare, richiedendone la segnalazione con i preavvisi previsti e suddividendoli in fasi vincolanti, notificanti, e fasi del processo per cui si chiedono certificati di collaudo e di prove eseguiti dall'Appaltatore;
- verificare la conformità dei prodotti ai requisiti specificati utilizzando le strutture dei laboratori qualificati e indicati dalla Committente;
- effettuare verifiche ispettive sul SQ.

Resta espressamente inteso che ove i soggetti autorizzati, in base ai documenti contrattuali, riscontrino non conformi i lavori eseguiti dall'Appaltatore, possono aprire una procedura di “non conformità” i cui oneri saranno esclusivamente a carico dell'Appaltatore.

I suddetti lavori non verranno contabilizzati fino a quando i soggetti preposti non dichiareranno la chiusura della procedura, attestando l'avvenuta “conformità”.

Il mancato adempimento entro i termini fissati a tutte le prescrizioni del presente comma costituisce grave inadempienza contrattuale a fronte della quale la Committente potrà sospendere ogni pagamento ed avviare le procedure Regolamentari per la rescissione contrattuale in danno dell'Appaltatore.

In ogni caso i singoli documenti di “Piani di Controllo Qualità” (PCQ) dovranno essere sottoposti alla D.L. con almeno 15 giorni di tempo di anticipo rispetto alla data prevista per l'inizio delle lavorazioni.

Ciascun PdQ dovrà essere finalizzato all'oggetto della fornitura o lavorazione e dovrà essere sottoscritto da tutti i Fornitori.

I materiali e le apparecchiature dovranno corrispondere alle prescrizioni contenute nei documenti di contratto ed essere della migliore qualità e ottenere l'esplicita e preventiva accettazione da parte della Direzione Lavori, in assenza della quale non potranno essere impiegati/installati.

La Committente potrà sempre rifiutare quei materiali e quelle apparecchiature che risultassero deperiti prima dell'impiego o che per qualsiasi altra causa non siano conformi alle condizioni del contratto o comunque non ritenuti idonei all'uso cui sono destinati.

In tal caso l'Appaltatore dovrà rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a suo totale onere.

Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla Committente, queste potranno provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore medesima, a carico della quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivare per effetto della rimozione.

L'installazione di materiali o apparecchiature, che necessitano la presentazione di certificazioni che ne attestino la qualità ovvero la rispondenza a normative vigenti o a prescrizioni delle specifiche tecniche, potrà avvenire solo in seguito alla consegna della suddetta documentazione alla Direzione Lavori.

Qualora si accerti che nella messa in opera i materiali o le apparecchiature accettati non siano della qualità richiesta, si provvederà come stabilito al punto precedente.

Le prescrizioni contenute nei commi precedenti non pregiudicano i diritti della Committente in sede di collaudo, nonché quelli di garanzia sull'intera opera, ivi comprese le relative apparecchiature, che l'Appaltatore è tenuta a prestare per tutto il periodo che intercorre fra la data di emissione del Certificato di Collaudo e la data nella quale detto Certificato assume carattere definitivo.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

La Committente potrà in qualsiasi momento disporre che vengano eseguite tutte le prove che riterrà necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e delle apparecchiature. Le spese relative saranno a carico dell'Appaltatore.

Art. 57 - APPROVVIGIONAMENTO ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le apparecchiature dovranno:

- corrispondere alle specifiche tecniche ed ai requisiti contenuti nei documenti contrattuali;
- rispettare le condizionalità PNRR, i principi DNSH e i principi trasversali richiamati nel presente Capitolato e nel Disciplinare di Gara, limitatamente alle opere PNRR (opere di I° STEP);
- rispettare, ove richiesto, i Criteri Ambientali Minimi - C.A.M. - (di cui all'art. 18 della L. 221/2015 e all'art. 34 del D.Lgs 50/2016) ed essere della migliore qualità esistente in commercio, e in ogni caso, dovranno corrispondere come caratteristiche a quanto stabilito dalle leggi e regolamenti vigenti, nonché dagli standard normativi italiani e internazionali in particolare dovranno essere conformi a quanto disposto dal Regolamento UE n. 305/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "authorization list" presente nel regolamento REACH (Regolamento CE N. 1907/2006).

Per quanto riguarda la fornitura delle apparecchiature elettromeccaniche, si dovrà fare riferimento all'utilizzo di materiali adatti al contesto in cui si prevede l'intervento e, soprattutto, a costruttori leader nel mercato al fine di garantire la massima affidabilità durante il normale funzionamento e la facilità nel reperire eventuali parti di ricambio. Viste le condizioni ambientali in cui le apparecchiature andranno installate, particolare riguardo sarà dato alla scelta dei materiali più idonei per resistere ad ambienti aggressivi e/o corrosivi come nel caso in esame.

La fornitura delle apparecchiature in genere e degli organi di manovra/intercettazione dovrà essere completa dei rispettivi manuali d'uso e manutenzione e di tutti i certificati di conformità CE richiesti ai sensi della direttiva macchine 2006/42/CE s.m.i e direttiva EMC (Electromagnetic Compatibility).

Prima di procedere con l'ordine dei materiali e delle apparecchiature dovrà essere condivisa la conformità con la Direzione Lavori al fine di verificarne la corrispondenza, con approvazione scritta della "vendor list"; tutti i materiali possono essere messi in opera solamente dopo la consegna delle relative specifiche tecniche alla Direzione Lavori ed avendone ricevuta preventiva approvazione ed accettazione al loro impiego.

Qualora l'Appaltatore non provveda tempestivamente all'approvvigionamento dei materiali di sua competenza, occorrenti per assicurare a giudizio insindacabile del Committente l'esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal contratto, la Committente potrà, con semplice ordine di servizio, intimare all'Appaltatore a provvedere a tale approvvigionamento entro un termine perentorio.

Scaduto tale termine infruttuosamente la Committente potrà provvedere senz'altro all'approvvigionamento dei materiali predetti, nella quantità e qualità che riterrà più opportune, dandone comunicazione all'Appaltatore, precisandone la qualità, le quantità, i prezzi dei materiali e i tempi in cui questi potranno essere consegnati all'Appaltatore stesso.

In tal caso detti materiali saranno contabilizzati a debito dell'Appaltatore, al loro prezzo di costo a piè d'opera maggiorato dell'aliquota del 20%, mentre d'altra parte continueranno ad essere contabilizzati

 <div>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2</div>	

dall'Appaltatore ai prezzi di contratto.

Per effetto del provvedimento di cui sopra l'Appaltatore è obbligato a ricevere in consegna tutti i materiali ordinati dalla Committente.

L'adozione di tale provvedimento non pregiudica in alcun modo la facoltà della Committente di applicare in danno all'Appaltatore, se del caso, gli altri provvedimenti previsti nel presente Capitolato o dalle leggi vigenti.

Salvo quanto previsto dal presente articolo, l'accettazione dei materiali da parte della Direzione Lavori avverrà nei modi disposti dall'art. 6 del D.M. 49/2018.

L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti avverrà solo dopo la loro posa in opera.

La Committente, la Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo potranno disporre, in qualsiasi momento, ulteriori prove (anche a distruzione) ed analisi ritenute necessarie a proprio insindacabile giudizio per stabilire l'idoneità dei materiali scelti sia alle specifiche tecniche dichiarate che di progetto, delle apparecchiature o di qualsiasi altro componente; gli stabilimenti di prova sono scelti dalla Committente e le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore comprese le attività di movimentazione, prelievo, stoccaggio e trasporto.

L'Appaltatore è tenuto inoltre ed eseguire a propria cura e spese tutte le prove, i saggi e le demolizioni ed i conseguenti ripristini che il Direttore dei Lavori o, quando previsto, l'organo di collaudo ritengano opportuno far eseguire per verificare la qualità delle opere eseguite e la consistenza dei materiali impiegati, oltreché per accertare la rispondenza dei lavori eseguiti alle prescrizioni di contratto ed alle regole dell'arte.

Art. 58 - OFFERTE PRODOTTI ORIGINALI DI PAESI TERZI

In considerazione della peculiarità dell'appalto l'Appaltatore è tenuto al rispetto dell'art. 137 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

Art. 59 - VERIFICA DEI LAVORI - DIFETTI DI COSTRUZIONE - RIFACIMENTI

La Direzione Lavori potrà fare eseguire, tanto in corso d'opera quanto in sede di collaudo, qualsiasi accertamento che riterrà necessario sulla consistenza e rispondenza delle opere realizzate alle specifiche di progetto, oltre a tutte le verifiche funzionali con particolare riguardo alle prestazioni oggetto di garanzia (sondaggi, prelievi di campioni e relative prove tecnologiche, demolizioni, etc.); qualora dovessero riscontrarsi delle inadempienze l'Appaltatore dovrà provvedere alla regolarizzazione delle opere realizzate secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori o dell'organo di collaudo. Le spese relative saranno a carico dell'Appaltatore, compresi gli oneri di ricostruzione.

L'esito positivo della verifica non esimerà l'Appaltatore dalle responsabilità conseguenti per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Committente.

L'Appaltatore dovrà demolire e rifare a totali sue spese, entro un termine perentorio stabilito dalla Direzione Lavori, i lavori e le opere che a giudizio della stessa Direzione Lavori risultassero eseguite senza la necessaria diligenza o con materiali diversi o difettosi in confronto alle prescrizioni contenute nei

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

documenti di contratto; fermo restando che i tempi di realizzazione non costituiranno proroga sul termine di ultimazione dei lavori in contratto.

Qualora l'Appaltatore non ottemperasse agli ordini ricevuti/ordinati dalla Direzione Lavori, la Committente procederà direttamente o tramite un'altra Impresa alla demolizione e/o al rifacimento dell'opera e la spesa relativa, fatto salvo l'addebito di maggiori oneri diretti e indiretti, sarà a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore.

Art. 60 - SMALTIMENTO RIFIUTI E TERRE E ROCCE DA SCAVO

Lo smaltimento dei rifiuti (materiali, sostanze e oggetti) provenienti dal cantiere e/o dal ciclo produttivo di realizzazione dei lavori, nonché il loro trasporto presso i siti idonei allo smaltimento, è e rimane in capo all'Appaltatore, in quanto produttore o detentore degli stessi, che dovrà provvedervi a propria cura e spese in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 s.m.i. così come integrato e modificato dal DECRETO 27 settembre 2022 n. 152, Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (22G00163) - GU Serie Generale n.246 del 20/10/2022).

L'onere che ne deriva si intende già compreso e compensato nei prezzi di contratto che, in ogni caso, rimarranno fissi ed invariabili anche qualora le condizioni locali e territoriali per lo smaltimento fossero mutate rispetto all'epoca di formulazione dell'offerta, restando, con ciò, la Committente integralmente sollevata da ogni e qualsiasi onere e responsabilità.

Per quanto concerne le Opere PNRR (opere di I° STEP), l'Appaltatore già in fase di progettazione esecutiva (ex ante) dovrà ottemperare a quanto previsto nelle schede DNSH applicabili al tema, prevedendo la redazione degli elaborati specifici relativi all'Economia Circolare. Il PGR (Piano Gestione dei Rifiuti) / Bilancio Materie dovrà contenere gli elementi minimi e garantire le percentuali di riutilizzo definiti dalle citate Schede, in linea con quanto previsto dai CAM vigenti. L'Appaltatore dovrà ottemperare, allo stesso modo, a tutti gli elementi di verifica “ex post” redigendo tutta la documentazione necessaria indicata nelle schede DNSH applicabili allegate.

L'Appaltatore deve comunicare al Direttore dei Lavori i dati relativi alla quantità di rifiuto smaltito, i relativi codici CER, gli estremi delle imprese impiegate per il trasporto, l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto di smaltimento. L'Appaltatore è obbligato ad acquisire la medesima comunicazione dai subappaltatori / subcontraenti, in relazione ai rifiuti prodotti e smaltiti nei rispettivi subcontratti, ed a trasmetterla al Direttore dei Lavori.

L'Appaltatore è tenuto a produrre al Direttore dei Lavori, dietro sua semplice richiesta, le evidenze documentali relative all'avvenuto svolgimento, da parte propria nonché degli eventuali subappaltatori / subcontraenti, degli adempimenti in materia di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'appalto stesso quali, ad esempio:

- copia dei risultati delle analisi per la caratterizzazione dei rifiuti effettuate ai sensi dell'art. 8, c. 4., del D.M. del 5/2/1998 e s.m.i.;
- copia dell'autorizzazione relativa ai mezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti;
- copia dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali dell'Appaltatore incaricato al trasporto dei rifiuti;
- copia dell'autorizzazione relativa all'impianto di destinazione (per gli impianti autorizzati in c.d.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

“regime di comunicazione” ai sensi dell’art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e, fornire copia della relativa comunicazione inviata alla Provincia);

- fotocopia della quarta copia del Formulário di Identificazione Rifiuti (F.I.R.) dalla quale si possa dedurre, con riferimento ai rifiuti prodotti nell’appalto in oggetto, il loro corretto smaltimento presso un impianto autorizzato.

L’Appaltatore è tenuto a produrre al Direttore dei Lavori, dietro sua semplice richiesta, le evidenze documentali relative all’avvenuto svolgimento, da parte propria nonché degli eventuali subappaltatori / subcontraenti, degli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 così come integrate dalla Circ. Reg. Veneto n.353597/2017 e dalle Linee Guida Arpav, nel caso in cui le terre e rocce da scavo derivanti dalle proprie attività vengano gestite come sottoprodotti, quindi riutilizzate in sito e/o conferite presso altro sito idoneo ed autorizzato ai sensi delle norme vigenti.

Art. 61 - ASSISTENZA E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA

Si precisa che, i lavori di scavo saranno sottoposti a sorveglianza archeologica continuativa; l’attività di assistenza archeologica allo scavo sarà affidata a ditta specializzata da parte della Committente, con oneri a carico di queste ultima.

Qualora, per consentire le necessarie verifiche archeologiche prescritte dalla Soprintendenza, si verificassero dei rallentamenti sui tempi di esecuzione delle attività di scavo, o sia necessaria la loro esecuzione a mano, nulla potrà essere preteso dall’Appaltatore per i rallentamenti o per gli allargamenti degli scavi considerati necessari e richiesti dall’archeologo.

Art. 62 - RINVENIMENTI

Tutti gli oggetti di pregio intrinseco e archeologico che dovessero essere rinvenuti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori resteranno di proprietà della Committente, fermo restando il rispetto della normativa vigente; l’Appaltatore è tenuto a darne immediato avviso alla Committente ed alla Direzione Lavori.

Nessun diritto per compensi o indennizzi spetterà all’Appaltatore in conseguenza di eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione Lavori in seguito a rinvenimenti di qualsivoglia natura; la durata di dette sospensioni non sarà calcolata nel termine concesso dal contratto per l’ultimazione dei lavori.

Rimangono fermi i diritti spettanti per legge agli autori del rinvenimento.

Art. 63 - PROCEDURA ESPROPRIATIVA

Saranno a carico della Committente tutte le spese relative all’espletamento delle procedure espropriative previste negli elaborati posti a base di gara e alla corresponsione delle relative indennità.

L’Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese alle eventuali occupazioni temporanee aggiuntive che si rendessero necessarie per l’esecuzione dei lavori, deviazioni provvisorie, strade di servizio, accesso ai vari cantieri, l’impianto dei cantieri stessi, discariche e depositi di materiali, apertura di cave e tutto quanto necessario all’esecuzione dei lavori.

L’Appaltatore sarà responsabile di eventuali danni provocati per occupazioni illecite oltre ad eventuali danni alle colture, per la stessa ragione, provocati durante l’esecuzione dei lavori oltre all’eventuale

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

danneggiamento delle opere accessorie (es.: opere di drenaggio di qualsiasi genere, fogne, scoline, recinzioni, ecc.), con esonero totale di ogni onere a carico della Committente.

L'Appaltatore prima di accedere ai singoli terreni di proprietà dovrà assicurarsi che la Committente abbia redatto il verbale di consistenza dell'area.

Essendo in corso, alla data di pubblicazione del Bando di Gara, le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, si precisa che alcune aree potrebbero non essere ancora disponibili.

Art. 64 - COLLAUDO DELLE OPERE IN CORSO D'OPERA - STATICO

Le operazioni di collaudo, che comprenderanno le verifiche statiche (prove e certificati sui campioni di calcestruzzo e sul ferro di armatura impiegati nei getti del conglomerato cementizio armato) e le prove di tenuta per le nuove vasche, saranno eseguite in corso d'opera secondo le modalità e nelle tempistiche stabilite dalla Direzione Lavori e/o dall'organo di Collaudo.

Le operazioni di collaudo si articoleranno, a livello indicativo ma non limitativo, fondamentalmente in:

- verifica del progetto (calcoli strutturali, sezioni delle strutture, etc);
- controllo dei requisiti dei materiali (certificazione dei produttori, prelievo campioni e controlli di laboratorio, controlli di campo);
- controllo delle opere (rispondenza geometrica al progetto, esame visivo delle opere strutturali e non strutturali, eventuali prove di carico delle strutture ed eventuale verifica di cedimenti differenziali);
- qualità delle opere in cemento armato;
- verifica al galleggiamento dei vari manufatti;
- verifica dei cedimenti;
- controllo statico delle tubazioni o pezzi speciali nel caso di esecuzione in opera;
- verifica della tenuta idraulica dei manufatti e delle condotte secondo la normativa vigente.

Si evidenzia che le prove di tenuta idraulica delle opere in conglomerato cementizio armato dovranno essere effettuate prima dell'installazione delle apparecchiature elettromeccaniche previste all'interno di esse, salvo diverse disposizioni da parte dell'Organo di collaudo e/o della Direzione Lavori, e comunque prima di effettuare le operazioni di rinterro, che dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Lavori.

L'organizzazione temporale e l'individuazione delle strutture da sottoporre a collaudo in corso d'opera, da realizzare in modo saltuario e discontinuo o in modo continuativo, sarà definita dall'organo di collaudo. Le prove di tenuta idraulica sia su tutti i manufatti in conglomerato cementizio armato e sulle condotte idrauliche dell'impianto di “Casale”, potranno prevedere, a livello indicativo ma non limitativo, quanto segue:

- riempimento con acqua:
 1. il riempimento dovrà avvenire lentamente ed il livello finale all'interno del manufatto sarà il battente massimo previsto nelle condizioni di esercizio e/o ipotizzate nei calcoli strutturali;
 2. l'acqua da impiegare per i riempimenti (condotte e/o vasche) potrà essere di varia provenienza a discrezione dell'organo di collaudo, ovvero: potabile, depurata, prelevata da corsi d'acqua, trasportata con autocisterne, etc. sulla base dell'effettiva disponibilità;
 3. l'Appaltatore dovrà provvedere al prelievo, trasporto e gestione delle attività di riempimento, travasi (anche tra condotte o vasche differenti), svuotamento, scarico e/o smaltimento, anche con l'impiego di idonee condotte, pompe e/o motopompe, autocisterne etc.;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

4. pulizia finale delle strutture collaudate.

- verifica di “assorbimento”: appena completato il riempimento si lascerà che il calcestrutto assorba l’acqua fino a saturazione. Tale periodo viene fissato dall’organo di collaudo anche in base alle condizioni climatiche a partire dal termine dell’operazione;
- controlli: ad intervalli temporali fissati dall’organo di collaudo si procederà alle verifiche sia di mantenimento del livello idraulico interno alle vasche sia visive sulla comparsa di perdite e/o affioramenti esterni.

Il contributo, in termini pluviometrici, sarà valutato con riferimento ad un pluviometro tarato, collocato a cura dell’Appaltatore presso le vasche oggetto di collaudo. In assenza di pluviometro le prove saranno ripetute in caso di evento piovoso segnalato durante il collaudo. Tale periodo viene fissato in 7 (sette) giorni a partire dal termine dell’operazione di assorbimento. Durante il periodo si esamineranno le superfici esterne ispezionabili.

In caso di mancato superamento delle verifiche di collaudo, l’Appaltatore provvederà all’eliminazione delle problematiche emerse con tutti gli interventi, le situazioni, riparazioni, aggiunte o quant’altro necessario per dare le opere perfettamente funzionanti collaudabili e rispondenti alle vigenti normative. Al completamento degli interventi verranno ripetute le prove di collaudo e/o di tenuta idraulica.

Si precisa che le suddette operazioni di collaudo, oltre a quanto disposto dalla Direzione Lavori e/o dall’organo di collaudo, sono da eseguire con oneri a carico dell’Appaltatore che si intendono compensati nel prezzo finale offerto a corpo e nulla potrà essere addebitato alla Committente per gli eventuali tempi improduttivi o di fermo cantiere, conseguenti a dare attuazione alle attività di collaudo.

Art. 65 - ULTIMAZIONE DELLE OPERE

L’Appaltatore non appena ultimate le opere affidate in appalto (I° e II° STEP), comprese tutte le tarature necessarie e le prove in bianco da eseguire a suo totale ed esclusivo carico, dovrà darne comunicazione, per iscritto, alla Direzione Lavori precisando che l’impianto è ultimato e pronto per l’avvio delle prove di funzionamento e le verifiche di funzionalità.

La Direzione Lavori redigerà in contraddittorio con l’Appaltatore un verbale di constatazione dello stato dei lavori e redigerà il **verbale di ultimazione delle opere**; ove ritenuto necessario potrà assegnare all’Appaltatore un termine perentorio non superiore a 60 (sessanta) giorni per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull’uso e sulla funzionalità dei lavori ai sensi dell’art. 12, c. 1, D.M. 49/2018.

La costruzione delle opere sarà considerata ultimata solo a seguito della constatazione del loro compimento a regola d’arte in ogni loro parte; il DL autorizzerà quindi sentito l’organo di collaudo, l’avvio delle prove di funzionamento e le verifiche di funzionalità per le opere di I° e II° STEP.

Si precisa che limitatamente alle opere oggetto di finanziamento PNRR (opere di I° STEP), non appena l’appaltatore le avrà ultimate, previa autorizzazione della Direzione Lavori, dovrà dare inizio alle prove di funzionamento e le verifiche di funzionalità al fine di rispettare le scadenze imposte dal PNRR.

Art. 66 - PROVE DI FUNZIONAMENTO E VERIFICHE DI FUNZIONALITÀ DELLE OPERE

A seguito dell'emissione del verbale di ultimazione delle opere avranno inizio le prove di funzionamento e le verifiche di funzionalità da prevedere relativamente alle opere di I° e II° STEP.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Tali prove, da svolgere in contraddittorio con il Direttore dei Lavori e l'organo di collaudo, avranno una durata di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi. Durante questa fase l'Appaltatore effettuerà a proprie spese tutte le prove funzionali necessarie a certificare la corretta installazione delle apparecchiature e la verifica del corretto funzionamento delle stesse, comprese le prove idrauliche “in bianco”, per quanto non già eseguito e verbalizzato in corso d'opera, sulla base dei rendimenti attesi, così come indicato nei documenti contrattuali, eseguendo i controlli e gli accertamenti disposti dalla Direzione Lavori e/o dall'organo di collaudo.

Il programma delle prove funzionali dovrà essere preventivamente concordato con la Direzione Lavori e l'organo di collaudo.

Dovranno essere effettuati tutti i controlli previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti, dai manuali d'uso e di manutenzione redatti dalle ditte costruttrici delle apparecchiature e degli impianti e dal manuale di manutenzione dell'opera, elaborato in sede di progetto esecutivo che dovrà essere, al termine della realizzazione dei lavori, aggiornato e integrato, a cura dell'Appaltatore, alla luce delle opere eseguite e delle apparecchiature installate o delle problematiche emerse durante l'esecuzione dei lavori.

In particolare, si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non limitativo, le principali attività da svolgere:

- controllare/verificare la tenuta idraulica delle vasche e dei manufatti in genere, ciò anche al fine di permettere le operazioni di rinterro;
- eseguire i lavaggi, le prove di tenuta idraulica e i collaudi delle tubazioni sia in pressione che a gravità (sia parziali per tratte che per intere linee) secondo la vigente normativa di settore, per quanto previsti in appalto, compresi gli oneri di allacciamento per la fornitura (da eseguire secondo le disposizioni del Gestore della rete idrica), il costo per la fornitura dell'acqua necessaria, gli oneri di svuotamento della stessa, gli oneri di trasporto e smaltimento dell'acqua utilizzata per le prove (con le modalità consentite dalla vigente normativa) oltre all'assistenza tecnico operativa per le operazioni in campagna, le attività di lavaggio, di spurgo, di apertura e chiusura apparecchiature (sfiati e valvole), etc;
- effettuare una prova “in bianco” di tutte le macchine/apparecchiature installate verificando il corretto montaggio meccanico ed elettrico, il senso di rotazione dei motori, la presenza di vibrazioni, etc;
- verificare il regolare funzionamento idraulico e meccanico delle singole sezioni depurative ivi comprese le condotte di trasferimento del refluo, dei fanghi oltre ai circuiti aerulici e per il dosaggio dei chemicals, compresa l'impostazione dei “setpoint” di lavoro della strumentazione di processo e di misura (livello/portata);
- misurare e controllare tutti i dati di funzionamento ed assorbimento delle macchine/apparecchiature installate;
- eseguite le prove di isolamento di tutte le apparecchiature elettriche/strumentali;
- controllare la regolarità e la sicurezza di comportamento dei motori, dei controller, etc.;
- effettuare tutte le prove e verifiche di funzionamento delle apparecchiature installate a pieno carico con durata adeguata, nonché rapide successioni di avviamenti ed arresti, secondo quanto previsto dalle norme CEI di riferimento;
- verificare il corretto funzionamento del controllore di processo installato;
- verifica del corretto funzionamento del sistema di automazione, di supervisione e di telecontrollo, simulando il funzionamento delle apparecchiature e dell'impianto nel suo complesso da remoto;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- eseguire tutte le altre prove e verifiche che la Direzione Lavori o l'organo di collaudo riterranno opportuno al fine di accertare la perfetta esecuzione di funzionamento in conformità alle condizioni contrattuali e della buona regola dell'arte.

L'Appaltatore sarà tenuto a sostituire, riparare e mettere a punto, a sue spese, tutte quelle parti dell'impianto e provvedere alla sostituzione, riparazione e messa in ordine di quei materiali, apparecchi e materiali che nel corso delle prove di funzionamento dovessero risultare non efficienti o difettosi. Per quelle parti che, pur presentando imperfezioni nei confronti delle condizioni contrattuali, fossero ritenute accettabili dalla Direzione Lavori e funzionali dall'organo di collaudo, potranno essere applicate congrue riduzioni dei compensi, rivalendosi sulle trattenute di garanzia in occasione del primo stato di avanzamento lavori utile.

L'Appaltatore provvederà altresì a proprie spese, in accordo con la Direzione Lavori e con l'organo di collaudo, alla riparazione dei danni eventualmente causati da errori di manovra od altre cause.

Eventuali spese per lavori di trasformazione o miglioramento che, a seguito delle risultanze delle prove di funzionamento, si rendessero necessarie (lavori che dovranno essere approvati dalla Committente) saranno a carico totale dell'Appaltatore.

Ad esito positivo di tutte le prove e controlli sopra previsti, l'organo di collaudo redigerà un verbale di accertamento, come attestante l'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

Nell'eventualità che, entro le tempistiche sopra indicate e per cause imputabili all'Appaltatore, si verifichino le seguenti situazioni:

- non siano state superate con esito positivo le prove “in bianco”;
- non siano state correttamente installate tutte le apparecchiature ed i macchinari;
- non siano correttamente funzionanti tutte le apparecchiature ed i macchinari in genere.
- la Direzione Lavori, sentito l'organo di collaudo, potrà concedere un ulteriore termine, non superiore a 90 (novanta) giorni, per ripetere le prove di funzionalità, con oneri a totale carico dell'Appaltatore, con riserva di applicazione delle relative penali e di ogni altra iniziativa, e del maggiore danno.

Art. 67 - AVVIAMENTO E MESSA A REGIME IN ESERCIZIO PROVVISORIO DELLE OPERE REALIZZATE

I lavori affidati in appalto comprendono, quale parte sostanziale dei lavori stessi, l'avviamento e la messa a regime in esercizio provvisorio delle opere realizzate (che comprendono le opere di I° e II° STEP ovvero l'impianto nella sua configurazione finale) e la gestione e la manutenzione ordinaria/straordinaria/programmata, attività in seguito indicata anche con il termine “Avviamento” compresa la funzione del Tecnico Responsabile ai sensi della L.R. n. 33 del 16.04.1985 “Norme per la tutela dell'Ambiente” e s.m.i. e di tutte le altre normative vigenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Avviamento potrà avere inizio dopo l'emissione del verbale di ultimazione delle opere in appalto nel loro complesso, previo superamento con esito positivo delle prove di funzionalità attestato dal Direttore dei Lavori sentito l'organo di collaudo.

L'Avviamento è compensato con la rispettiva voce di elenco prezzi in appalto e **terminerà trascorso il periodo di 12 (dodici) mesi dal verbale di inizio**, entro cui dovrà concludersi con esito positivo il collaudo tecnico funzionale.

L'Avviamento comprende in sintesi le seguenti attività, come analiticamente descritte nei paragrafi successivi:

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- tutti gli oneri di gestione a livello direttivo ed esecutivo;
- gli oneri per la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, la fornitura dei reattivi ed additivi necessari (salvo quanto espressamente escluso dal presente Capitolato), le prove e le analisi di laboratorio e quant'altro necessario per la corretta gestione e manutenzione.

L'Appaltatore sarà completamente responsabile e garante di tutte le parti d'impianto realizzate, del loro buon funzionamento e degli scarichi prodotti, intendendo che sull'Appaltatore incombono tutte le responsabilità in caso di scarichi non conformi alla normativa vigente qualora legati agli scarichi della nuova Linea Acque e Fanghi realizzate.

Nel medesimo periodo, NON saranno a carico dell'Appaltatore i costi di energia elettrica, acqua e gas, per l'acquisto del flocculante (polielettrolita) e dei chemicals in genere (ad eccezione dell'approvvigionamento, se necessario, della fonte esterna di carbonio) e gli oneri di trasporto e smaltimento dei fanghi di risulta disidratati e/o essiccati ed i rifiuti prodotti dall'impianto (sabbie, vaglio, ecc. ...).

Prima di dar corso alla fase di Avviamento l'Appaltatore dovrà trasmettere, per iscritto, alla Direzione Lavori quanto segue:

- 1. nomina del tecnico responsabile dell'impianto di "Casale" abilitato ai sensi della L.R. 33/1985 e s.m.i.;**
- 2. lista del personale designato alla conduzione/gestione ed alla manutenzione dell'impianto di "Casale";**
- 3. trasmissione della documentazione "as-built" come riportato nell'articolo "Oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore".**

In caso di mancata trasmissione della documentazione suindicata la Direzione Lavori non potrà autorizzare la fase di avviamento e messa a regime dell'impianto.

Con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine del periodo di Avviamento previsto, l'Appaltatore dovrà fornire, qualora si rilevassero incongruenze tra "as-built" e stato reale, l'aggiornamento della documentazione "as-built" delle opere eseguite completa degli allegati previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (tre copie cartacee e su supporto informatico), in difetto della quale non potrà essere certificata l'ultimazione dei lavori, le opere non saranno prese in consegna da Viacqua e l'Appaltatore dovrà prolungare a sue spese l'attività di Avviamento in corso.

L'attività di Avviamento dovrà essere svolta durante il periodo di gestione meglio definito nei paragrafi successivi, in conformità a quanto previsto nell'offerta tecnica ed accettato dalla Committente; essa dovrà comprendere come minimo quanto segue:

- gestione completa e in autonomia comprendendo l'attività di presidio con costante e quotidiana presenza sul posto di idoneo personale e attrezzature per le attività di supervisione e controllo di tutte le linee di trattamento (linea acque e linea fanghi) compresa la gestione dell'unità di trattamento reflui extra-fognari (bottini);
- l'attività di Avviamento dovrà comprendere anche quelle sezioni d'impianto, esistenti al momento della consegna dei lavori, che saranno mantenute in seguito, come per esempio la digestione anaerobica del fango di supero e la linea biogas;
- individuazione e costante aggiornamento delle corrette impostazioni dei valori di "set-point" per i parametri di automazione e funzionamento di tutte le sezioni d'impianto;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

- attività di campionamento e analisi eseguite da laboratorio dotato di certificato di accreditamento ACCREDIA, sulla base del “Piano Analitico di minima” riportato nel presente Capitolato Speciale d’Appalto e secondo quanto previsto da normativa vigente, eventualmente integrato con quanto offerto in sede di offerta tecnica;
- tenuta dei registri di manutenzione, carico e scarico, gestione e analisi dei rifiuti, compilando i moduli forniti dalla Committente e restituendone copia a cadenza settimanale, sia informatica che cartacea, da custodire presso l’impianto “Casale”;
- pronto intervento per l’immediato ripristino della piena funzionalità di tutte le sezioni di impianto, compresa ogni singola apparecchiatura elettromeccanica e le infrastrutture, per il costante mantenimento del regolare funzionamento dell’impianto completo di ogni sua ridondanza, con interventi organizzati in autonomia e/o su diretto sollecito della Committente;
- manutenzione ordinaria e programmata di tutte le apparecchiature e infrastrutture secondo le periodicità indicate nei libretti d’uso e manutenzione di ogni singola apparecchiatura, compresa l’attività di verifica e sostituzione dei componenti di ricambio consumabili quali: olii, filtri, ecc..;
- esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria;
- formazione del personale di Viacqua in vista della successiva presa in carico della gestione.

Art. 68 - SOVRINTENDENZA AL SERVIZIO DA PARTE DELLA COMMITTENTE

Durante la fase di avviamento e messa a regime degli impianti in esercizio provvisorio, l’Appaltatore dovrà assicurare al personale di Viacqua libero accesso in qualsiasi momento agli impianti ed ai documenti, oltre che per l’esercizio della sua attività, anche per accertare la corretta gestione e manutenzione degli stessi, la regolare tenuta dei registri e quaderni e della documentazione prevista dalla normativa vigente, per effettuare i controlli di tutti gli interventi di conduzione e manutenzione e verificare che le condizioni e le disposizioni previste in Capitolato siano rispettate. Qualora l’Appaltatore non osservi quanto previsto dal presente Capitolato, la Committente, per iscritto, inviterà ad adempiere entro un termine perentorio, alla scadenza del quale, in caso di mancato adempimento, provvederà ad eseguire i lavori addebitando all’Appaltatore stesso i costi sostenuti.

Art. 69 - CARATTERE DELLA FASE DI GESTIONE ED ASSISTENZA ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE

Costituisce grave inadempimento del contratto la sospensione, interruzione e/o di abbandono dell’attività di gestione, assistenza alla gestione (compresa quella “*opzionale*”) e manutenzione. In tali casi, la Committente si sostituirà all’Appaltatore imputandogli ogni onere da ciò derivante e fatti salvi, in ogni caso, il risarcimento di eventuali ulteriori danni e la facoltà di disporre la risoluzione del contratto, oltre all’applicazione delle penali previste e ogni altra iniziativa.

Art. 70 - PIANO ANALITICO DI MINIMA

Le analisi relative alla determinazione dei parametri dovranno essere eseguite da un professionista abilitato che opera in una struttura accreditata secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 “requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura”, secondo le modalità previste dal

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Allegato 5 alla Parte III, dai "Metodi Analitici per le Acque" APAT IRSA-CNR e/o da metodi standardizzati riconosciuti a livello internazionale, europeo e nazionale.

Le spese per l'effettuazione delle campagne di prelievo e delle analisi sui campioni (a cura di un laboratorio accreditato ACCREDIA), oltre a tutte le operazioni e le assistenze necessarie, da effettuare durante il periodo di gestione e conduzione dell'impianto, legate al buon esito del collaudo funzionale, saranno a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore e dovranno essere attuate in conformità a quanto previsto per il rispetto dei limiti indicati in Tab. 1 Colonna C Allegato A delle M.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Veneto (D.G.R.V. n.1023 del 17.07.2018 e s.m.i.).

Le analisi dovranno essere eseguite giornalmente su campioni medi orari ponderati sulle 24 ore, acquisiti mediante fornitura, installazione e programmazione del numero di autocampionatori, del tipo stazionari automatici refrigerati ed autosvuotanti, equipaggiati con un numero di contenitori della capacità sufficiente a garantire, per ogni campione prelevato, la possibilità di procedere alle rispettive analisi in contraddittorio da parte di Viacqua.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare le analisi secondo il “**Piano Analitico di Minima**” e prevedere alla raccolta dei dati necessari per la compilazione dei registri (onere a cura dell'Appaltatore); in particolare si riporta di seguito il Piano di Analisi da prevedere per una durata di 12 (dodici) mesi a partire dal verbale di messa in funzione ed avviamento dell'impianto (che potrà eventualmente essere integrato a discrezione dell'organo di collaudo).

		IN	OUT	OX
PARAMETRI ANALITICI DI LABORATORIO LINEA ACQUE	SETTIMANALE			
	BOD5	x	x	
	COD	x	x	
	SST	x	x	
	Azoto totale	x	x	
	Ammoniacale	x	x	
	Azoto nitroso	x	x	
	Azoto nitrico	x	x	
	Cloruri	x	x	
	Fluoruri	x	x	
	Solfati	x	x	
	Fosforo solubile	x	x	
	Fosforo totale	x	x	
	Grassi e oli animali e vegetali	x	x	
	Escherichia Coli (campione istantaneo)	x	x	
	M.L.S.S.			x
	M.L.V.S.S			x
	S.V.I.			x

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	Residuo secco a 550°			x
	Sostanza organica %			x
	Solidi sedim. 30			x
	BISETTIMANALE			
	COD	x	x	
	Azoto totale	x		
	SST		x	
	Azoto Ammoniacale		x	
	M.L.S.S.			x
	M.L.V.S.S.			x
	S.V.I.			x
	Residuo secco a 550°			x
	Sostanza organica %			x
	Solidi sedim. 30'			x
	BIMENSILE			
	pH	x	x	
	Conducibilita' a 20°C	x	x	
	Cromo esavalente	x	x	
	Solfuri	x	x	
	Alluminio	x	x	
	Arsenico	x	x	
	Boro	x	x	
	Cromo totale	x	x	
	Manganese	x	x	
	Nichel	x	x	
	Piombo	x	x	
	Rame	x	x	
	Stagno	x	x	
	Vanadio	x	x	
	Zinco	x	x	
	Bario	x	x	
	Berillio	x	x	
	Tensioattivi non ionici		x	
	Tensioattivi totali		x	
	Tensioattivi anionici		x	

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	BIMESTRALE		
	Parametri D.Lgs. 152/2006 ad integrazione	x	x
	PFAS		x
	QUADRIMESTRALE		
	EPRTTR (come da DPR n.157 del 11/07/2011)	x	x

	FANGO DI RISULTA		BOTTINI
	BIMENSILE		
PARAMETRI ANALITICI DI LABORATORIO LINEA FANGHI	Sostanza organica %	x	
	Sostanza secca %	x	
	Residuo a 550°C %	x	
	MENSILE		
	Sostanza organica %	x	x
	Sostanza secca %	x	x
	Fosforo totale %	x	x
	pH	x	x
	Cromo esavalente	x	x
	Alluminio	x	x
	Arsenico	x	x
	Cadmio	x	x
	Cromo totale	x	x
	Rame	x	x
	Nichel	x	x
	Ferro	x	x
	Manganese	x	x
	Piombo	x	x
	Stagno	x	x
	Zinco	x	x
	Residuo a 550°C	x	x
	C10-C40	x	
	C organico	x	x
	Azoto totale	x	x
	densità		x
	Oli minerali		x

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	ANNUALE		
	Classificazione fango	x	
	PFAS matrice solida	x	

		IN	OUT	OX	FANGO DI RISULTA
PARAMETRI ANALITICI RACCOLTI IN CAMPO	GIORNALMENTE				
	Aspetto	x	x		
	Colore	x	x		
	Odore	x	x		
	Temperatura	x	x		
	Conducibilità	x	x		
	pH	x	x		
	orp	x	x		
	Solidi sed. 30'			X	
	Sostanza secca %				x

		U.M.
PARAMETRI FUNZIONALI	GIORNALMENTE	
	Temperatura ambiente MIN	°C
	Temperatura ambiente MAX	°C
	Portata totale	mc/d
	Portata di punta	mc/h
	Portata trattata	mc/d
	Portata by-pass	mc/d
	Portata istantanea (*)	mc/h
	Fanghi di supero	mc/d
	Fanghi di risulta	kg/d
	kW consumati	kW/d
	kW prodotti	kW/d

(*) riferita al momento del prelievo del campione per le analisi

Si precisa che la tipologia, il numero e la frequenza delle analisi potranno subire modifiche in funzione delle eventuali richieste avanzate dall'Organo di collaudo, durante il periodo di gestione e conduzione

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

dell'impianto, volte alla verifica del corretto funzionamento e rispondenza dell'impianto alle condizioni contrattuali oltre che per verificare le performance di ogni singola sezione depurativa.

In aggiunta a quanto sopra dovranno essere effettuate, a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore, tutte le analisi chimiche e biologiche e gli accertamenti necessari disposti dall'Organo di Collaudo, sia sul refluo in ingresso, in uscita e nelle varie fasi di trattamento, per la verifica del funzionamento dell'impianto di depurazione anche con idonea strumentazione da campo (quali ad esempio strumenti portatili da campo, test-kits per il controllo dei principali parametri, etc).

Saranno a totale ed esclusivo carico di Viacqua S.p.A., le spese per le campagne di prelievo e analisi da effettuare successivamente alla fase di “avviamento e messa a regime degli impianti in regime provvisorio”.

Art. 71 - TRASMISSIONE DATI ANALITICI

L'Appaltatore dovrà trasmettere, a mezzo e-mail o posta elettronica certificata (PEC), i certificati analitici originali in formato elettronico (pdf firmati digitalmente) entro 2 (due) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento delle analisi da parte del Laboratorio incaricato e comunque entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'attività di prelievo. Una copia cartacea di tutte le analisi dovrà essere custodita presso l'impianto ed un'altra copia dovrà essere consegnata alla Committente.

Inoltre, l'Appaltatore dovrà fornire i risultati di tutte le analisi svolte, in un file con formato condiviso con la Committente, contenente, in ciascun record, i dettagli relativi all'analisi di un determinato parametro o serie di parametri relativi ad un determinato campione/periodo. Tali dati dovranno essere trasmessi alla Committente entro il termine perentorio stabilito e comunicato preventivamente dalla Committente.

Art. 72 - CONFRONTO DELL'EFFICIENZA DEPURATIVA DA PARTE DEL COMMITTENTE

La Committente avrà la facoltà di richiedere a laboratori abilitati ed accreditati l'esecuzione di ulteriori analisi, rispetto a quelle già previste nel presente Capitolato, per controllare l'efficienza depurativa degli impianti; i risultati di suddette analisi verranno comunicati all'Appaltatore e i relativi oneri saranno a carico della Committente, salvo che le stesse non siano state motivate da anomalie imputabili ad inefficienze, inadempienze e/o negligenze dell'Appaltatore, in tal caso saranno a carico di quest'ultimo.

Art. 73 - COMPILAZIONE E TENUTA DEI QUADERNI DI REGISTRAZIONE E DEI REGISTRI DI MANUTENZIONE

I quaderni di manutenzione e registrazione relativi all'impianto di depurazione sono definiti con la circolare n.35 del 4/06/1986 del D.G.R.V. n.2415 del 24/04/1986. Con tale circolare, in base alla potenzialità di impianto, sono stati definiti n.3 modelli di quaderni di registrazione. L'allegato A alla DGRV n. 578 del 10/05/2011 ha poi integrato e rivisto le analisi richieste per i modelli prima definiti. L'impianto di Casale ricade nell'insieme di impianti con modello B2.2. Per tale modello sono previsti n. 2 quaderni di registrazione, entrambi a stampa mensile, uno su scala giornaliera e uno su scala settimanale.

Le procedure di esecuzione dovranno essere conformi al Sistema Qualità adottato dalla Committente con la conseguente corretta applicazione delle procedure vigenti e la corretta compilazione dei modelli, anche su supporto informatico, per la raccolta dei dati relativi alle attività di conduzione e manutenzione. L'Appaltatore si obbliga pertanto ad utilizzare e compilare in ogni sua parte i modelli consegnati dalla

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Committente secondo le procedure vigenti del Sistema Qualità e del Sistema di Manutenzione oltre a quanto disposto dalla Committente.

E' obbligo dell'Appaltatore la tenuta e compilazione dei registri di manutenzione e analisi, ed eventualmente dei registri di carico e scarico e gestione rifiuti, compilando i format che saranno forniti da Viacqua e restituendone copia sia cartacea a cadenza settimanale che informatica anche con l'utilizzo degli specifici software che potranno essere messi a disposizione dalla Committente.

Art. 74 - COMUNICAZIONI

Nel corso del periodo di Avviamento, qualora insorgano inconvenienti o circostanze idonee a compromettere il regolare funzionamento dell'impianto o insorga la necessità di fermate, anche parziali, di sezioni di trattamento, l'Appaltatore ha l'obbligo di darne immediata comunicazione telefonica e per iscritto, anche a mezzo e-mail, al Responsabile del servizio di gestione ed al personale preposto di Viacqua, in orario di ufficio, o al tecnico reperibile, fuori dall'orario di lavoro o nei giorni festivi, per l'espletamento delle necessaria informativa agli Enti di controllo (Provincia, ARPAV, Regione).

In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo e non limitativo, le circostanze che dovranno essere immediatamente comunicate:

- arrivi di reflui diversi da quelli previsti o prevedibili (ingressi anomali), per effetto di scarichi abusivi o accidentali, che dovranno essere tempestivamente campionati, conservati e consegnati al laboratorio; queste attività saranno a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore;
- condizioni di carico idraulico dell'impianto superiori a quelle previste in autorizzazione, tali da comportare l'attivazione dello sfioratore in testa all'impianto in tempo di secco;
- guasti sulle apparecchiature, quadri elettrici, collegamenti, tubazioni, che comunque possano pregiudicare il buon funzionamento degli impianti e/o la qualità dell'effluente;
- anomalie di funzionamento delle attrezzature elettroniche installate sugli impianti;
- valori anomali dei parametri di processo e della qualità dell'effluente, con riferimento ai valori di emissione autorizzati;
- emissioni di odori molesti;
- eventuali furti o danneggiamenti presso gli impianti;
- preavviso delle operazioni di manutenzione straordinaria che comportano il fermo dell'impianto, o di una o più sezioni devono essere espressamente autorizzate dai tecnici di riferimento della Committente per consentire le comunicazioni agli Enti di controllo;
- ogni altro evento o notizia che abbia rilevanza per il corretto funzionamento degli impianti.

La mancata o non tempestiva effettuazione delle comunicazioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle penalità previste.

Art. 75 - COLLAUDO FUNZIONALE DELLE OPERE

Le operazioni di collaudo tecnico funzionale dell'impianto nella sua configurazione finale (opere di I° e II° STEP) saranno effettuate nel corso del periodo di “Avviamento e messa a regime dell'impianto”, avranno inizio a seguito di specifica autorizzazione dell'organo di collaudo e dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi dalla data di autorizzazione all'Avviamento rilasciata dal Direttore dei Lavori (con possibilità di prolungamento di ulteriori sei mesi previo parere positivo vincolante degli Enti preposti al rilascio

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

all'autorizzazione allo scarico). Durante tale periodo saranno verificate tutte le condizioni generali dell'impianto e in particolare il rispetto dei limiti allo scarico.

Fino al buon esito del collaudo tecnico funzionale, l'Appaltatore sarà completamente responsabile del buon funzionamento dell'impianto, comprese le funzioni del Tecnico Responsabile d'impianto (L.R. 33/1985), dovendo provvedere, nell'ambito della prevista gestione e manutenzione, ai tempestivi interventi per garantire il buon esito del collaudo stesso, compresa la sostituzione, la riparazione, i settaggi e la messa in ordine di tutti i macchinari, apparecchiature, strumenti e materiali in genere che risultassero difettosi o non perfettamente funzionanti.

La garanzia sulle macchine ed apparecchiature dovrà essere ottemperata intervenendo tempestivamente con la riparazione o la sostituzione delle parti eventualmente risultanti difettose entro i tempi stabiliti in contratto al fine di assicurare la continuità del servizio e garantire il rispetto dei limiti allo scarico; in caso di guasti o anomalie, l'Appaltatore dovrà provvedere a risolverli nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine stabilito con specifica comunicazione della Committente, decorsi i quali la Committente potrà provvedere, senza ulteriori formalità, ad effettuare direttamente ed in danno (che verrà contabilizzato nello stato finale) ogni riparazione, sostituzione e integrazione che riterrà necessaria, fatta salva ogni altra iniziativa.

Il collaudo funzionale prevede l'attestazione da parte dell'organo di collaudo, nominato dalla Committente, del superamento con esito positivo sia del periodo di avviamento che delle fasi di verifica necessarie ad attestare il rispetto continuativo dei limiti allo scarico (in conformità ai valori indicati nella relazione tecnica di progetto e nell'autorizzazione all'esercizio ed allo scarico) ed il regolare e continuo funzionamento degli impianti; esso prevede altresì l'esito positivo dei controlli specifici e di routine che potranno essere operati direttamente anche da parte della Committente.

Le condizioni necessarie, oltre a quanto disposto dall'organo di collaudo, affinché gli impianti possano superare la fase di collaudo tecnico funzionale. Si riportano, a livello indicativo ma non limitativo, le condizioni previste:

- sotto il profilo elettromeccanico e di automazione, l'impianto avrà garantito il funzionamento in automatico per un periodo minimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, senza il verificarsi di problemi impiantistici, funzionali e gestionali;
- sotto il profilo del processo il funzionamento dell'impianto risulterà stabilizzato nelle condizioni normali di esercizio con la massa biologica stabilizzata almeno da 30 (trenta) giorni;
- l'effluente depurato dovrà garantire il rispetto dei limiti allo scarico per almeno 3 (tre) campagne di analisi di 15 (quindici) giorni ciascuna, eseguite in differenti periodi a scelta dell'organo di collaudo;
- congruenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo mediante l'esecuzione di verifiche di funzionalità (a titolo indicativo ma non limitativo: verifiche del comportamento idrodinamico dei bacini di trattamento, verifica della capacità di ossidazione degli apparati di aerazione installati sia in acqua pulita ed a impianto funzionante secondo norme internazionali - metodo ATV o altro a totale discrezione della Direzione Lavori-, verifica delle caratteristiche di sedimentabilità del fango attivo e di funzionalità della sedimentazione secondaria, verifiche di funzionalità del comparto di disidratazione e di essiccamento termico, etc);
- congruenza di quanto realizzato con quanto previsto nel progetto esecutivo in termini di consumi energetici e di chemicals;
- verifica dei rendimenti di nitrificazione e denitrificazione rispetto a quanto indicato nel progetto esecutivo;

 <div>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2</div>	

- altre eventuali verifiche disposte dalla Direzione Lavori e/o dall’Organo di Collaudo.

Il numero, le tempistiche e le modalità delle verifiche suindicate potranno essere modificati e/o integrate in corso dell’appalto a discrezione dell’Organo di Collaudo, sentito il parere favorevole della Committente, senza che l’Appaltatore possa avanzare compensi e/o indennizzi aggiuntivi.

A fine Avviamento, quale condizione di efficacia del suo compimento, l’Appaltatore dovrà aver istruito il personale preposto di Viacqua in modo da renderlo edotto e indipendente nella gestione del depuratore, fornito alla Committente tutta la documentazione tecnica aggiornata prevista e consegnata prima della fase di Avviamento e avendo non da ultimo provveduto alla pulizia finale del cantiere e al corretto smaltimento di ogni rifiuto di risulta dall’esecuzione delle opere.

In caso di mancata conclusione positiva della fase di collaudo funzionale entro il termine massimo temporale su stabilito; la Direzione Lavori, sentito l’organo di collaudo, potrà concedere all’Appaltatore, previo parere positivo vincolante degli Enti preposti al rilascio all’autorizzazione allo scarico, un congruo termine per la messa a punto degli impianti, con oneri totalmente a carico dell’Appaltatore, al fine di consentire la ripetizione delle verifiche/prove necessarie.

L’Appaltatore dovrà quindi accollarsi gli oneri necessari per l’esecuzione di tutte le attività e gli interventi necessari al positivo superamento delle verifiche di cui sopra e se ne accolla le spese, comunicando per iscritto la loro avvenuta ultimazione alla Committente Viacqua in tempi utili per lo svolgimento del collaudo funzionale.

Solo in caso di suo esito positivo la Committente accetterà i lavori in via definitiva mentre, in caso contrario, essi non potranno essere ritenuti formalmente ultimati.

In caso di esito negativo del collaudo funzionale nonostante lo svolgimento delle attività e successive verifiche di cui al comma precedente i lavori non potranno ritenersi ultimati e la Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento dell’Appaltatore, all’incameramento del deposito cauzionale definitivo, all’applicazione delle penali ed ogni altra iniziativa; essa si riserva sin d’ora comunque, a condizione che gli Enti preposti al rilascio dell’autorizzazione allo scarico/Enti di controllo concedano una ulteriore proroga dei termini di conclusione del collaudo, di valutare eventuali proposte tecniche finalizzate al superamento degli ostacoli riscontrati per il rilascio del certificato di collaudo funzionale che l’Appaltatore dovrà presentare entro 30 (trenta) giorni dal verbale di collaudo negativo, e che potranno essere accettate **ove ritenute da Viacqua convenienti e conformi** ai requisiti di garanzia, previsti nel contratto.

Resta fermo che l’Appaltatore è tenuto alla ripetizione delle attività di Avviamento e gestione dell’impianto, messa a punto e all’assistenza al collaudo funzionale, per tutto il tempo necessario, senza diritto di alcun compenso aggiuntivo, né al rimborso dei relativi oneri e costi.

Si precisa che le suddette operazioni di collaudo funzionale, a discrezione dell’Organo di Collaudo, potranno essere anticipate anche per le opere PNRR (opere di I° STEP) e ripetute con l’impianto nella sua configurazione finale.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 76 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il certificato di ultimazione dei lavori dovrà essere rilasciato solo successivamente all'avvenuta ultimazione delle opere ed alla conclusione, con esito positivo, sia del periodo di Avviamento e messa a regime dell'impianto che del certificato del collaudo tecnico funzionale, attestante il corretto funzionamento e l'avvenuta messa a regime di tutte le opere. Fino alla data di emissione della certificazione di esito positivo del collaudo tecnico funzionale rimangono a carico dell'Appaltatore tutti gli obblighi di prestazione e avviamento senza diritto ad alcun compenso o rimborso dei relativi oneri e costi.

Il certificato di ultimazione lavori potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, di cui all'articolo 12 comma 1 del D.M. 49/2018, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione già emesso e la necessità di redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento di dette lavorazioni. In tal caso il termine previsto nel presente capitolato per lo svolgimento del collaudo tecnico amministrativo decorrerà dalla data del nuovo certificato di ultimazione dei lavori attestante l'avvenuto corretto svolgimento anche di tali finiture. Dalla data di emissione del certificato di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione del conto finale e per l'effettuazione del collaudo tecnico amministrativo.

Art. 77 - CONTO FINALE E COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

Conto Finale

Il conto finale dei lavori, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.M. 49/2018, sarà compilato dal Direttore dei Lavori entro 45 giorni dalla data del certificato di ultimazione degli stessi di cui all'art. 46 e trasmesso al Responsabile del Procedimento unitamente ad una relazione, in cui saranno descritte le vicende dell'esecuzione dei lavori, allegando tutta la relativa documentazione.

Il conto finale dei lavori, compilato dal Direttore Lavori, sarà completo di tutta la documentazione prevista nell'articolo 14 comma 5 del D.M. 49/2018.

L'emissione del conto finale potrà avvenire successivamente al verificarsi delle seguenti condizioni:

- emissione del verbale di ultimazione delle opere;
- superamento con esito positivo delle prove di funzionalità e collaudo;
- buon fine del periodo di Avviamento e messa a regime dell'impianto;
- superamento con esito positivo del collaudo tecnico funzionale;
- emissione del certificato di ultimazione dei lavori;
- consegna completa della documentazione e delle dichiarazioni di conformità di fine lavori;
- perfetto stato di conservazione, manutenzione ed efficienza delle opere realizzate;
- perfetto stato delle aree e avvenuto corretto smaltimento di tutti i rifiuti di risulta dalle attività in contratto nel termine fissato dal R.U.P., non superiore a 30 giorni.

Il conto finale dovrà essere sottoscritto dall'esecutore nel termine di cui sopra.

All'atto della firma, l'esecutore non potrà iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle eventualmente formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori e dovrà confermare

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	 VIACQUA
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

le riserve già iscritte negli atti contabili, per le quali non siano già intervenuti la transazione di cui all'articolo 208 del D.Lgs. 50/2016 o l'accordo bonario di cui all'articolo 205 del D.Lgs. 50/2016.

Se l'esecutore non dovesse sottoscrivere il conto finale, o se lo dovesse sottoscrivere senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si riterrà da lui definitivamente accettato.

Firmato dall'esecutore il conto finale, o scaduto il termine sopra assegnato, il RUP, entro i successivi sessanta giorni, redigerà una propria relazione finale riservata nella quale esprimerà parere motivato sulla fondatezza delle domande dell'esecutore per le quali non siano intervenuti la transazione o l'accordo bonario.

Collaudo tecnico amministrativo

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 102 del D.Lgs. 50/2016; il certificato di collaudo tecnico amministrativo sarà emesso entro il termine di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed avrà carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione.

Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Committente prima che il Certificato di Collaudo assuma carattere definitivo.

Il collaudo tecnico-amministrativo dei lavori sarà svolto dall'organo di collaudo nominato dalla Stessa Committente, il quale provvederà all'emissione del certificato.

Durante l'esecuzione dei lavori la Committente può disporre operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali.

Le date delle visite di collaudo verranno comunicate alle parti interessate a cura del Direttore dei Lavori o, quando previsto, dall'organo di collaudo stesso. Come previsto dall'articolo “Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore”, durante le operazioni di collaudo, l'Appaltatore dovrà approntare ed eseguire a propria cura e spese tutte le prove, i saggi, le demolizioni ed i conseguenti ripristini che il Direttore dei Lavori o, quando previsto, l'organo di collaudo ritenga opportuno far eseguire per verificare la qualità e la consistenza dei materiali impiegati e per accertare la rispondenza dei lavori eseguiti alle prescrizioni di contratto ed alle regole dell'arte.

L'Appaltatore sarà tenuto ad effettuare a propria cura e spese tutte le riparazioni, sostituzioni, modifiche, ripristini che si renderanno necessari per rendere collaudabile l'opera. Durante le prove l'Appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare qualsiasi danno, guasto o disservizio, rimanendo comunque il solo ed unico responsabile, sollevando da ogni addebito la Direzione Lavori ed il suo personale preposto.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 7 -	GESTIONE, ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA, PROGRAMMATA E STRAORDINARIA
-----------------	--

Art. 78 - PERSONALE DA IMPIEGARE PER LA GESTIONE/CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE

Per l'espletamento delle attività previste durante la gestione, l'assistenza alla gestione e la manutenzione, l'Appaltatore dovrà mettere a disposizione un numero adeguato di personale altamente specializzato, informato e dotato di idonei requisiti tecnico-professionali per svolgere lavorazioni in quota ed addestrato in materia di sicurezza per operare in “Ambienti confinati o sospetti di inquinamento”, con abilitazione secondo la Normativa di cui al D.P.R. 177/2011, ed in luoghi con rischio di esplosione (ATEX), secondo quanto previsto dalle norme CEI EN 60079-17:2015 (CEI 31-34:2015) e s.m.i.

Inoltre, tutto il personale impiegato dovrà essere formato per adempiere alle normative in materia di sicurezza sul lavoro, contro il rischio biologico ed abilitato per l'esecuzione di lavori elettrici da svolgere sulle parti in tensione, secondo quanto previsto dalla norma di riferimento CEI (PEI PES PAV PEC).

Ogni eventuale modifica del personale dedicato all'attività di gestione e manutenzione, compresa la figura del Tecnico Responsabile, dovrà essere immediatamente comunicata, per iscritto, a Viacqua.

Il gruppo di lavoro dovrà essere composto, a titolo indicativo e non limitativo, dal seguente staff:

- **Responsabile Tecnico del Servizio** e da un suo vice di pari professionalità sia in caso di ferie che di malattia;
- **Tecnico Responsabile** ai sensi della L.R. 33/85 e da un suo vice di pari professionalità sia in caso di ferie che di malattia;
- **Staff Tecnico ed amministrativo**, in numero adeguato per svolgere ed evadere le richieste tecnico-amministrative strettamente correlate alle attività previste;
- **Squadre operative di gestione**, in numero adeguato per eseguire le attività previste nel CSA, compreso e compensato l'onere di lavorazioni a turno di 24h/24h per 7d/7d;
- **Squadre operative di manutenzione**, in numero adeguato per eseguire le attività previste nel CSA;
- **Squadre di pronto intervento**, in numero adeguato per eseguire le attività previste nel CSA.

Responsabile Tecnico del Servizio

Il Responsabile Tecnico del Servizio, diplomato o laureato nel campo tecnico e con esperienza decennale nel settore del trattamento delle acque reflue, dovrà avere adeguata competenza impiantistica, processistica ed aver ricoperto il medesimo ruolo nella gestione di commesse di manutenzione e gestione su impianti di depurazione.

Tale figura avrà le seguenti principali mansioni:

- supervisione della gestione/conduzione, avviamento e manutenzione;
- coordinamento ed organizzazione generale del personale;
- risoluzione di questioni tecniche specifiche;
- mantenimento dei rapporti con la Committente;
- consulenza tecnico-amministrativa ad alto livello;
- quant'altro necessario per il corretto espletamento delle prestazioni.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Tecnico Responsabile ai sensi della L.R. 33/85

Il tecnico Responsabile d’impianto (individuato ai sensi della L.R. 33/85), diplomato o laureato nel campo tecnico e con esperienza pluriennale nel settore del trattamento delle acque reflue, dovrà aver ricoperto il medesimo ruolo per almeno 10 (dieci) anni, in modo continuativo, ed aver gestito nella sua esperienza lavorativa almeno un impianto di depurazione con una potenzialità pari o superiore a 150.000 A.E.

Il Tecnico Responsabile dovrà assicurare la sua presenza continua giornaliera sugli impianti e dovrà in particolare provvedere, a titolo indicativo ma non limitativo, quanto segue:

- alla conduzione amministrativa degli impianti curando la regolare tenuta dei registri previsti per Legge e lo svolgimento di ogni attività connessa con la gestione dei rifiuti prodotti dagli impianti;
- alla conduzione tecnica con lo scopo di:
 - garantire il regolare processo depurativo;
 - assicurare l’ottimizzazione delle varie fasi di trattamento attraverso la valutazione dell’efficienza del processo depurativo;
 - provvedere a far intervenire il personale addetto sugli impianti al fine di risolvere anomalie o disfunzioni o per modificare impostazioni e, in generale, comunicare tempestivamente al Committente eventuali anomalie di funzionamento;
 - tenere monitorata la qualità del relativo scarico, nel caso di verifiche in impianto da parte degli Enti di controllo;
 - tenere monitorata l’efficienza delle sezioni depurative di disidratazione meccanica fanghi e di essiccamento termico, assicurando una taratura ottimale al fine di raggiungere un tenore di secco non inferiore alle previsioni progettuali;
 - comunicare alla Committente gli interventi di pulizia urgenti da svolgere sugli impianti tramite servizio di autospurgo, affinché possano essere organizzati in breve tempo;
 - segnalare alla Committente con congruo anticipo la necessità di smaltimento dei fanghi e dei materiali di risulta prodotti, affinché possano essere organizzate e svolte al più presto le relative analisi e programmate le diverse operazioni di smaltimento;
 - avvisare preventivamente la Committente, almeno 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi di preavviso, dell’imminente esaurimento dei reagenti chimici in uso, affinché possano essere approvvigionati per tempo;
 - assicurare il controllo delle caratteristiche del liquame affluente in ingresso nelle varie sezioni di trattamento nonché allo scarico degli impianti anche mediante l’esecuzione di analisi in campo, ciò al fine di ottimizzare il processo biologico e verificarne tempestivamente eventuali anomalie;
 - assicurare la presenza del personale operativo presso gli impianti, sia durante lo svolgimento di interventi ordinari che straordinari;
 - assicurare un’assistenza tempestiva in caso di emergenza e la reperibilità del personale;
 - programmare e verificare la manutenzione delle apparecchiature;
 - qualsiasi attività strettamente correlata ad assicurare la funzionalità ed a garantire l’efficienza del processo depurativo.

Squadre operative di conduzione/gestione e manutenzione

Il personale operativo dovrà essere in servizio presso gli impianti per il controllo del regolare svolgimento del processo depurativo e del corretto funzionamento di tutti i macchinari e della strumentazione ivi presente. Ogni singola squadra dovrà essere composta da almeno n. 3 persone, di cui almeno n.1 operaio

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

qualificato e gli altri specializzati. Tale personale dovrà essere dotato di automezzi appositamente attrezzati per l'espletamento delle prestazioni richieste ed equipaggiati con le dotazioni minime necessarie per la sicurezza degli operatori e conterrà i DPI adeguati in funzione dell'attività da svolgere.

Nella fattispecie ogni squadra di gestione/conduzione dovrà avere la seguente dotazione minima, a titolo indicativo e non limitativo:

- mezzo di trasporto furgonato equipaggiato con prelevatore, conimhoff con relativi supporti, Kit colorimetrici per analisi in campo delle forme azotate e del fosforo, pHmetro, conducimetro, redoxmetro, strumento portatile per la misura della portata, contenitori in plastica da litro per il prelievo dei campioni da sottoporre ad analisi di laboratorio, serie di strumenti per le manutenzioni e il controllo di primo livello (cassetta degli attrezzi) quali, a titolo esemplificativo e non limitativo: cacciaviti, chiavi inglesi, giratubi, martelli, scalpelli, cesoie, lime, calibro, pinza amperometrica, pinze in genere, chiavi a brugola, forbici isolate, aprichiusini, metro, minuteria elettrica, nastri vulcanizzati ed elettrici, etc;
- materiale per l'igiene personale quali salviette igienizzanti, pasta lavamani, rotolo di carta asciugamani, etc;
- cassetta pronto soccorso.

Il personale dedicato alla gestione/conduzione provvederà, con propria strumentazione, anche ad effettuare la determinazione dei parametri di processo in campo.

Ogni squadra di manutenzione dovrà disporre delle seguenti dotazioni minime, a titolo indicativo e non limitativo:

- mezzo di trasporto tipo autocarro dotato di gru con portata idonea per eseguire le operazioni previste ed equipaggiato con tutto il materiale di lavoro per realizzare un'officina mobile (ad esempio banco da lavoro, una cassa con attrezzatura varia, n. 1 gruppo elettrogeno da 8 Kw con tensione 220 V e 400 V, n. 2 fari per l'illuminazione del cantiere in caso di necessità, n.2 saldatrici, n.2 trapani a batteria, n.1 smerigliatrice grande e n.1 piccola, giratubi, prolunghe elettriche, n.2 avvitatori a batteria, bombole per saldature ossiacetilenica con accessori sia per saldature che per taglio, gruppo taglio al plasma, sega a nastro, compressore elettrico a pistoncini, scale di opportuna lunghezza, livello laser, trapano a colonna, dispositivi ed attrezzature per la ventilazione in ambienti confinati, dispositivi elettronici per il rilevamento di gas tossici e/o esplosivi, paranco manuale da 500 kg, martello demolitore, n.1 pompa per acque sporche da 2 kW e n. 1 a 220 V, n.1 idropulitrice, n.1 misuratore di isolamento, n.1 pinza amperometrica, n.1 termocamera, palloni otturatori, aprichiusini a norma per ogni mezzo, lampeggianti di segnalazione (anche portatile ad attacco magnetico), etc;
- materiale per l'igiene personale quali salviette igienizzanti, pasta lavamani, rotolo di carta asciugamani, etc;
- cassetta pronto soccorso.

Squadre di pronto intervento

La squadra di pronto intervento deve essere in grado di poter intervenire sugli impianti per risolvere in piena autonomia il disservizio, secondo le tempistiche definite dal servizio di reperibilità.

La squadra di pronto intervento deve essere dotata di idonei mezzi ed attrezzature in funzione della tipologia di intervento segnalato. Ogni squadra deve essere composta da un tecnico, che si interfaccia direttamente con il tecnico reperibile della Committente, e da almeno due operai specializzati, coordinati

 <div>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2</div>	

dal tecnico stesso, di cui almeno uno con la qualifica di elettricista qualificato PES (Persona Esperta). Nel caso di interventi in luoghi confinati l'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, ad integrare la squadra di reperibilità con il numero di personale necessario per svolgere i lavori in totale sicurezza secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Nel caso in cui gli operatori reperibili non si rendano rintracciabili o si accerti il mancato o ritardato intervento sul posto nei tempi suindicati la Committente si riserva la facoltà di applicazione della penale prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 79 - REPERIBILITÀ DEL PERSONALE DURANTE LA MANUTENZIONE (12 MESI + 48 MESI + 48 MESI “OPZIONALI”)

In concomitanza delle attività di gestione/conduzione e manutenzione preventiva ordinaria programmata dell'impianto (nel corso dei 12 mesi di Avviamento in esercizio provvisorio), assistenza tecnica alla gestione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria (della durata di 48 mesi) e attività “opzionale” di gestione e manutenzione delle opere PNRR (opere di I° STEP), l'Appaltatore è tenuto a garantire un servizio di reperibilità del personale tutti i giorni dell'anno, compresi i giorni festivi, ed ininterrottamente 24 ore su 24 dando comunicazione per iscritto alla Committente dei numeri telefonici del personale reperibile di riferimento.

Nel corso di questo servizio, l'Appaltatore è tenuto ad intervenire sugli impianti in reperibilità, senza oneri aggiuntivi, garantendo la presenza sul posto nel tempo massimo di 1 ora (un'ora) dall'insorgere dell'evento, dalla segnalazione di un'eventuale anomalia di funzionamento tramite sistemi di teleallarme e/o telecontrollo oppure a seguito di chiamata da parte dei tecnici di Viacqua S.p.A., al fine di provvedere ad eseguire gli interventi necessari a ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto, impegnandosi a trasmettere per iscritto a Viacqua S.p.A., entro il giorno successivo, una relazione contenente quanto segue:

- orario di inizio e fine intervento;
- motivo dell'intervento e descrizione dell'anomalia riscontrata;
- apprestamenti adottati per risolvere l'anomalia riscontrata;
- nominativi del personale intervenuto.

Gli oneri di cui al presente articolo sono compresi e compensati nei prezzi offerti per le attività di:

- Gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria delle opere PNRR (opere di I° STEP) (durata “Opzionale” stimata di 48 mesi), qualora tale opzione sia stata attivata dalla Stazione Appaltante;
- Avviamento in esercizio provvisorio (durata 12 mesi);
- Assistenza alla gestione e manutenzione ordinaria/programmata/straordinaria di tutte le opere, a seguito ultimazione dei lavori (durata 48 mesi).

Art. 80 - ATTIVITÀ DI GESTIONE/CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DELL'IMPIANTO

Per attività di gestione/conduzione e manutenzione ordinaria dell'impianto, ovvero nel corso del periodo di Avviamento di 12 (dodici) mesi con l'impianto ampliato nella sua configurazione finale (opere di I° e II° STEP), o in caso di attivazione dell'attività “opzionale” prevista per le sole opere PNRR (opere di I° STEP della durata stimata di 48 mesi), si intende l'esecuzione delle operazioni di controllo, regolazione delle apparecchiature nel loro complesso ed interventi per assicurare all'acqua depurata ed ai fanghi di risulta

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

il rispetto delle caratteristiche quali/quantitative richieste dalle vigenti leggi in materia e in particolare secondo quanto determinato dall'autorizzazione allo Scarico rilasciata dalla Provincia di Vicenza.

Le operazioni di gestione/conduzione e manutenzione ordinaria comprendono, a titolo indicativo ma non limitativo, quanto segue:

- conduzione e manutenzione di tutte le sezioni di trattamento costituenti l'impianto, compresi i relativi accessori;
- pulizia delle aree interne ed esterne di pertinenza dell'impianto;
- pulizia periodica, almeno settimanale, dei locali tecnici annessi ed in dotazione all'impianto;
- operazioni di disostruzione di tubazioni e pozzetti per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- manutenzione della recinzione dell'impianto, compreso il taglio e l'allontanamento di erbe ed arbusti che investono la recinzione;
- ripristini e ritocchi con idonee vernici, previa accurata asportazione di eventuali ossidi e stesura di fondo dei rivestimenti protettivi delle parti metalliche dell'impianto;
- cambio dell'olio ai motori, secondo le istruzioni delle case costruttrici delle macchine, e/o secondo le prescrizioni di fornitura dei lubrificanti, e/o secondo il piano di manutenzione programmata. La fornitura di olio, lubrificanti, grassi, etc ed il relativo smaltimento è a carico dell'Appaltatore;
- verifica mensile dell'assorbimento dei motori al fine di individuare eventuali anomalie nel funzionamento e procedere alla riparazione/sostituzione;
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, secondo le prescrizioni dei costruttori, richiedono un intervento periodico e/o secondo il piano di manutenzione programmata;
- sfalcio dell'erba nell'area di pertinenza dell'impianto, almeno una volta al mese da maggio ad ottobre;
- cura delle essenze arboree ubicate nelle aree dell'impianto e loro potatura autunnale;
- sgombero neve sulla viabilità ed i camminamenti interni all'impianto;
- manutenzione ordinaria all'impianto elettrico, comprendente la sostituzione dei fusibili delle lampade spia, le piccole manutenzioni ai componenti e il controllo continuo del rifasatore; pulizia e controllo funzionamento dei galleggianti di avviamento pompe ove presenti;
- manutenzione e pulizia dei fabbricati, con particolare attenzione al funzionamento degli impianti idrico-sanitari;
- mantenimento in perfetto stato di efficienza degli strumenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto (sistemi di misura, regolazione, allarme e controllo del processo depurativo e delle apparecchiature elettromeccaniche), loro taratura, verifica periodica e sostituzione (ove presenti) di carte, diagrammi, pennini, inchiostro ed ogni altro onere compreso;
- mantenimento in perfetto stato di efficienza degli apparati di telecontrollo;
- assistenza alle operazioni di svuotamento e pulizia con autospurgo dei pozzetti di sollevamento e bacini di raccolta, ripartizione e rilancio liquami e fanghi, degli strati di fango che si potrebbero accumulare in superficie sulle varie unità di trattamento dell'impianto di depurazione; l'intervento dell'autospurgo deve essere autorizzato da parte della Committente;
- prelievo campioni delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- assistenza agli enti di controllo nelle operazioni di prelievo campioni;
- pulizia e verifica di funzionamento dei campionatori automatici;
- pulizia, controllo e taratura degli strumenti di misura e degli strumenti di misura on-line secondo le

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

istruzioni impartite dalla casa costruttrice;

- interventi conseguenti all’afflusso di reflui “anomali”;
- manutenzione della rete viaria interna all’impianto;
- manutenzione degli accessi, dei cancelli, delle sbarre, delle porte, compresi ritocchi di vernice ove necessario, e quant’altro si rende utile al mantenimento in perfetta efficienza anche dei cancelli e delle parti raramente utilizzate;
- mantenimento di tutta la segnaletica antinfortunistica e non;
- pulizia dei canali di grigliatura e dei relativi compattatori, con raccolta e stoccaggio del materiale solido grigliato;
- verifica quantità sabbia decantata, spurgo e stoccaggio della sabbia stessa;
- asporto e stoccaggio temporaneo della sabbia, ghiaia, oli, grassi e materiali flottanti rimossi dal dissabbiatore-disoleatore e da tutte le altre sezioni d’impianto;
- controllo e regolazione della portata avviata al trattamento biologico, con particolare attenzione nei periodi di pioggia per garantire sia la corretta diluizione dei liquami avviati allo scarico, sia la corretta alimentazione delle linee di trattamento biologico;
- controllo del funzionamento dell’impianto biologico, verificando e regolando costantemente la quantità di biomassa presente nelle singole unità (misura e regolazione concentrazione fanghi) e la quantità di ossigeno fornito tramite insufflazione d’aria (misura e regolazione ossigeno disciolto); particolare cura dovrà essere posta per garantire uniformi distribuzioni (nelle varie linee ed all’interno dei singoli moduli) sia dell’ossigeno disciolto che dei fanghi attivi, regolando opportunamente il funzionamento dei sistemi di aerazione e di ricircolo nelle varie linee e moduli;
- controllo del funzionamento della sedimentazione secondaria, verificando le portate di alimentazione alle singole linee;
- pulizia delle vasche biologiche, con la rimozione di pellicole e sostanze flottanti nei punti di contatto tra superficie liquida e manufatto;
- pulizia e rimozione, dalle superfici dei decantatori, delle schiume o di altri materiali galleggianti;
- controllo del funzionamento dei carroporti; pulizia degli stramazzi e delle canalette di scarico, rimozione delle schiume o di altri materiali galleggianti alla superficie dei decantatori;
- controllo e regolazione del comparto di filtrazione terziaria nella fase di sterilizzazione finale;
- controllo e regolazione del comparto di disinfezione finale;
- controlli e regolazioni per il mantenimento delle concentrazioni operative di fanghi attivi;
- regolazione portate fanghi di ricircolo e fanghi di supero dell’impianto biologico, regolazioni portate fanghi di supero dai decantatori secondari;
- controlli e regolazioni dell’impianto di idrolisi termica;
- controlli e regolazioni dell’impianto di disidratazione meccanica dei fanghi, provvedendo alla preparazione ed ottimizzazione del dosaggio del flocculante impiegato;
- controlli e regolazioni della sezione di essiccamento termico;
- verifiche di efficienza e funzionalità degli impianti ed attrezzature ausiliarie e complementari ai trattamenti di depurazione liquami e fanghi di supero: impianto di distribuzione acqua servizi e di raccolta drenaggi ed acque meteoriche;
- verifica ed ottimizzazione secondo le norme ENEL del fattore di potenza;
- pulizia e controllo degli sfioratori, con particolare attenzione delle paratoie delle quali dovrà essere

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

verificato il perfetto funzionamento;

- verifica e controllo del corretto funzionamento di tutti i collettori interrati, con ispezione di tutti i pozzetti posti lungo il tracciato;
- controllo degli impianti antincendio e dei rilevatori di fumo installati nelle sale quadri;
- svuotamento, pulizia completa e generale (compreso l'allontanamento dei materiali di risulta) di tutti i comparti costituenti l'impianto secondo le frequenze stabilite dalla Committente;
- ogni altra operazione periodica o d'urgenza necessaria o anche solo utile ad assicurare il funzionamento regolare di ogni singola sezione depurativa presente sull'impianto;
- verifiche, interventi, regolazioni e quanto altro occorrente per una corretta manutenzione e gestione degli impianti, anche se qui non espressamente dettagliata ed elencata.

Si intendono a carico dell'Appaltatore sia la fornitura dei materiali sia il lavoro necessario a qualunque intervento di riparazione, sostituzione, riattivazione e qualunque altro intervento necessario ad assicurare e, se del caso, ripristinare le funzionalità del sistema in ogni sua parte, compresi i materiali soggetti ad usura. Si intendono inoltre comprese tutte le spese di trasporto e/o spedizione di materiale necessario per la manutenzione.

L'Appaltatore è comunque tenuto ad eseguire tutte le lavorazioni necessarie atte a garantire il corretto funzionamento e l'efficienza del processo depurativo, anche se non espressamente menzionati nel presente Capitolato, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso di questa attività l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza in modo continuativo presso l'impianto del personale previsto nel presente documento al fine di istruire, assistere e formare il personale preposto di Viacqua, compreso l'uso dei software di modellazione adottati per il controllo e la verifica del processo depurativo, fornendo le direttive necessarie affinché la Committente sia edotta relativamente alle cognizioni tecniche necessarie a comprendere il funzionamento di tutte le nuove sezioni realizzate ed assolvere ai futuri compiti e obiettivi di gestione.

La formazione del personale Viacqua dovrà essere articolata mediante incontri formativi in aula (con il supporto dei più opportuni supporti informatici e illustrativi) e attività in campo, affrontando tutte le eventualità e le problematiche, sia ordinarie che in emergenza, comprese le modalità di regolazione attuabili e illustrazione delle potenzialità dell'impianto.

Art. 81 - ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE

L'assistenza tecnica alla gestione dell'impianto di Casale, nella sua configurazione finale (opere di I° e II° STEP), avrà una durata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla data della presa in consegna delle opere da parte della Committente, in data successiva all'emissione del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'art. 76 del presente Capitolato, con il quale sarà anche dato avvio a dette attività, oltre che alla manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

Nel corso di questa attività l'Appaltatore dovrà assicurare la presenza in modo continuativo presso l'impianto al fine di istruire, assistere e formare il personale preposto di Viacqua, fornire le direttive necessarie affinché la Committente possa assolvere ai compiti ed agli obiettivi di gestione, di cui al precedente articolo; in questa fase non è compresa la funzione del Tecnico Responsabile ai sensi della L.R. 33/85 in capo all'Appaltatore.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Inoltre, sarà onere dell'Appaltatore anche per il periodo di assistenza tecnica provvedere all'utilizzo, all'assistenza ed alla formazione tecnica necessaria a Viacqua sull'uso dei software di modellazione adottati per il controllo e la verifica del processo depurativo e disporre, qualora necessario, le eventuali azioni correttive.

Allo scadere del termine suindicato il Direttore dei Lavori redigerà certificato di ultimazione dell'attività di assistenza tecnica alla gestione. Nei termini dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà rilasciato il certificato di regolare esecuzione.

Art. 82 - MANUTENZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA

L'obiettivo primario della manutenzione programmata, della durata complessiva prevista di 60 mesi (nel periodo di Avviamento e gestione di 12 mesi e per l'assistenza tecnica alla gestione di 48 mesi), oltre ad eventuali 48 mesi qualora sia attivata la voce “opzionale” per le opere PNRR I° STEP, è quello di mantenere in corretto stato di efficienza tutte le opere e gli impianti realizzati, anche al fine di ridurre al minimo gli inconvenienti di gestione e ridurre la frequenza dei guasti delle parti usurabili.

Le attività manutentive dovranno essere pianificate anche alle cadenze fissate dai libretti d'uso e manutenzione delle apparecchiature per il mantenimento delle condizioni di garanzia.

L'Appaltatore sarà completamente responsabile del buon funzionamento dell'impianto e dovrà provvedere immediatamente, a sua totale cura e spese, alla manutenzione o alla sostituzione, riparazione e messa in ordine di quei macchinari, apparecchi, opere murarie e materiali che risultassero difettosi o non funzionanti correttamente. Saranno altresì a carico dell'Appaltatore gli oneri eventualmente sostenuti dalla Committente per adempiere alle eventuali negligenze nell'esecuzione dell'attività di manutenzione. Per i macchinari non citati nell'elenco di seguito riportato (con particolare riferimento al comparto di idrolisi, essiccamento termico, etc), è in ogni caso obbligatorio il rispetto delle operazioni previste nei manuali d'uso e manutenzione delle Case Costruttrici.

Qualora sull'impianto venissero installati macchinari aggiuntivi e/o apparecchiature diverse, essi andranno automaticamente ad integrare il predetto elenco.

Nel caso le frequenze di intervento indicate non garantiscano un grado di conservazione o di funzionalità ottimale, sarà onere dell'Appaltatore adeguarle fino al raggiungimento di tale obiettivo.

È incluso come onere da parte dell'Appaltatore l'utilizzo di un **programma di manutenzione** per la gestione ed il controllo degli interventi di manutenzione. Il tecnico responsabile delle manutenzioni dovrà quotidianamente tenere aggiornato il programma riportando i seguenti dati:

- Tipo, collocazione e numero matricola di ogni apparecchiatura;
- Numero di ore di lavoro effettuate dalle apparecchiature;
- Tipo di intervento programmato;
- Data presunta di effettuazione degli interventi;
- Ogni altra informazione utile ad identificare compiutamente le apparecchiature degli impianti da condividere con la Committente.

L'Appaltatore dovrà comunicare, con cadenza mensile, il programma degli interventi di manutenzione con il dettaglio dei nominativi dei tecnici che eseguiranno gli interventi ed il dettaglio della programmazione settimanale. L'incompleta, l'inesatta o non veritiera tenuta del programma di manutenzione o la mancata comunicazione di cui sopra comporterà l'applicazione delle penali previste.

La manutenzione programmata riguarderà, oltre alle apparecchiature elettromeccaniche, anche tutte le

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

opere civili, quali fabbricati, recinzioni, vasche, etc., e le opere elettriche con lo scopo di prevenire il danneggiamento del complesso impiantistico, nonché di mantenerlo nel miglior stato di conservazione e di efficienza operativa.

La fornitura dei materiali di consumo (quali ad esempio olio lubrificante, grasso, nastro isolante, isolanti siliconici, etc) sono a totale carico dell'Appaltatore.

Allo stato attuale Viacqua sta utilizzando un software per la gestione, manutenzione e raccolta dati e sarà facoltà della Committente metterlo a disposizione dell'Appaltatore e disporre che venga utilizzato; in tal caso tutte le attività di manutenzione svolte dall'Appaltatore dovranno essere integrate nel software in uso da Viacqua e questa attività sarà a carico dell'Appaltatore.

L'appaltatore sarà tenuto al rispetto del Piano di Manutenzione proposto, ed accettato da Viacqua, e dovrà dare evidenza delle attività pianificate e svolte attraverso la compilazione del software.

Opere civili

Lo standard minimo degli interventi sulle opere civili non sarà inferiore a quanto di seguito riportato.

Elemento	Descrizione dell'intervento
Comparti depurativi in cls armato	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo, con frequenza trimestrale, per presenza di micro-fessurazioni, distacco di elementi di calcestruzzo, presenza di ferri di armatura scoperti, verifica tenuta idraulica della vasca.
Locale tecnico	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo integrità della struttura verificando l'assenza di lesioni e/o fessurazioni, con frequenza trimestrale; ● Controllo, con frequenza trimestrale, dello stato generale dell'impianto di illuminazione interna e forza motrice.
Cavidotti e di pozzetti ispezione	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo, con frequenza trimestrale, dell'integrità dei tubi e dei loro inserimenti nei pozzetti d'ispezione.
Sistemazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo, con frequenza trimestrale, delle carpenterie, della recinzione esterna e del cancello di accesso all'area.
Pitture di opere civili	<ul style="list-style-type: none"> ● Superfici interne: pulizia e ripristino della tinteggiatura delle superfici interne dei locali ogni 2 anni con prodotti idrorepellenti; ● Superfici esterne: pulizia e ripristino della tinteggiatura dei prospetti esterni dei fabbricati e delle vasche ogni quattro anni ove ciò si rendesse necessario ad insindacabile giudizio della Committente.
Svuotamento e pulizia totale dei comparti	<ul style="list-style-type: none"> ● Operazioni di svuotamento e pulizia totale dei comparti con frequenze di seguito elencate: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sollevamento fognatura in ingresso- ogni 6 mesi ○ Dissabbiatore – disoleatore - ogni 4 mesi ○ Vasca di denitrificazione - ogni 24 mesi ○ Vasca di ossidazione - ogni 24 mesi ○ Vasca di sedimentazione secondaria - ogni 12 mesi ○ Pozzetto di ricircolo - ogni 12 mesi ○ Filtrazione finale - ogni 6 mesi

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Vasca di disinfezione - ogni mese ○ Ogni altro comparto - ogni 24 mesi
--	---

Collettori fognari

Lo standard minimo degli interventi sui collettori fognari non sarà inferiore a quanto di seguito riportato.

Elemento	Descrizione dell'intervento
Tubazioni di trasporto liquami e fanghi	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo dell'integrità dei tubi (fuori terra) e dei loro inserimenti nelle vasche di processo, con frequenza trimestrale.
Collettori fognari e scolmatori all'interno dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> ● Ogni mese dovrà essere effettuata la pulizia ed il controllo degli scolmatori, con particolare attenzione alle eventuali paratoie mobili, delle quali dovrà essere verificato il perfetto funzionamento; ● Ogni due mesi dovrà essere effettuato un accurato controllo dei collettori interrati (a gravità ed in pressione), con ispezione, ove possibile, dei pozzetti posti lungo i tracciati delle tubazioni

Opere elettriche

Lo standard minimo degli interventi sulle opere elettriche non sarà inferiore a quanto di seguito riportato.

Elemento	Descrizione dell'intervento
<u>QUADRI ELETTRICI</u>	
Quadri elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ● Ogni 2 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica e ripristino del serraggio della viteria delle morsettiere; ○ Controllo dello stato di usura dei contatti; ○ Controllo dello stato di conservazione dei trasformatori ausiliari; ○ Pulizia generale dell'interno del quadro. ● Ogni 6 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Controllo della taratura degli interruttori generali; ● Ogni 12 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ manutenzione quadro elettrico secondo la Norma CEI.
<u>DISTRIBUTORI RUOTANTI DI ENERGIA ELETTRICA</u>	
Distributori ruotanti di energia elettrica	<ul style="list-style-type: none"> ● controllo dello stato d'usura delle spazzole a carbone, delle molle di tensione, delle piste di scorrimento e della morsettiera, ogni 700 ore di funzionamento od ogni mese; ● Sostituzione delle spazzole a carbone delle molle di tensione ogni 9.000 ore di funzionamento od ogni 12 mesi.
<u>IMPIANTI DI MESSA A TERRA</u>	
Impianti di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica, con cadenza annuale, dello stato di conservazione e dell'efficienza degli impianti di messa a terra mediante tutte le misurazioni a norma di legge (es:

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	verifica resistenza di messa a terra, verifica della tensione di passo e contatto, etc).
GRUPPI DI CONTINUITA'	
Gruppi di continuità	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del livello dell'elettrolita e stato di carica delle batterie ogni 100 ore; • Verifica funzionamento mediante simulazione di mancanza tensione ogni 2 mesi; • Effettuazione della scarica controllata delle batterie a corrente costante mediante apposita apparecchiatura verificandone la capacità complessiva ogni 6 mesi.
CABINE DI TRASFORMAZIONE	
Cabine di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni 12 mesi dovrà essere effettuata la pulizia generale ed il controllo ed il ripristino del serraggio della bulloneria, dei supporti degli isolatori e dei collegamenti della Media Tensione; • Ogni anno verrà verificato il grado di isolamento dell'olio dei trasformatori.

Opere elettromeccaniche

Lo standard minimo degli interventi sulle principali apparecchiature elettromeccaniche non sarà inferiore a quanto di seguito riportato; le varie attività dovranno essere integrate sulla base di quanto riportato nei piani di uso e manutenzione forniti dai Costruttori delle singole macchine.

Elemento	Descrizione dell'intervento
POMPE	
Elettropompe sommergibili idrovore /	<ul style="list-style-type: none"> • Cambio olio ogni 2.000 ore e comunque non oltre 6 mesi; • Controllo anello di usura e girante ogni 1.000 ore e comunque non oltre 3 mesi; • Controllo entrata cavi ed isolamento morsettiera ogni 1.000 ore e comunque non oltre i 3 mesi.
Pompa ad asse verticale	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei premistoppa ogni 500 ore di lavoro e loro sostituzione ogni 2.000 ore; • Controllo bronzine albero ogni 2.000 ore; • Estrazione e controllo corpo pompa e girante ogni 3.000 ore.
Pompa ad asse orizzontale	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo premistoppa ogni 500 ore e loro sostituzione ogni 2.000 ore; • Controllo cuscinetti di supporto albero ogni 2.000 ore; • Sostituzione olio di lubrificazione cuscinetti di supporto albero ogni 2.000 ore; • Smontaggio e controllo girante ogni 3.000 ore.
Pompe volumetriche mohno	<ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio e verifica stato di usura dello statore e del rotore ogni 500 ore di funzionamento; • Controllo stato d'usura dei cuscinetti di supporto ogni 500 ore; • Sostituzione olio dal motoriduttore o dal motore variatore dopo le prime 100 ore e successivamente ogni 1.000 ore di funzionamento.
Pompe dosatrici a membrana o a pistone	<ul style="list-style-type: none"> • Smontaggio e pulizia corpo pompa e valvola di ritegno ogni 500 ore di funzionamento; • Sostituzione olio del riduttore dopo le prime 100 ore e successivamente ogni 1.000 ore di funzionamento;

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo dello stato di usura ed eventuale sostituzione degli anelli di tenuta nelle dosatrici a pistone della membrana nelle dosatrici a membrana ogni 1.000 ore; ● Verifica del funzionamento ogni 30 giorni in caso di soste prolungate.
Pompe di circolazione acqua calda per digestori	<ul style="list-style-type: none"> ● Smontaggio e pulizia incrostazioni ogni 3.000 ore di funzionamento; ● Sostituzione delle tenute meccaniche e rettifica albero ogni 6.000 ore di funzionamento;
MISCELATORI	
Miscelatori sommersibili	<ul style="list-style-type: none"> ● Cambio olio ogni 2.000 ore e comunque non oltre 6 mesi; ● Controllo entrata cavi ed isolamento morsettiera ogni 1.000 ore e comunque non oltre i 3 mesi.
VALVOLE	
Saracinesca a corpo piatto e vite esterna	<ul style="list-style-type: none"> ● Lubrificazione e manovra ogni 30 giorni in caso di saracinesche permanentemente chiuse o aperte.
Valvole di non ritorno a clapet	<ul style="list-style-type: none"> ● Smontaggio e verifica del funzionamento e dello stato di usura del perno del clapet ogni 6 mesi.
Colonnina di manovra	<ul style="list-style-type: none"> ● Lubrificazione ogni 30 giorni e verifica del funzionamento in caso di colonnine non frequentemente usate.
SISTEMI DI FINE CORSA PER VALVOLE E PARATOIE	
Sistemi di fine corsa per valvole e paratoie	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo e taratura dei fine corsa indicanti gli stati di aperto e chiuso ogni 30 giorni; ● Verifica della corretta produzione del segnale nel quadro elettrico di interfaccia ogni 30 giorni;
MOTORI ELETTRICI	
Motori elettrici	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo dell'isolamento della scatola della morsettiera ogni 6 mesi; ● Sostituzione cuscinetti aperti ogni 9.000 ore; ● Sostituzione cuscinetti chiusi ogni 9.000 ore; ● Ingrassaggio cuscinetti ogni 500 ore; ● Controllo e ripristino serraggio della bulloneria della morsettiera ogni 2 mesi.
RIDUTTORI	
Riduttori	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostituzione dell'olio dopo le prime 100 ore e successivamente ogni 5.000 ore e comunque ogni 12 mesi; ● Controllo e ripristino serraggio bulloneria dopo le prime 100 ore e successivamente ogni 1.000 ore di funzionamento; ● Controllo con eventuale sostituzione anelli tenuta olio ogni 4.000 ore di funzionamento o comunque ogni 12 mesi; ● Smontaggio e controllo con eventuale sostituzione ingranaggi e cuscinetti ogni 9.000 ore di funzionamento; ● Controllo olio ed eventuale reintegro ogni 400 ore.
TRASMISSIONI	

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Trasmissioni catena	a	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo tensioni ed ingrassaggio ogni 200 ore di funzionamento; ● Controllo stato di usura ed eventuale sostituzione maglie catena e ruota dentata ogni 3.000 ore di funzionamento.
Trasmissioni cinghia	a	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo tensioni e ripristino ogni 150 ore di funzionamento; ● Controllo allineamento pulegge e usura cinghie ogni 600 ore di funzionamento.
<u>RUOTE IN GOMMA</u>		
Ruote in gomma		<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo con eventuale sostituzione delle ruote di trazione in gomma dei carrelli dei ponti raschiafanghi, sia circolari che rettilinei, ogni 3.000 ore di funzionamento; ● Controllo con eventuale sostituzione delle ruote folli in gomma dei carrelli dei ponti raschiafanghi ogni 6.000 ore di funzionamento.
<u>GOMME SU LAME RASCHIAFANGHI</u>		
Gomme su lame raschiafanghi		<ul style="list-style-type: none"> ● Smontaggio e sostituzione della gomma delle lame raschiafanghi ogni 9.000 ore di funzionamento.
<u>RUOTE DI SOSTEGNO LAME RASCHIAFANGO</u>		
Ruote di sostegno lame raschiafango		<ul style="list-style-type: none"> ● Smontaggio ruote e sostituzione del perno e della bronzina ogni 9.000 ore di funzionamento; ● Sostituzione completa delle ruote ogni 18.000 ore di funzionamento.
<u>SUPPORTI</u>		
Supporti cuscinetti	con	<ul style="list-style-type: none"> ● Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici a movimento continuo, smontaggi e eventuale sostituzione dei cuscinetti ogni 9.000 ore di funzionamento; ● Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici a movimento continuo e con tempi di sosta prolungati prova di efficienza e smontaggio ed eventuale sostituzione dei cuscinetti ogni 12 mesi; ● Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici sottoposti a servizio gravoso, con possibilità ad essere bagnati da liquami trattati e non trattati, verifica del corretto funzionamento dei cuscinetti ed eventuale sostituzione ogni 6.000 ore di funzionamento.
Supporti bronzine	con	<ul style="list-style-type: none"> ● Per i supporti con bronzine di organi meccanici a movimento continuo, smontaggi e sostituzione delle bronzine ogni 6.000 ore di funzionamento; ● Per i supporti con bronzine di organi meccanici a movimento non continuo e con tempi di sosta prolungati, vanno effettuate prove di efficienza massimo ogni 30 giorni e smontaggio, con sostituzione delle bronzine, ogni 12 mesi; ● Per i supporti con bronzine di organi meccanici sottoposti a servizio gravoso, in special modo per quelli con possibilità ad essere immersi in liquami trattati e non, ispezione ogni 15 giorni ed eventuale smontaggio, con sostituzione delle bronzine, ogni 6.000 ore di funzionamento.
<u>CUSCINETTI A SFERE O A RULLI</u>		
Cuscinetti a sfere o a rulli		<ul style="list-style-type: none"> ● Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici a movimento continuo, smontaggi ed eventuale sostituzione dei cuscinetti ogni 9.000 ore di funzionamento; ● Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici a movimento continuo e con

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	tempi di sosta prolungati prove di efficienza massimo ogni 2 mesi ed eventuale smontaggio e sostituzione dei cuscinetti ogni 12 mesi; • Per i supporti con cuscinetti di organi meccanici sottoposti a servizio gravoso, con possibilità ad essere bagnati da liquami trattati e non trattati, verifica di funzionamento ed eventuale sostituzione dei cuscinetti, ogni 6.000 ore di funzionamento.
<u>SOFFIATORI</u>	
Soffiatori volumetrici	• Cambio olio ogni 3.000 ore di funzionamento; • Controllo ed eventuale sostituzione del giunto elastico ogni 30 giorni; • Lubrificazione dello stelo della valvola di sicurezza ogni trenta giorni e verifica del suo regolare funzionamento; • Sostituzione dei cuscinetti come da prescrizioni del costruttore; • Sostituzione filtri aspirazione ogni 3.000 ore di funzionamento; • Ogni 30 giorni verifica che la pressione differenziale non superi i valori massimi consentiti dalle caratteristiche delle macchine.
Soffiatori centrifughi	• Cambio olio ogni 3.000 ore di funzionamento; • Ingrassaggio cuscinetti ogni 300 ore; • Sostituzione dei cuscinetti come da prescrizioni del costruttore; • Sostituzione filtri aspirazione ogni 3.000 ore di funzionamento; • Ogni 30 giorni verifica che la pressione differenziale non superi i valori massimi consentiti dalle caratteristiche della macchina.
<u>COMPRESSORI D'ARIA</u>	
Compressori d'aria	• Controllo olio ogni 400 ore; • Sostituzione olio ogni 3.000 ore; • Controllo usura e tensione cinghia ogni 150 ore; • Scarico condensa da serbatoio aria ogni settimana.
Compressori biogas	• Controllo del livello olio nel serbatoio, della corretta lubrificazione e scarico dell'olio dal separatore ogni 24 ore; • Pulizia del filtro d'aspirazione ogni 7 giorni; • Controllo dell'usura delle lamelle ogni 1.000 ore di funzionamento; • Verifica interna della macchina ogni 3.000 ore di funzionamento, o come da istruzioni della casa costruttrice; • Smontaggio completo della macchina ogni 8.000 ore o come da istruzioni della casa costruttrice.
<u>AUTOCLAVI</u>	
Autoclavi	• Controllo livello aria nel serbatoio ogni 15 giorni; • Controllo livello olio compressore ogni 15 giorni; • Controllo valvola/e di sovra-pressione ogni 30 giorni; • Controllo tenuta circuiti aria ogni 30 giorni; • Controllo manometri ogni 6 mesi.
<u>STRUMENTAZIONE DI MISURA E DI PROCESSO - AUTOCAMPIONATORI</u>	
Catena di misura	• Sostituzione degli elettrodi di misura e riferimento almeno ogni 12 mesi.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

del pH	
Catena di misura dell'ossigeno disciolto	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia della membrana ogni 30 giorni; ● Sostituzione della membrana ogni 12 mesi; ● Sostituzione dell'elettrodo ogni 2 anni.
Misura della portata	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo e manutenzione della registrazione con verifica meccanismi di avanzamento carta ed eventuale sostituzione ogni 12 mesi.
Misure elettriche	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo e verifica dei voltmetri ed amperometri ogni 6 mesi.
Per tutti gli strumenti di misura	<ul style="list-style-type: none"> ● Per tutti gli strumenti oltre alle manutenzioni particolari sopra esposte si richiedono anche le seguenti operazioni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Controllo della taratura ogni 2 settimane per verificare che il valore effettivo della grandezza misurata corrisponda al valore misurato dallo strumento; ○ Sostituzione degli elettrodi di misura secondo le indicazioni della casa costruttrice; ○ Verifica ogni 2 mesi della corrispondenza tra il valore misurato dallo strumento in campo ed il valore in milliamperes rilevato nel quadro di interfaccia (rilevato con apposito strumento); ○ Verifica ogni 2 mesi della corrispondenza tra il valore del software di controllo e la grandezza fisica ad essa associata (per impianti dotati di telecontrollo).
Campionatori automatici	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia esterna del campionatore ogni 7 giorni; ● Pulizia accurata di condotti e vasche ogni 7 giorni; ● Controllo carica batterie ove presenti ogni 7 giorni; ● Sbrinamento del frigo ove non automatico ogni mese; ● Controllo isolamento parti elettriche ogni 6 mesi.
IMPIANTO DI DEODORIZZAZIONE	
Biofiltro	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica visiva della biomassa da effettuarsi nelle prime ore del mattino per accertarsi che la distribuzione dell'aria sia uniforme, almeno una volta al mese; ● Controllo dell'umidità con cadenza settimanale; ● Controllo cuscinetti del ventilatore ogni 2.000 ore di funzionamento; ● Ingrassaggio cuscinetti ogni 300 ore di funzionamento.
FILTRAZIONE TERZIARIA	
Unità filtrante tipo a “panno filtrante”	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Fissaggio bulloneria, dadi e tasselli; ○ Stato guarnizioni e pulizia filtri; ○ Stato guarnizioni uscita acque filtrata; ○ Stato catene e ruote cave rotazione tamburi; ○ Stato ruote guida rotazione tamburi; ○ Stato settori in plastica rotazione tamburi; ○ Stato tubi flessibili e fascette; ○ Stato ugelli di aspirazione; ○ Tensione tele filtranti.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Unità filtrante tipo a “tela filtrante”	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo giornaliero dello stato delle tele filtranti e sostituzione in presenza di usura delle stesse; ● Ingrassaggio dell’albero di trazione ogni 1.000 ore di lavoro; ● Sostituzione olio del riduttore di trazione del tamburo dopo le prime 100 ore di funzionamento e successivamente ogni 1.000 ore o comunque ogni 6 mesi.
GRIGLIE	
Griglie a cestello	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia della griglia con acqua in pressione ogni 15 giorni.
Griglie a tamburo rotante	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia tamburo filtrante per eliminazione dei depositi ogni 15 giorni; ● Controllo lame raschianti e loro registrazione ogni 15 giorni; ● Controllo livello olio motoriduttore ogni 30 giorni; ● Controllo isolamento motore ogni 6 mesi; ● Controllo ugelli lavaggio tamburo ogni 6 mesi.
Griglie a cestello rotante	<ul style="list-style-type: none"> ● Pulizia settimanale con acqua in pressione della vasca di raccolta del grigliato; ● Pulizia settimanale del cesto filtrante; ● Verifica della spazzola di pulizia del cesto filtrante, registrazione e sostituzione della stessa ogni qualvolta risulta usurata; ● In caso di fermo macchina superiore ai 30 giorni svuotamento e pulizia della zona compattatrice.
Griglie a pettine	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo ed ingrassaggio della catena di trazione ogni 100 ore; ● Ingrassaggio dei cuscinetti della parte emersa ogni 100 ore.
Filtro-coclee	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo olio motoriduttore ogni 30 giorni; ● Sostituzione olio se necessario ogni 6 mesi; ● Controllo ugelli sistema di lavaggio e loro pulizia ogni 6 mesi.
Griglia oleodinamica	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo livello e pressione olio della centralina oleodinamica ogni 100 ore; ● Sostituzione dell’olio del circuito idraulico ogni 12 mesi; ● Controllo dello stato di usura della bronzina della coclea ogni 500 ore; ● Sostituzione della bronzina della coclea ogni 1.000 ore; ● Controllo dello stato della gabbia filtrante e del tubo flessibile di alimentazione dell’acqua di lavaggio ogni 500 ore; ● Controllo dello stato di usura della croce di malta ogni 1.000 ore; ● Sostituzione della croce di malta ogni 2.000 ore.
COMPATTATORE GRIGLIATO	
Compattatore grigliato	<ul style="list-style-type: none"> ● Controllo livello olio centralina ogni 400 ore; ● Sostituzione olio ogni 3.000 ore; ● Pulizia della vasca di sgrondo del pressato ogni giorno; ● Controllo isolamento motore ogni 6 mesi.
DISIDRATAZIONE FANGHI	
Estrattore centrifugo	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica bloccaggio del tamburo ogni 500 ore; ● Controllo ed eventuale sostituzione delle guarnizioni di tenuta assiali e dei bordi di tenuta degli anelli ogni 1.000 ore; ● Revisione completa, pulizia e lubrificazione cuscinetti ogni 3.000 ore; ● Controllo dell’elasticità degli ammortizzatori e dei sostegni delle macchine ogni

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

	6.000 ore.
GRUPPI ELETTROGENI	
Gruppi elettrogeni	<ul style="list-style-type: none"> ● Ogni giorno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica livelli olio ed acqua; ● Ogni 100 ore e comunque ogni 6 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica livello elettrolita e stato di carica batteria; ● Ogni 200 ore e comunque ogni 12 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sostituzione olio nel filtro dell'aria; ○ Sostituzione olio nella coppa; ○ Pulizia filtro a bicchiere del combustibile; ○ Verifica tensione cinghi comando ventilatore con sostituzione ogni 500 ore; ○ Controllo pompa acqua ed alternatore. ● Ogni 400 ore e comunque ogni 12 mesi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Sostituzione cartucce filtro olio e combustibile. ● Ogni 500 ore: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica giuoco valvole bilancieri. ● Ogni 1.000 ore: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lavaggio circuito di raffreddamento; ○ Pulizia iniettori; ○ Pulizia e verifica stato alternatore motorino di avviamento. ● Ogni anno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Pulizia serbatoio carburante; ● Ogni 15 giorni: <ul style="list-style-type: none"> ○ Verifica funzionamento quadro di intervento automatico mediante simulazione di fuori tensione e tenuta in funzione del gruppo elettrogeno sotto carico per almeno 30 minuti.
DIFFUSORI D'ARIA	
Diffusori d'aria a disco	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica di efficienza e pulizia con dosaggio di acido formico o similare almeno una volta all'anno e comunque quando la contropressione rilevata risulti superiori ai valori di targa.
Diffusori d'aria tubolari	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica di efficienza e pulizia con dosaggio di acido formico o similare almeno una volta all'anno e comunque quando la contropressione rilevata risulti superiori ai valori di targa.
Diffusori d'aria a pannello	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifica di efficienza e pulizia con dosaggio di acido formico o similare almeno una volta all'anno e comunque quando la contropressione rilevata risulti superiori ai valori di targa.
SERBATOI STOCCAGGIO SOSTANZE CHIMICHE	
Serbatoi stoccaggio sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavaggio serbatoio se necessario, almeno una volta all'anno; ● Asportazione degli eventuali depositi, almeno una volta all'anno.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Apparecchiature ATEX

APPARECCHIATURE IN ZONE CON PERICOLO DI ESPLOSIONE	
Apparecchiature in zone con pericolo di esplosione	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le apparecchiature (elettriche, meccaniche, valvole, etc) presenti nelle zone classificate come zone con pericolo di esplosione, devono necessariamente essere marcate ATEX e le stesse vanno mantenute come previsto dalla normativa CEI EN 60079-17 e come descritto nei libretti uso e manutenzione, con la frequenza minima ivi indicata: per tutti i controlli effettuati andrà inoltre tenuto apposito registro dove andranno annotate le operazioni ed i controlli effettuati, il tutto secondo normativa sopra indicata.

Art. 83 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguardano tutti gli interventi (quali riparazione e/o revisione e/o sostituzione delle necessarie componenti meccaniche, idrauliche ed elettriche delle apparecchiature) atti a ripristinare il funzionamento delle apparecchiature alle condizioni originarie, a seguito della rilevazione di un guasto o di un'avaria.

La prestazione di manutenzione straordinaria, a carico dell'Appaltatore, comprende la messa a disposizione dei mezzi d'opera, delle attrezzature provvisorie e del personale per numero, per tipologia e specializzazione necessari all'esecuzione degli interventi, con la sola esclusione della fornitura dei ricambi che saranno compensati sulla base dell'effettivo utilizzo, secondo quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere preventivamente autorizzati dalla Committente, previa verifica della sussistenza delle condizioni coperte da garanzia. L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente eventuali necessità e presentare il relativo dettagliato preventivo di spesa; potrà procedere all'esecuzione di quanto oggetto del citato preventivo solo dopo specifica approvazione da parte della Committente stessa.

Nel caso di guasti alle apparecchiature, qualora per la complessità della riparazione (valutata ad insindacabile giudizio della Committente) sia necessario richiedere l'intervento della Casa Costruttrice, oppure sia opportuno inviare le apparecchiature presso la stessa, l'Appaltatore dovrà garantire l'assistenza con proprio personale ai tecnici della ditta costruttrice.

Non sarà considerata manutenzione straordinaria ma inclusa nell'onere di manutenzione ordinaria l'immediata rimozione e successiva posa di apparecchiature di scorta in caso di avaria delle macchine principali; tale attività risulta un onere a totale ed esclusivo carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà inviare, entro il 15° (quindicesimo) giorno del mese successivo a ciascun intervento di cui al presente articolo, un resoconto degli interventi eseguiti riportando una descrizione sintetica ed esaustiva del lavoro effettuato ed il relativo importo preventivamente autorizzato; questa attività dovrà essere eseguita compilando specifiche schede di manutenzione dedicate a ogni apparecchiatura e fornendo alla Committente, anche su supporto informatico, i dati necessari alla compilazione del software in uso.

Nel periodo di manutenzione, saranno a carico dell'Appaltatore, i costi dell'energia elettrica ed il trasporto

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>	 <div>ATO</div> <div>Consiglio di Bacino Bacchiglione</div>	 <div>VIACQUA</div>
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

e lo smaltimento dell'olio esausto o di qualsiasi altro materiale o rifiuto di risulta derivante dalle operazioni di manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio dell'impianto.

www.AlboPretrorionline.it

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 8 -
GARANZIE
Art. 84 - GARANZIE PRESTAZIONALI
Art. 84.1 - Garanzie di trattamento dell'impianto

L'Appaltatore garantisce che l'impianto di depurazione da lui realizzato sulla base del progetto definitivo posto a base di gara, integralmente condiviso e modificato come proposto nell'offerta presentata, e successivamente sviluppato con la Progettazione Esecutiva, è in grado di assicurare costantemente nel recettore finale il rispetto dei Limiti allo scarico, come da autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Vicenza.

Art. 85 - GARANZIE TECNICO COSTRUTTIVE
Art. 85.1 - Durata delle garanzie

La garanzia per tutte le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche oggetto di fornitura nell'ambito del presente appalto è di 12 (dodici) mesi o del maggior periodo di garanzia offerto in fase di partecipazione alla gara, decorrenti dall'avviamento e messa in esercizio delle opere rispettivamente per il I° e II° STEP.

Art. 85.2 - Garanzie sui materiali e sui componenti

L'Appaltatore, per il fatto stesso di aver presentato la propria offerta, dovrà ottemperare alle garanzie connesse con una buona esecuzione e a regola d'arte dei lavori nonché, in particolare, alle seguenti prescrizioni:

1. le caratteristiche costruttive e prestazionali delle macchine/apparecchiature dovranno essere pari o superiori alle specifiche tecniche previste nel progetto esecutivo;
2. l'impianto, per la parte di opere oggetto dell'appalto nel loro complesso ed in ogni loro dettaglio, dovrà risultare in regola con le vigenti normative (ASL, ISPELS, CEI, VV.FF., etc.);
3. le tubazioni e in genere tutti i collegamenti destinati a convogliare acqua, aria, fanghi, reattivi chimici e ogni altro fluido, dovranno risultare in grado di sopportare una pressione pari almeno al doppio della pressione di esercizio e comunque non inferiore ad 1 atmosfera;
4. tutte le infrastrutture e le opere in c.a., dovranno risultare integre ed in grado di assolvere alle loro funzioni e, pertanto, a perfetta tenuta idraulica;
5. l'impianto dovrà garantire continuità di funzionamento ed il rispetto continuativo dei limiti allo scarico, confermati con il collaudo funzionale.

Indipendentemente dalle garanzie assunte dalle ditte costruttrici o fornitrici dei manufatti, apparecchiature, attrezzature e materiali vari impiegati per la realizzazione dell'opera, l'Appaltatore è tenuto inoltre alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera nei termini previsti dalla normativa vigente.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'Appaltatore, inoltre, rilascerà tutte le certificazioni prescritte dalla legge e dal contratto relativamente alle forniture oggetto dell'appalto prima dell'Ultimazione Lavori.

Conseguentemente, l'Appaltatore assumerà l'obbligo di effettuare, durante il periodo di garanzia, a sua cura e spese e nei tempi tecnici strettamente indispensabili entro 24 (ventiquattro) ore, ogni necessaria riparazione o sostituzione delle opere, apparecchiature, attrezzature, manufatti e materiali vari ed ogni altra riparazione o sostituzione che siano da far rientrare nella garanzia stessa. Sono compresi gli oneri di trasporto della macchina e/o apparecchiatura e/o parti di queste tra il sito dell'impianto e le officine/stabilimenti di riparazione all'Appaltatore ivi inclusi gli oneri dello smontaggio e rimontaggio della parte di fornitura oggetto di intervento.

Sono esclusi dalla garanzia i danni causati alle opere da eventi riconosciuti di forza maggiore o dovuti ad imperizia o negligenza nella manutenzione delle opere anche da parte di terzi o attribuibili all'azione di terzi.

Sarà facoltà della Committente, in tutti i casi in cui l'Appaltatore ometta prestazioni derivanti dall'obbligo di garanzia assunto, applicare le penali previste oltre al diritto di disporre della cauzione e/o delle ritenute a tal fine predisposte e di effettuare direttamente ogni necessaria riparazione o sostituzione, salvo sempre il risarcimento degli eventuali maggiori danni e di qualsiasi altra iniziativa.

Qualora le caratteristiche delle forniture non risultassero conformi alle specifiche in contratto ed alle normative vigenti, l'Appaltatore si impegna a sostituire o modificare o integrare, a sue complete spese, nessuna esclusa, le apparecchiature o le parti di queste che risultassero inadeguate fino al raggiungimento dei requisiti di offerta.

L'Appaltatore garantisce, inoltre, che i materiali impiegati nella costruzione dell'impianto e dei singoli componenti di esso saranno di prima qualità, di costruzione solida e concezione moderna, adeguati agli standard tipici del settore ed esenti da difetti e, in ogni caso, adatti tecnologicamente alle prestazioni cui devono assolvere.

La presente garanzia si intende estesa anche ai sub-fornitori, delle cui forniture e/o prestazioni l'Appaltatore risponderà direttamente e completamente al Committente, così come per i materiali da Lui stesso costruiti.

L'Appaltatore dovrà intervenire tempestivamente, senza tempi di attesa che non siano motivati esclusivamente da ragioni tecniche oggettivamente dimostrabili, e con ogni azione possibile, per eliminare i difetti riscontrati dal Committente.

Art. 85.3 - Garanzie sui ricambi

L'Appaltatore garantisce la reperibilità dei pezzi di ricambio delle parti di impianto di sua fornitura per un periodo di almeno 10 (dieci) anni.

Art. 85.4 - Garanzie sui brevetti

L'Appaltatore è obbligato e dichiara tenere sollevata la Committente da tutte le controversie che potessero comunque insorgere per l'impiego di metodi, dispositivi o materiali coperti da brevetto; il diritto e le eventuali indennità per l'uso di tali metodi, dispositivi e materiali si intendono compresi nell'importo di contratto. A tale proposito la Committente si impegna ad informare tempestivamente l'Appaltatore nei casi di azioni intentate da terzi, onde consentirgli di far valere i propri mezzi di difesa.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA		
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 86 - GARANZIE FUNZIONALI

Art. 86.1 - Garanzie specifiche sui sistemi di aerazione

L'Appaltatore garantisce il rendimento minimo di trasferimento dell'ossigeno, in condizioni standard, previsto nel progetto esecutivo per i sistemi di diffusione dell'aria impiegati. Qualora tale garanzia non dovesse venir rispettata, l'Appaltatore si impegna, per tutto il periodo di garanzia di cui al precedente art. 85.1, a sostituire gratuitamente, con tutte le spese a proprio carico (materiali, manodopera, extra oneri per fermo impianto, gestione del periodo transitorio e svuotamento vasca, eventuali danni subiti dalle apparecchiature presenti in impianto conseguentemente al mancato rispetto della garanzia) tutti i diffusori difettosi o visibilmente danneggiati.

Art. 86.2 - Garanzie sul controllo delle apparecchiature di misurazione (art. 7.6 UNI EN ISO 9001/2015)

Prima dell'inizio delle lavorazioni che prevedano l'impiego di strumentazione di misura, compresi utensili e/o apparecchiature di precisione, a garanzia della qualità delle misure dovranno essere consegnati al Direttore dei Lavori, o all'organo di collaudo se preventivamente nominato, i certificati di taratura e verifica delle apparecchiature da impiegare per l'esecuzione a regola d'arte delle procedure operative di realizzazione delle opere, nel rispetto della normativa vigente e delle specifiche di capitolato richieste.

Per le apparecchiature di misurazione e collaudo, l'Appaltatore dovrà in particolare soddisfare:

- le tarature periodiche;
- la formazione del personale operativo preposto all'utilizzo;
- la manutenzione periodica;
- l'impiego di custodie adeguate;
- le protezioni di sicurezza;
- le misurazioni in condizioni ambientali idonee.

Art. 86.3 - Garanzia sul rumore

L'Appaltatore dovrà garantire che i livelli sonori (Leq) emessi dalle singole apparecchiature e dall'impianto nel suo complesso, misurati sul confine dell'area dell'impianto, dovranno risultare inferiori a quelli previsti dalla normativa vigente ed in conformità al piano zonizzazione acustica prevista dal Comune di Vicenza per le aree interessate ai lavori.

Qualora i suddetti valori dovessero essere superati, l'Appaltatore si impegna a provvedere a sue proprie cure e spese a realizzare tutti gli interventi necessari a riportare il livello sonoro entro i valori garantiti.

Art. 86.4 - Garanzia sugli odori

L'Appaltatore dovrà garantire che l'impianto da esso realizzato non procurerà odori molesti percettibili al di fuori dei confini dell'impianto, oltre la fascia di rispetto prevista dal PGT comunale. Qualora la suddetta garanzia non dovesse venir soddisfatta, l'Appaltatore si impegna a provvedere a sue proprie cure e spese a realizzare tutti gli interventi necessari ad eliminare l'emissione dei suddetti odori, concordando preventivamente gli interventi con la Committente.

 <div>Finanziato dall'Unione europea</div> <div>NextGenerationEU</div>	 <div>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</div>		
<div>PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA</div> <div>Missione M2 - Componente</div> <div>C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C</div>	<div>“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”</div> <div>MTE11C_00000525</div>	<div>CIG gara: 9800737008</div> <div>CUP opere I° STEP: C32E10000240006</div> <div>Regime 2</div>	

Art. 86.5 - Garanzie sul livello tecnologico

L'Appaltatore garantisce che le forniture oggetto del presente appalto si conformano alla più moderna ed affidabile tecnologia disponibile.

Qualora il livello di queste tecnologie, entro il periodo di consegna, dovesse subire sviluppi e miglioramenti, sarà onere dell'Appaltatore, sentita la Committente, prevedere/includere tali sviluppi nelle forniture previste in contratto.

www.AlboPretrorionline.it

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

CAPO 9 -	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
-----------------	---

Principali riferimenti legislativi:

- **D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.** – cd. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i.** – ove richiamato, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli artt. 216 e 217 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;
- **D.Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 s.m.i.** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 s.m.i.** - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, a norma dell'art. 6, comma 8, lettera g), del D.Lgs. 81/2008.

DISPOSIZIONI GENERALI:

Art. 87 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI

Sarà obbligo dell'Appaltatore adottare, nell'esecuzione dei lavori e dei servizi, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità psico-fisica delle persone addette ai lavori e ai servizi e dei terzi, al fine di evitare danni a persone e a cose dei quali, in caso contrario, sarebbe ritenuto essere unico responsabile.

Resta pertanto inteso che l'Appaltatore assumerà ogni più ampia responsabilità sia civile che penale in caso di infortuni, della quale responsabilità si intende sin d'ora sollevata la Committente e il personale preposto alla sorveglianza e rilievo dei lavori.

L'Appaltatore si impegna pertanto ad osservare le norme e le prescrizioni relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, adottando tutte le garanzie e coperture assicurative necessarie e sufficienti a sostenere eventuali danni a persone, cose e/o a terzi, esibendo altresì la relativa documentazione prima della sottoscrizione del contratto.

Nell'esecuzione dei servizi, lavori e forniture, oggetto del presente Contratto di Appalto, l'Appaltatore si impegna ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza ed integrativi territoriali vigenti durante lo svolgimento dei lavori e dei servizi come da art. 30 c. 4 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., nonché ad osservare scrupolosamente tutti gli obblighi ed oneri inerenti alla previdenza ed assistenza, assicurazioni sociali (ivi compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle disposizioni delle leggi e regolamenti in vigore.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza di tutte le norme e prescrizioni relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, alle norme in materia di previdenza ed assistenza, a quelle in materia di disoccupazione involontaria, all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali.

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

L'Appaltatore dovrà in ogni caso presentare, prima della sottoscrizione del contratto, la documentazione assicurativa dell'Appaltatore ed ogni altro documento gli venga richiesto, attestante la dimostrazione della posizione assicurativa del personale che sarà impegnato.

Inoltre, dovrà esibire, a richiesta della Committente, il Libro Unico del Lavoro.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore al rispetto delle norme contenute nel CC.NN.LL. vigente al quale lui ha l'obbligo di riferirsi, ovvero a contrattazione decentrata ove presente ed applicata e a tutte le altre norme attinenti direttamente o indirettamente al contratto di lavoro ancorché qui non citate, anche qualora egli non sia aderente alle Associazioni stipulanti i CC.NN.LL. o receda da esse e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura o dimensione dell'Appaltatore e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore sarà responsabile, nei riguardi della Committente, della osservanza delle norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti e lavoratori autonomi; tutto ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Committente.

È facoltà della Committente chiedere prima di ciascun pagamento la documentazione attestante il regolare adempimento da parte dell'Appaltatore dei predetti (a titolo esemplificativo e non limitativo: copia della documentazione bancaria e/o contabile attestante il regolare versamento delle retribuzioni; copia delle denunce mensili dei versamenti contributi previdenziali INPS – denuncia UNIFORMI e dei relativi versamenti; copia del modulo di autoliquidazione del premio INAIL – mod. 1031 - e dei relativi versamenti – mod. F24).

La detrazione sarà del 20% sull'importo delle fatture emesse, se i lavori e i servizi sono in corso di esecuzione, ovvero si potrà provvedere alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dagli Organi di Vigilanza non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Ai sensi dell'art. 105 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 commi 5, 5 bis e 6 del succitato decreto.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla Committente, né avrà titolo al risarcimento di danni.

L'Appaltatore cui saranno affidati i lavori e servizi si impegna ad osservare scrupolosamente le norme in vigore e anche quelle che eventualmente venissero emanate durante l'Appalto, in materia di assunzione e trattamento della manodopera in genere.

Gli oneri inerenti agli obblighi suddetti sono a carico dell'Appaltatore e si intendono integralmente compensati, quali oneri di contratto, con il prezzo offerto.

All'atto della verifica dei requisiti tecnici da parte della Committente potranno essere richiesti e dovranno essere forniti tutti la posizione assicurativa dell'Appaltatore e ogni altra informazione riguardante il trattamento del personale dipendente.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE:

 Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU	 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	 ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione	
PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 – LINEA C	“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili” MTE11C_00000525	CIG gara: 9800737008 CUP opere I° STEP: C32E10000240006 Regime 2	

Art. 88 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI RELATIVE AI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI AL CONTRATTO D'APPALTO

Le informazioni sui Rischi Specifici presenti nei luoghi interessati dai lavori per i quali vi è appalto sono contenute nel PSC e nelle schede allegate ai documenti di gara.

Art. 89 - SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001 – ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

In considerazione della qualificazione dell'impianto di depurazione “Casale” secondo il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001, l'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni richieste all'interno dello stesso impianto, dovrà attenersi alle istruzioni e procedure operative allegate al presente capitolato.

In particolare, si identificano i seguenti aspetti ambientali legati alle prestazioni in oggetto:

- generazione di rumore dagli automezzi di trasporto;
- emissioni in atmosfera da parte degli automezzi di trasporto;
- contaminazione del suolo;
- generazione di rifiuti.

La valutazione degli aspetti ambientali evidenzia significatività, ai sensi della procedura di sistema P01 “Individuazione aspetti ambientali significativi” del SGA UNI EN ISO 14001 per gli aspetti:

- contaminazione del suolo;
- generazione di rifiuti (rifiuti metallici, ferro, acciaio, scarti di apparecchiature elettriche, oli esausti...).

In questo senso, con riferimento alla contaminazione del suolo si rimanda all'Istruzione Operativa IOA-12, prescrizione cogente per tutto il personale in attività presso l'impianto; con riferimento alla generazione di rifiuti, si richiede, laddove si prefiguri la generazione, che il rifiuto sia smaltito a carico dell'Appaltatore, fornendo evidenza oggettiva dell'avvenuto smaltimento presso impianti autorizzati.

Si rimanda, quindi, all'Istruzione Operativa IOA-12 per le indicazioni da rispettare (SGA UNI EN ISO 14001) da parte di chi effettua operazioni all'interno dell'area dell'impianto “Casale”.